Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 1

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 7 gennaio 2004 **€ 3,00**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2003

PRESIDENZA DELLA REGIONE

UFFICIO DI GABINETTO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 dicembre 2003, n. 0435/Pres.

Legge regionale, articolo 2, comma 1, lettera e). Regolamento di esecuzione dell'articolo 2 della legge regionale 30/2002 (Disposizioni in materia di energia), per l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni e per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 giugno 2002, che ha trasferito alla Regione Friuli Venezia Giulia tutte le funzioni amministrative in materia di energia, salvo quelle riservate espressamente allo Stato;

VISTA la legge regionale 19 novembre 2002, n. 30 recante «Disposizioni in materia di energia», e in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera e), il quale dispone che la Regione organizza e razionalizza le procedure di rilascio dei provvedimenti autorizzativi in campo energetico, ambientale e territoriale previsti per la realizzazione dei relativi interventi e per l'esercizio delle attività a essi connesse;

VISTI gli articoli 2, 3 e 4 della legge regionale 30/2002, che hanno individuato il livello ottimale di esercizio delle funzioni amministrative conferendole rispettivamente a Regione, Province e Comuni e l'articolo 14, il quale dispone, al comma 2, che l'esercizio delle funzioni amministrative di cui agli articoli 3 e 4 siano svolte transitoriamente dall'Amministrazione regionale sino all'entrata in vigore dei regolamenti volti a disciplinare omogeneamente sul territorio regionale il loro svolgimento;

VISTO il testo del regolamento e degli allegati al medesimo predisposto dall'Ufficio di Piano che, con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), numeri 1 e 5, della legge regionale 30/2002, disciplina il procedimento per l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni e quello per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi e ha pertanto l'effetto di rendere effettivo il trasferimento alle Province delle competenze amministrative nelle materie in esame;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso dall'Assemblea delle autonomie locali nella seduta dell'11 novembre 2003;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3631 del 21 novembre 2003;

DECRETA

È approvato il «Regolamento di esecuzione dell'articolo 2 della legge regionale 19 novembre 2002, n. 30 (Disposizioni in materia di energia), per l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni e per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 dicembre 2003

ILLY

Regolamento di esecuzione dell'articolo 2 della legge regionale 19 novembre 2002, n. 30 (Disposizioni in materia di energia), per l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni e per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina, in esecuzione dell'articolo 2, comma 1, lettera e) e dell'articolo 14, commi 1 e 2 della legge regionale 19 novembre 2002, n. 30 (Disposizioni in materia di energia):

a) il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione a soggetti pubblici e privati che intendano produrre energia elettrica, anche in combinazione con l'energia termica prodotta, mediante gruppi elettrogeni;

b) il procedimento per il rilascio della concessione per la distribuzione e vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi.

CAPO I

GRUPPI ELETTROGENI

Art. 2

(Definizione)

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per gruppo elettrogeno il complesso costituito da un generatore di energia elettrica mosso da un motore alternativo a combustione interna alimentato da combustibili fossili commerciali quali benzina, gasolio, metano e gas di petrolio liquefatto.

Art. 3

(Domanda da di autorizzazione)

1. La domanda di autorizzazione all'installazione e all'esercizio di gruppi elettrogeni, anche in combinazione con l'energia termica prodotta, è inviata a mezzo raccomandata A.R. alla Provincia competente per territorio, ed è redatta secondo lo schema di cui all'allegato A.

2. Alla domanda di autorizzazione vanno allegati:

a) il progetto dell'impianto corredato da una relazione tecnica sulle caratteristiche di installazione ed esercizio dell'impianto secondo le indicazioni previste dall'articolo 2, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1998, n. 53 (Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59);

b) una perizia giurata che attesti la qualità e la quantità delle emissioni inquinanti in atmosfera così come indicato all'articolo 2, comma 4, del D.P.R. 53/1998.

3. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 17 del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 (Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203, concernenti le emissioni inquinanti), copia della domanda di autorizzazione e della documentazione allegata deve essere contestualmente inviata all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA), all'Azienda per i Servizi Sanitari (ASS) e al Comune territorialmente competente.

4. Copia della domanda e della documentazione allegata va trasmessa al gestore della rete di trasmissione nazionale (GRTN) per le finalità previste all'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 53/1998 e per conoscenza all'Ufficio tecnico di finanza (UTF) competente per territorio, alla struttura competente della Regione e al concessionario locale della distribuzione di energia elettrica.

Art. 4

(Elementi della relazione tecnica)

1. La relazione tecnica di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a), va predisposta secondo lo schema di cui all'allegato B e deve contenere i seguenti elementi:

a) breve descrizione introduttiva sull'ubicazione dell'impianto ed esigenze per le quali si vuole procedere all'installazione dell'impianto;

b) descrizione di massima dell'impianto;

c) data prevista di entrata in esercizio;

d) per ciascun gruppo elettrogeno vanno specificati: il tipo di combustibile utilizzato, le caratteristiche del motore primo, la potenza termica immessa con il combustibile; la potenza elettrica nominale in kW; il rendimento globale del gruppo elettrogeno; la tipologia d'uso (continua o di soccorso), la stima delle ore di funzionamento annue e dell'energia elettrica annua prodotta in kWh;

e) caratteristiche del collegamento, se esistente, alla rete elettrica;

f) descrizione del ciclo produttivo specificando principi di funzionamento, componenti impiantistiche principali, combustibili utilizzati e consumi relativi, componenti impiantistici di interfaccia con l'ambiente atmosferico, compresi i camini per l'emissione dei fumi e unità di servizio;

g) qualità e quantità delle emissioni in atmosfera specificando le emissioni tipiche e significative dell'impianto, le emissioni secondarie e i sistemi di monitoraggio;

h) descrizione delle tecnologie adottate per la prevenzione dell'inquinamento specificando i sistemi per l'ottimizzazione del processo di combustione, i sistemi per il contenimento delle emissioni relative a SO2, Nox e polveri, la prevenzione delle emissioni al suolo, le procedure relative al cattivo funzionamento o al guasto degli impianti di abbattimento delle emissioni, le informazioni concernenti l'avviamento, l'esercizio e la manutenzione degli impianti medesimi;

i) stima dell'impatto acustico dell'impianto specificando i valori di immissione sonora di cui all'articolo 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);

j) planimetria e schemi dell'impianto;

k) indicazione se nell'ambito della stessa attività siano posseduti altri gruppi elettrogeni ad uso continuo, nonché indicazione della potenza termica e potenza nominale degli stessi.

Art. 5

(Perizia giurata)

1. La perizia giurata di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) attesta la qualità e la quantità delle emissioni in atmosfera e deve essere rilasciata da professionisti iscritti all'albo professionale.

Art. 6

(Procedimento)

1. Entro sessanta giorni dal ricevimento della copia della domanda il GRTN invia le proprie eventuali motivate osservazioni ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del D.P.R. 53/1998. Trascorso inutilmente tale termine, la Provincia procede agli ulteriori adempimenti.

2. Nei casi di cui all'articolo 3, comma 2, l'ARPA, l'ASS e il Comune territorialmente competente devono esprimere alla Provincia, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda, il parere di rispettiva competenza ai fini del rilascio o del diniego dell'autorizzazione. Trascorso inutilmente tale termine, la Provincia convoca ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) una conferenza di servizi alla quale partecipano l'ARPA, l'ASS, il Comune e il soggetto richiedente.

3. Ai fini dell'autorizzazione va conteggiata la potenza complessiva.

Art. 7

(Gruppi elettrogeni soggetti a comunicazione)

1. Non sono soggette ad autorizzazione:

a) l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni funzionanti di continuo con potenza termica non superiore a 3 MW se alimentati a metano o GPL;

b) l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni funzionanti di continuo con potenza termica non superiore a 1 MW se alimentati a benzina o gasolio;

c) l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni funzionanti di continuo, se determinanti inquinamento atmosferico poco significativo ai sensi del D.P.R. 203/1988;

d) l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica di soccorso.

2. All'installazione e all'esercizio dei gruppi elettrogeni di cui al comma 1, purché siano costruiti nel rispetto delle norme di sicurezza e ambientali, si può procedere previa comunicazione scritta indirizzata all'ufficio competente della Provincia, all'ARPA, all'ASS e al Comune. La comunicazione, redatta secondo lo schema riportato all'allegato C, produce i suoi effetti dal momento della ricezione da parte dell'ufficio competente della Provincia che ne trasmette copia al GRTN, all'UTF competente per territorio, alla struttura competente della Regione e al concessionario locale della distribuzione energia elettrica.

3. La comunicazione deve indicare:

a) per ciascun gruppo elettrogeno il tipo di combustibile utilizzato, le caratteristiche del motore primo, la potenza termica immessa con il combustibile; la potenza elettrica nominale in kW; il rendimento globale del gruppo elettrogeno; la tipologia d'uso, continua o di soccorso, la stima delle ore di funzionamento annue e dell'energia elettrica annua prodotta in kWh;

b) che l'installazione e l'esercizio sono effettuati nel rispetto delle norme di sicurezza e ambientali.

4. In caso di irregolarità o carenza della comunicazione, è concesso un termine non superiore a sessanta giorni per eliminare le irregolarità o le carenze riscontrate.

Art. 8

(Trasferimento della titolarità dell'impianto e uso dell'energia prodotta)

1. Il trasferimento della titolarità dell'autorizzazione deve essere comunicato da entrambe le parti alla Provincia e all'UTF competente per territorio entro quindici giorni dall'avvenuto trasferimento a pena della sospensione dell'autorizzazione.

2. La comunicazione deve contenere tutti i dati identificativi dell'autorizzazione e dell'impianto. Alla stessa va allegata idonea documentazione tesa a dimostrare il passaggio della proprietà ovvero della disponibilità dell'impianto. La Provincia provvede ad aggiornare l'intestazione dell'autorizzazione.

3. Le modifiche riguardanti l'uso dell'energia prodotta sono comunicate alla Provincia e all'UTF competente per territorio ai fini dell'aggiornamento dei dati dell'autorizzazione.

Art. 9

(Trasferimento della sede dell'impianto)

1. Il trasferimento dell'impianto all'interno del territorio provinciale è comunicato alla Provincia.

2. Il trasferimento dell'impianto sul territorio regionale, in Provincia diversa da quella concernente l'autorizzazione, è autorizzato dalla Provincia nel cui territorio viene trasferito l'impianto con il procedimento di cui all'articolo 6, previa domanda del titolare del provvedimento amministrativo ai sensi dell'articolo 3.

CAPO II

DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO IN BOMBOLE E PICCOLI SERBATOI

Art. 10

(Domanda di concessione)

1. La domanda di concessione per la distribuzione e vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi deve essere inviata alla Provincia competente per territorio ovvero alla struttura competente della Regione qualora l'attività sia svolta sul territorio di più province.

2. La domanda, corredata dagli atti e dalla documentazione necessaria, è presentata sulla base dei modelli di cui agli allegati D per il rilascio della concessione, E per il rinnovo della concessione, F per l'ampliamento del decreto

di concessione su più province e G per il trasferimento della titolarità della concessione.

Art. 11

(Procedimento)

1. Entro trenta giorni dalla data di ricevimento della domanda l'amministrazione competente provvede al rilascio o al diniego della concessione. Il termine è sospeso in caso di richiesta di informazioni o di documentazione aggiuntiva.

2. Entro centottanta giorni dalla data del provvedimento di concessione deve essere acquisita, a pena di decadenza, l'eventuale documentazione integrativa indicata nel decreto.

Art. 12

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme previste dalla disciplina statale nel settore della distribuzione e vendita di gas di petrolio liquefatto in bombole e piccoli serbatoi.

Art. 13

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(articolo 3 - domanda di autorizzazione)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO
DI UNO O PIÙ GRUPPI ELETTROGENI

Alla PROVINCIA DI . . . .
(istanza in originale + documentazione)

All'AGENZIA PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
(copia dell'istanza + documentazione)

Alla A.S.L N. . . . .
(copia dell'istanza + documentazione)

Al COMUNE (competente per territorio)
(una copia dell'istanza + documentazione)

Al GESTORE DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE
(una copia dell'istanza + documentazione)

e, p.c.

All'U.T.F. (competente per territorio)
(copia dell'istanza + documentazione)

Alla REGIONE
(copia dell'istanza)

Al CONCESSIONARIO LOCALE DELLA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
(copia della istanza)

OGGETTO: Installazione n. . . . . grupp... elettrogen.../cogenerator...
Domanda ai sensi dell'articolo 3 del D.P.G.R. . . . .

La sottoscritta Società . . . . con sede legale in . . . .
iscritta presso la C.C.I.A. al n. . . . . registrata al Tribunale di . . . .
al n. . . . . codice fiscale . . . .
e partita IVA n. . . . . esercente l'attività di . . . .
. . . . , in considerazione che l'installazione di cui all'oggetto ricade nella casistica del superamento dei limiti del combinato disposto degli articoli 17, D.P.R. 203/1988, 20, legge 9/1991 e 1, comma 3, punto a) del D.P.R. 53/1998

CHIEDE

a codesta Provincia l'autorizzazione a produrre energia elettrica mediante un (o più) gruppo elettrogeno/cogeneratore in servizio continuo della potenza elettrica di MWe . . . . e della potenza termica di MWt . . . . alimentato a . . . .
da installare nello stabilimento di . . . .

Si allega una relazione sulle caratteristiche di costruzione e di esercizio dellimpianto nella sua completezza, contenente anche i dati relativi alle emissioni in atmosfera nonchè una perizia giurata che attesti la qualità e la quantità delle emissioni medesime.

La società richiedente, in persona del legale rappresentante, dichiara altresì, sotto la personale responsabilità di quest'ultimo e a conoscenza che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi dell'articolo 496 del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, che detto impianto sarà esercitato nel rispetto delle norme di sicurezza e che l'energia prodotta sarà utilizzata per soli usi propri.

Luogo e data . . . .

Firma

. . . .

ALLEGATO B
(articolo 4 - elementi della relazione tecnica)

RELAZIONE TECNICA

Premessa

Breve descrizione introduttiva sull'ubicazione dell'impianto ed esigenze per le quali si vuole procedere all'installazione

Caratteristiche principali dell'impianto

a) descrizione di massima dell'impianto;

b) data prevista di entrata in esercizio;

c) per ciascun gruppo elettrogeno costituente l'impianto specificare:
- il tipo di combustibile utilizzato;
- le caratteristiche del motore primo;
- la potenza termica immessa con il combustibile in kW;
- la potenza elettrica nominale in kW;
- il rendimento globale del gruppo elettrogeno;
- la tipologia d'uso (continuo o di soccorso);
- una stima delle ore di funzionamento annue;
- una stima dell'energia elettrica annua prodotta in kWh;

d) caratteristiche del collegamento (se esistente) al sistema elettrico nazionale.

Descrizione del ciclo produttivo

Principi di funzionamento.

Componenti impiantistici principali.

Combustibili utilizzati e consumi relativi.

Componenti impiantistici di interfaccia con l'ambiente atmosferico, compresi i camini per l'emissione del fumi, e unità di servizio.

Quantità e qualità delle emissioni in atmosfera

Emissioni tipiche e significative dell'impianto.

Emissioni secondarie.

Sistemi di monitoraggio.

Stima dell'impatto acustico dell'impianto

I valori di immissione sonora devono rispettare i limiti definiti dall'articolo 2, comma 3, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e dagli articoli 3 e 4 del D.P.C.M. 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore).

Descrizione delle tecnologie adottate per la prevenzione dell'inquinamento (richiesta solo se la domanda riguarda l'applicazione dell'articolo 17 del D.P.R. 203/1988)

Sistemi per l'ottimizzazione del processo di combustione.

Sistemi per il contenimento delle emissioni (SO_2, NO_X e Polveri).

Prevenzione delle emissioni al suolo.

Procedure relative al cattivo funzionamento o al guasto degli impianti di abbattimento delle emissioni nonché informazioni concernenti l'avviamento, l'esercizio e la manutenzione degli impianti medesimi.

ALLEGATO C
(articolo 7 - gruppi elettrogeni soggetti a comunicazione)

COMUNICAZIONE DI INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI GRUPPO ELETTROGENO

Informazioni da fornire

1) per ciascun gruppo elettrogeno costituente l'impianto (sia quelli già esistenti sia quelli per i quali si comunica l'installazione) specificare:
   - il tipo di combustibile utilizzato;
   - le caratteristiche del motore primo;
   - la potenza termica immessa con il combustibile in kW;
   - la potenza elettrica nominale in kW;
   - il rendimento globale del gruppo elettrogeno;
   - la tipologia d'uso (continuo o di soccorso);
   - una stima delle ore di funzionamento annue;
   - una stima dell'energia elettrica annua prodotta in kWh;

1) ubicazione degli impianti;

2) dichiarazione che l'installazione e l'esercizio sono effettuati nel rispetto delle norme di sicurezza ed ambientali.

ALLEGATO D
(articolo 10 - rilascio della concessione per la distribuzione e vendita di g.p.l. in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne)

DOMANDA DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LA DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GPL IN BOMBOLE ED IN PICCOLI SERBATOI FISSI TRAMITE AUTOCISTERNE

All'amministrazione . . . .
(Regione o Provincia competente per territorio)

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . ,
il . . . . e residente in . . . .,
cod. fiscale . . . . , in qualità di legale rappresentante della
società . . . . con sede legale in . . . .
Via . . . . tel. . . . . c.f. e p.i. . . . .
con iscrizione alla Camera di Commercio di . . . .

CHIEDE

Il rilascio della concessione per la distribuzione e la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi di proprietà nelle seguenti Province: . . . .

A tal fine dichiara:

1. di presumere di installare circa . . . . piccoli serbatoi nelle seguenti Province/nella Provincia di . . . . per la durata della concessione.

A tal fine allega:

1) elenco dettagliato del parco bombole di proprietà e copia dei relativi certificati di collaudo;
2) copia della polizza di assicurazione di responsabilità civile verso terzi intestata al richiedente;
3) documentazione probante il numero delle autocisterne atte al rifornimento dei piccoli serbatoi fissi (nel caso di autocisterne di proprietà è necessario allegare copia dei libretti di circolazione intestati alla Società, nonché copia della certificazione rilasciata per i relativi strumenti di misurazione fiscale; nel caso di autocisterne in comodato è necessario inviare copia del contratto di comodato la cui durata sia di almeno cinque anni dal rilascio della concessione e copia delle certificazioni rilasciata per i relativi strumenti di misurazione fiscale);
4) copia del contratto di riempimento e manutenzione delle bombole di proprietà;
5) dichiarazione sottoscritta dal responsabile della Società con la quale si garantisce la pronta disponibilità all'intervento di tecnici qualificati, con i nominativi degli stessi e attestati posseduti dai quali emerga l'idoneità all'intervento laddove vengano segnalati disservizi di qualsiasi genere nelle installazioni presso l'utente. Detta garanzia dovrà assicurare altresì l'istruzione dei propri distributori e addetti sul corretto uso dei recipienti contenenti G.P.L. e dei relativi annessi, nonché della vigente normativa di sicurezza in materia;
6) autocertificazione circa la residenza dell'amministratore e dei soci muniti di rappresentanza legale;
7) certificato della competente Camera di Commercio avente validità attuale ovvero autocertificazione ai sensi del T.U. 445/2000;
8) certificazione antimafia.

(La società può riservarsi di presentare nei 180 giorni successivi al rilascio del decreto di concessione i documenti n. 1, 2, 3, 4, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 7/1973)

Data, ...

Firma legale rappresentante

. . . .

(allegata fotocopia del documento di identità)

N.B. Si ricorda che la domanda va bollata e presentata con allegata una marca da bollo ai sensi del D.P.R. 6 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto delle tariffe ivi previste.

ALLEGATO E
(articolo 10 - rinnovo della concessione per la distribuzione e vendita di g.p.l. in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne)

DOMANDA PER IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER LA DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GPL IN BOMBOLE ED IN PICCOLI SERBATOI FISSI TRAMITE AUTOCISTERNE

All'amministrazione . . . .
(Regione o Provincia competente per territorio)

Il sottoscritto . . . . nato a . . . .,
il . . . . e residente in . . . .,
cod. fiscale . . . . , in qualità di legale rappresentante della
società . . . . con sede legale in . . . .
Via . . . . .tel. . . . ., cf. e p.i. . . . .
con iscrizione alla Camera di Commercio di . . . .

CHIEDE

Il rinnovo della concessione per la distribuzione e la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi di proprietà (o in comodato), in scadenza il . . . .

A tal fine dichiara:

1) di essere titolare del decreto di concessione n. . . . . rilasciato il . . . . da . . . . per la distribuzione e vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi nelle seguenti Province/nella Provincia di: . . . . ;
2) che la società presume di installare circa . . . . piccoli serbatoi nelle seguenti Province/nella Provincia;
3) di avere a disposizione n. . . . . tecnici qualificati, in modo da garantire il pronto intervento.

A tal fine allega:

1) copia del decreto in scadenza;
2) autocertificazione circa la residenza dellamministratore e dei soci muniti di rappresentanza legale;
3) copia del contratto di riempimento e manutenzione delle bombole di proprietà;
4) copia della polizza di assicurazione di responsabilità civile presso terzi intestata al richiedente;
5) elenco aggiornato del numero e della dislocazione per provincia dei piccoli serbatoi fissi di proprietà, nonché della consistenza del parco bombole di proprietà;
6) documentazione probante il numero delle autocisterne atte al rifornimento dei piccoli serbatoi fissi (nel caso di autocisterne di proprietà è necessario allegare copia dei libretti di circolazione intestati alla Società, nonché copia della certificazione rilasciata per i relativi strumenti di misurazione fiscale; nel caso di autocisterne in comodato è necessario inviare copia del contratto di comodato la cui durata sia di almeno cinque anni dal rilascio della concessione e copia delle certificazioni rilasciata per i relativi strumenti di misurazione fiscale);
7) aggiornamento di tutti i dati che abbiano subito variazione dal rilascio dell'ultimo decreto;
8) certificato, in originale, della Camera di Commercio avente validità attuale ovvero autocertificazione ai sensi del T.U. 445/2000;
9) certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura in cui ha sede la Società, oppure dalla competente Camera di Commercio.

Data, ...

Firma legale rappresentante
. . . .

(allegata fotocopia del documento di identità)

N.B. Si ricorda che la domanda va bollata e presentata con allegata una marca da bollo ai sensi del D.P.R. 6 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto delle tariffe ivi previste.

ALLEGATO F
(articolo 10 - ampliamento del decreto di concessione per la distribuzione e vendita di GPL in bombole ed in piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne)

DOMANDA DI AMPLIAMENTO DEL DECRETO DI CONCESSIONE PER LA DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GPL IN BOMBOLE ED IN PICCOLI SERBATOI FISSI TRAMITE AUTOCISTERNE

All'amministrazione . . . .
(Regione)

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . ,
il . . . . e residente in . . . . ,
cod. fiscale . . . . , in qualità di legale rappresentante della
società . . . ., con sede legale in . . . .
Via . . . . tel . . . .,
cf. e p.i. . . . . con iscrizione alla Camera di Commercio di . . . .

PREMESSO CHE

la società istante è titolare del decreto di concessione per la distribuzione e la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi n. . . . ., rilasciato da . . . . il . . . .,
mediante il quale esercita la suddetta attività nella Provincia di . . . .

CHIEDE

Il rilascio della concessione per la distribuzione e la vendita di GPL in piccoli serbatoi di proprietà (o in comodato), da attuarsi anche nelle Province di . . . .

A tal fine dichiara:

1) che la società presume di installare circa . . . . .piccoli serbatoi per ciascuna Provincia.

A tal fine allega:

1) copia del decreto di cui alla premessa;
2) elenco dettagliato del parco bombole di proprietà e copia dei relativi certificati di collaudo;
3) copia della polizza di assicurazione di responsabilità civile presso terzi;
4) documentazione probante il numero delle autocisterne atte al rifornimento dei piccoli serbatoi fissi (copia dei libretti di circolazione intestati alla Società ovvero copia del contratto di comodato nonché, in entrambe le ipotesi, copia delle certificazioni rilasciate per i relativi strumenti di misurazione fiscale);
5) dichiarazione di pronta disponibilità di tecnici qualificati per l'intervento a fronte di disservizi di qualsiasi genere e istruzioni per il corretto uso dei recipienti;
6) copia del contratto di riempimento e di manutenzione delle bombole di proprietà;
7) autocertificazione circa la residenza dell'amministratore e dei soci muniti di rappresentanza legale;
8) certificato, in originale, della Camera di Commercio avente validità attuale ovvero autocertificazione ai sensi del T.U. 445/2000;
9) certificazione antimafia.

Data, ...

Firma legale rappresentante
. . . .

(allegata fotocopia del documento di identità)

N.B. Si ricorda che la domanda va bollata e presentata con allegata una marca da bollo ai sensi del D.P.R. 6 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto delle tariffe ivi previste.

ALLEGATO G
(articolo 10 - trasferimento della titolarità della concessione per la distribuzione e vendita di G.P.L. in bombole ed in piccoli serbatoi fissi)

DOMANDA DI TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE PER LA DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GPL IN BOMBOLE ED IN PICCOLI SERBATOI FISSI

All'amministrazione . . . .
(Regione o Provincia competente per territorio)

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . ,
il . . . . e residente in . . . . ,
cod. fiscale . . . . , in qualità di legale rappresentante della
società . . . . con sede legale in . . . .
Via . . . . tel . . . .,
c.f. e p.i. . . . . con iscrizione alla Camera di Commercio di . . . .

PREMESSO CHE

in data . . . . con atto notaio . . . . registrato a . . . .
il . . . . al n. . . . . rilevava il ramo d'azienda della società . . . .,
c.f. e p.i. . . . ., ivi compreso il decreto per l'esercizio della distribuzione e vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi fissi tramite autocisterne nelle Province di . . . .

CHIEDE

Il trasferimento della titolarità del decreto di concessione per la distribuzione e la vendita di GPL in bombole e piccoli serbatoi di proprietà (o in comodato), n. . . . . del . . . . a nome della società . . . .

A tal fine allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) atto notarile registrato di modifica e/o trasformazione della propria denominazione o ragione sociale ovvero di acquisto di ramo d'azienda;
2) consistenza numerica ed elenco dettagliato del parco bombole e dei serbatoi di proprietà della Società, copia dei relativi certificati di collaudo, così come prescritto dalla legge 327/1958 all'articolo 5;
3) autocertificazione circa la residenza dell'amministratore e dei soci muniti di rappresentanza legale;
4) certificato, in originale, della Camera di Commercio avente validità attuale ovvero autocertificazione ai sensi del T.U. 445/2000;
5) certificazione antimafia.

Data, ...

Firma legale rappresentante
. . . .

(allegata fotocopia del documento di identità)

N.B. Si ricorda che la domanda va bollata e presentata con allegata una marca da bollo ai sensi del D.P.R. 6 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto delle tariffe ivi previste.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 dicembre 2003 n. 0458/Pres.

Legge regionale 2/2002, articolo 46. Commissione esaminatrice per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 2/2002, con D.P.Reg. n. 048/Pres. di data 24 febbraio 2003 è stata costituita la Commissione esaminatrice per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, chiamandovi a far parte, tra gli altri, il prof. Josè Maria Castillo, quale docente di lingua spagnola;

VISTA la nota pervenuta alla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario in data 26 novembre 2003 ad prot. 13390, con cui il prof. Josè Maria Castillo rinuncia all'incarico sopraccitato;

VISTE le note di designazione da parte degli enti ed associazioni interessate;

RITENUTO pertanto di nominare il prof. Josè Francisco Medina Montero, quale docente di lingua spagnola in seno al succitato organo collegiale, in sostituzione del prof. Josè Maria Castillo;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto d'autonomia;

RICHIAMATA la legge regionale 2/2002;

VISTA la deliberazione giuntale n. 3926 del 5 dicembre 2003;

DECRETA

il prof. Josè Francisco Medina Montero è nominato membro della Commissione esaminatrice per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo in qualità di docente di lingua spagnola.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 dicembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 dicembre 2003, n. 0459/Pres.

Legge regionale 14/2003, articolo 7, comma 13. Proroga al 31 dicembre 2005 dell'incarico al Commissario straordinario per il recupero del Comprensorio minerario di Cave del Predil.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 1999, n. 2, con la quale è stata attribuita, in via straordinaria, alla Giunta regionale la competenza ad operare gli interventi per il recupero urbanistico e ambientale del comprensorio minerario di Cave del Predil, nonchè a coordinare gli interventi per la normalizzazione della vita sociale ed economica nella zona medesima;

VISTO il decreto n. 0258/Pres. del 16 agosto 1999 con il quale si è provveduto alla nomina del Commissario nella persona dell'arch. Alaimo Spadon, per una durata pari a quella prevista a termini di legge per le competenza attribuite alla Giunta regionale dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 2/1999;

PRESO ATTO CHE con decreto presidenziale n. 0267/Pres. di data 10 settembre 2002 è stata disposta la permanenza del suindicato Commissario fino alla data del 31 dicembre 2003, ai sensi del combinato disposto del com-

ma 11, dell'articolo 2 della legge regionale n. 13/2002 e del comma 27 dell'articolo 7 della legge regionale n. 23/2002;

RAVVISATO CHE il completamento degli interventi, di cui all'articolo 3 della legge regionale n. 2/1999, non è previsto prima della data del 31 dicembre 2005;

RILEVATO che, ai sensi della legge regionale n. 2/1999 come modificata dall'articolo 2, comma 11, legge regionale n. 13/2002 ed articolo 7, comma 27 della legge regionale n. 23/2002, il coordinamento delle attività di recupero del Comprensorio minerario di Cave del Predil è attribuito, in via straordinaria, alla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2005;

RITENUTO, conseguentemente, di disporre l'adeguamento della durata in carica del Commissario al periodo previsto dalla normativa sopracitata;

DECRETA

È disposta la permanenza in carica del Commissario straordinario, nominato con proprio decreto n. 0258/Pres. di data 16 agosto 1999, fino al 31 dicembre 2005, ai sensi della legge regionale n. 2/1999 come modificata dall'articolo 2, comma 11, legge regionale n. 13/2002 ed articolo 7, comma 27 della legge regionale n. 23/2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 dicembre 2003

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 dicembre 2003 n. 0460/Pres.

Legge regionale 20/2002, articolo 4, comma 6. Autorizzazione al Presidente della Delegazione trattamento di parte pubblica di cui all'articolo 4, comma 1, della medesima legge regionale 20/2002 alla sottoscrizione del documento stralcio al contratto integrativo di Ente del personale regionale riferito al quadriennio 1998-2001, area non dirigenziale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 2, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, che prevede, definendone altresì le materie, la contrattazione integrativa di Ente del personale regionale;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 20/2002 che definisce le procedure per la contrattazione integrativa di Ente, prevedendo in particolare che il Presidente della Regione, in assenza di rilievi da parte della Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie, autorizza il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;

VISTO il proprio decreto n. 024/Pres. del 4 febbraio 2003, con il quale si è provveduto a istituire la delegazione trattante di parte pubblica di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 20/2002;

VISTO il processo verbale della Giunta regionale di data 31 ottobre 2003, n. 3380, con il quale, tra l'altro, si sono impartite direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione relativa al quadriennio 1998-2001, area non dirigenziale, con particolare riferimento alla definizione, anche mediante l'adozione di un apposito documento stralcio, degli aspetti afferenti l'istituto previsto all'articolo 18 della legge regionale 10/2002 e la definitiva collocazione del personale regionale nel nuovo sistema di classificazione introdotto dalla legge regionale 20/2002;

VISTO che in data 16 dicembre 2003 la delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL hanno sottoscritto un'ipotesi di documento stralcio con il quale si sono disciplinati i surrichiamati aspetti;

VISTA la nota della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi di data 17 dicembre 2003, n. 48834/PERS/16 GP, con la quale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4, comma 6, della legge regionale 20/2002, si è trasmessa alla Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie la suddetta ipotesi;

VISTA la nota della Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie di data 18 dicembre 2003, n. 12583/ref/p, con la quale la medesima ha confermato, a seguito del controllo dei costi derivanti dall'applicazione degli istituti contenuti nel succitato documento stralcio, la compatibilità degli stessi con gli stanziamenti del bilancio di previsione pluriennale 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003, nonché dei maggiori stanziamenti del fondo per la contrattazione integrativa di Ente disposti con l'articolo 1, comma 21, lettera i) del d.d.l. n. 46;

VISTO il processo verbale della Giunta regionale adottato nella seduta di data odierna, con il quale, nell'approvare il succitato documento stralcio, la Giunta medesima ha dato mandato al Presidente della Regione di autorizzare la sottoscrizione del documento medesimo;

RITENUTO pertanto di autorizzare, ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 20/2002 il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica di cui all'articolo 4, comma 1, della medesima legge regionale 20/2002 alla sottoscrizione del documento stralcio al contratto integrativo di ente riferito al quadriennio 1998-2001, per l'area non dirigenziale;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 20/2002 il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica di cui all'articolo 4, comma 1, della medesima legge regionale 20/2002, è autorizzato alla sottoscrizione del documento stralcio al contratto integrativo di Ente del personale regionale riferito al quadriennio 1998-2001, area non dirigenziale, allegato parte integrante del presente decreto.

Trieste, 23 dicembre 2003

ILLY

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Contratto integrativo di Ente 1998-2001
Area non dirigenziale

IPOTESI DI DOCUMENTO STRALCIO

Il giorno 16 dicembre 2003 alle ore 9.30 ha avuto luogo l'incontro tra la Delegazione trattante di parte pubblica di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/2002, e le Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali CGIL, CISL, UIL e CISAL:

Al termine della riunione le sottoelencate parti firmatarie hanno concordato l'ipotesi di documento stralcio in ordine al testo che segue:

per la Delegazione trattante:

f.to: dott. Michele Losito (Presidente)

per le Organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali CGIL, CISL, UIL e CISAL:

f.to: dott. Arrigo Venchiarutti (CGIL)

f.to: sig. Paolo Verdoliva (CISL)

f.to: sig. Maurizio Burlo (UIL)

— avv. Roberto Crucil (CISAL)

Art. 1

Riconoscimento professionalità ed esperienza lavorativa

1. Tenuto conto delle oggettive circostanze che hanno determinato, di fatto, un blocco ultradecennale della mobilità interna, nonché delle assunzioni di personale, con conseguenti gravissime carenze di organico, cui ha certamente supplito il personale in servizio, a integrazione di quanto previsto all'articolo 9 della legge regionale 10/2002, al personale che, alla data del 31 agosto 2002, nonché alla data di sottoscrizione del presente documento stralcio, appartenga al ruolo unico regionale, sono attribuiti, con decorrenza 31 agosto 2002, quale incremento del maturato

in godimento, gli importi di cui all'allegata Tabella A. Gli stessi importi sono corrisposti al personale che, appartenente al ruolo unico regionale alla data del 31 agosto 2002, sia cessato dal servizio - nel periodo compreso tra l'1 settembre 2002 e la data di sottoscrizione del presente documento - per il raggiungimento del limite massimo di età, così come previsto dal comma 1 dell'articolo 42 della legge regionale 18/1996, ovvero del quarantesimo anno di servizio utile, oppure per decesso o dispensa dal servizio per motivi di salute; i medesimi importi sono corrisposti altresì, con decorrenza 31 agosto 2002, al personale a tale data in servizio a tempo determinato, il cui rapporto di lavoro sia stato trasformato, entro la data di sottoscrizione del presente accordo, da tempo determinato a tempo indeterminato senza soluzione di continuità. I requisiti previsti nella succitata Tabella A devono essere posseduti alla data di attribuzione degli importi stessi.

2. Per il personale che abbia conseguito la qualifica superiore in attuazione delle disposizioni di cui al Capo IV della legge regionale 10/2002, ad eccezione di quello inquadrato nella qualifica di dirigente ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge e dell'articolo 6, comma 19, della legge regionale 20/2002, il possesso dei requisiti viene valutato con riferimento alla qualifica posseduta precedentemente all'applicazione delle suddette disposizioni e il beneficio economico di cui al comma 1 viene riassorbito in sede di attribuzione del trattamento economico spettante in esito agli stessi passaggi alla qualifica superiore e fino a concorrenza del medesimo.

3. Qualora al personale di cui al comma 2 derivasse, dall'applicazione del beneficio economico di cui al comma 1 con riferimento alla qualifica conseguita in attuazione delle disposizioni di cui al Capo IV della legge regionale 10/2002, un trattamento economico complessivo superiore a quello determinato ai sensi del comma 2, rimane attribuito il trattamento economico più favorevole.

Art. 2

Definitiva collocazione del personale regionale

1. Ai fini della definitiva collocazione nelle categorie e posizioni economiche introdotte dall'articolo 2 della legge regionale 20/2002, il personale regionale di cui all'articolo 1, in possesso del requisito di anzianità indicato nella Tabella B, viene collocato, a decorrere dal 31 agosto 2002, nelle posizioni economiche ivi indicate. La collocazione in dette posizioni comporta il corrispondente assorbimento del maturato economico in godimento alla data del 31 agosto 2002, già incrementato ai sensi dell'articolo 1. Nel caso in cui il maturato in godimento non consenta di raggiungere gli importi dello stipendio tabellare previsto per la nuova posizione economica, la definitiva collocazione avverrà nella posizione economica avente il trattamento tabellare più prossimo, individuato per difetto; l'eventuale differenza rimane attribuita a titolo di maturato economico.

2. I sopraindicati requisiti di anzianità vengono ridotti, per le categorie C e D, di *tre anni* nel caso in cui il dipendente non abbia mai conseguito un effettivo passaggio di carriera o una promozione alla qualifica superiore per effetto di leggi nazionali, regionali o di altri provvedimenti, elevabili a *cinque anni* nell'ipotesi in cui il conseguimento della qualifica funzionale di appartenenza nel ruolo unico regionale sia avvenuto a seguito di superamento di pubblico concorso per esami o per titoli ed esami effettuato dall'Amministrazione regionale.

Art. 3

Inquadramento definitivo ex 5° livello dipendenti Ministero del lavoro inquadrati con legge regionale 1/1998

Il personale già dipendente dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, che risultava appartenente al 5° livello «operatore amministrativo», inquadrato ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1 nel ruolo unico regionale nella qualifica funzionale di coadiutore, in servizio alla data di sottoscrizione del presente documento, viene collocato, all'interno della categoria C, nella posizione economica, di cui all'allegato B alla legge regionale 20/2002, successiva rispetto a quella attribuita ai sensi dell'articolo 2 del presente accordo, fermo restando che comunque non può essere attribuita una posizione superiore rispetto a quella apicale di categoria di cui al succitato allegato B.

Art. 4

Personale transitato nel ruolo unico regonale ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 839/1979

Il personale di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 839, inquadrato nel ruolo unico regionale ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 1981, n. 95, in servizio alla data di sottoscrizione del presente documento, viene collocato, all'interno della categoria di appartenenza, nella

posizione economica, di cui all'allegato B della legge regionale n. 20/2002, successiva a quella attribuita ai sensi dell'articolo 2 del presente accordo, fermo restando che comunque non può essere attribuita una posizione superiore rispetto a quella apicale di categoria di cui al succitato allegato B.

Art. 5

Indennità integrativa speciale

L'indennità integrativa speciale alla data del 1° settembre 2002 è stabilita negli importi di cui all'allegata Tabella. Nel caso in cui l'importo in godimento sia superiore a quello ivi indicato, la differenza rimane individualmente attribuita come indennità integrativa speciale; qualora esso sia inferiore, la differenza, attribuita a titolo di indennità integrativa speciale, riduce corrispondentemente il maturato economico così come incrementato ai sensi del comma 1 dell'articolo 1 del presente documento.

Art. 6

Disapplicazioni

Sono disapplicate le seguenti disposizioni di legge:

a) l'articolo 18 e l'allegato C della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10;

b) il comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20.

TABELLA «A»

Posizione 1

1. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di commesso, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.

nessun importo

Posizione 2

1. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di commesso compresa fra 5 e 10 anni, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.
2. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di commesso, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.

importo: euro 516,46

Posizione 3

1. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di commesso compresa fra 10 e 18 anni, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di commesso compresa fra 5 e 10 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.
3. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di commesso, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.

importo: euro 977,65

Posizione 4

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di commesso, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di commesso compresa fra 10 e 18 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.

3. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di commesso compresa fra 5 e 10 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.
4. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di agente tecnico, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.

importo: euro 1.548,34 (commesso)
euro 570,68 (agente tecnico)

Posizione 5

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di commesso, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di commesso compresa fra 10 e 18 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.
3. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di agente tecnico compresa fra 5 e 10 anni, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.
4. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di agente tecnico, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.

importo: euro 2.119,02 (commesso)
euro 1.141,37 (agente tecnico)

Posizione 6

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di commesso, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di agente tecnico compresa fra 10 e 18 anni, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.
3. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di agente tecnico compresa fra 5 e 10 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.
4. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di agente tecnico, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.

importo: euro 2.481,22 (commesso)
euro 1.555,21 (agente tecnico)

Posizione 7

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di agente tecnico, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di agente tecnico compresa fra 10 e 18 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.
3. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di agente tecnico compresa fra 5 e 10 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.
4. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di coadiutore, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.

importo: euro 1.969,06 (agente tecnico)
euro 827,69 (coadiutore)

Posizione 8

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di agente tecnico, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di agente tecnico compresa fra 10 e 18 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.
3. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di coadiutore compresa fra 5 e 10 anni, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.

4. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di coadiutore, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.

importo:	euro	2.382,90	(agente tecnico)
	euro	1.241,53	(coadiutore)

Posizione 9

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di agente tecnico, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di coadiutore compresa fra 10 e 18 anni, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.
3. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di coadiutore compresa fra 5 e 10 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.
4. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di coadiutore, in possesso i del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.

importo:	euro	2.796,75	(agente tecnico)
	euro	1.655,38	(coadiutore)

Posizione 10

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di coadiutore, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di coadiutore compresa fra 10 e 18 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.
3. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di coadiutore compresa fra 5 e 10 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.
4. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di segretario, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.

importo:	euro	1.967,64	(coadiutore)
nessun importo			(segretario)

Posizione 11

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di coadiutore, in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di coadiutore compresa fra 10 e 18 anni, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.
3. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di segretario compresa fra 5 e 10 anni, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.

importo:	euro	2.379,67	(coadiutore)
	euro	412,49	(segretario)

Posizione 12

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di coadiutore, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di segretario compresa fra 10 e 18 anni, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.

importo:	euro	2.845,27	(coadiutore)
	euro	878,08	(segretario)

Posizione 13

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di segretario, indipendentemente dal titolo di studio posseduto.

2. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di segretario, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.

importo: euro 1.403,81

Posizione 14

1. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di segretario compresa fra 5 e 10 anni, in possesso del diploma di istruzione di secondo grado almeno quadriennale.
2. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di segretario, in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale costituente requisito per l'accesso alla qualifica di consigliere nel profilo professionale corrispondente a quello posseduto. In via eccezionale, si intende profilo di accesso corrispondente al profilo di segretario agrario il profilo di consigliere agronomo; si intendono profili di accesso corrispondenti ai profili di segretario geometra disegnatore e segretario tecnico i profili di consigliere ingegnere o consigliere urbanista; si intende profilo di accesso corrispondente ai profili di maresciallo C.F.R. e ittico il profilo di consigliere ispettore forestale.

importo: euro 2.009,47

Posizione 15

1. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di segretario compresa fra 10 e 18 anni, in possesso del diploma di istruzione di secondo grado almeno quadriennale.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di segretario compresa fra 5 e 10 anni, in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale costituente requisito per l'accesso alla qualifica di consigliere nel profilo professionale corrispondente a quello posseduto. In via eccezionale, si intende profilo di accesso corrispondente al profilo di segretario agrario il profilo di consigliere agronomo; si intendono profili di accesso corrispondenti ai profili di segretario geometra-disegnatore e segretario tecnico i profili di consigliere ingegnere o consigliere urbanista; si intende profilo di accesso corrispondente ai profili di maresciallo C.F.R. e ittico il profilo di consigliere ispettore forestale.
3. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di consigliere privo del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.

importo: euro 2.688,67 (segretario)
nessun importo (consigliere)

Posizione 16

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di segretario, in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado almeno quadriennale.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di segretario compresa fra 10 e 18 anni, in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale costituente requisito per l'accesso alla qualifica di consigliere nel profilo professionale corrispondente a quello posseduto. In via eccezionale, si intende profilo di accesso corrispondente al profilo di segretario agrario il profilo di consigliere agronomo; si intendono profili di accesso corrispondenti ai profili di segretario geometra-disegnatore e segretario tecnico i profili di consigliere ingegnere o consigliere urbanista; si intende profilo di accesso corrispondente ai profili di maresciallo C.F.R. e ittico il profilo di consigliere ispettore forestale.

importo: euro 3.259,81

Posizione 17

1. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di consigliere compresa fra 5 e 10 anni, privo del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.
2. Personale con meno di 5 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di consigliere, in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza. In via eccezionale, si intende profilo di accesso corrispondente al profilo di segretario agrario il profilo di consigliere agronomo; si intendono profili di accesso corrispondenti ai profili di segretario geometra-disegnatore e segretario tecnico i profili di consigliere

ingegnere o consigliere urbanista; si intende profilo di accesso corrispondente ai profili di maresciallo C.F.R. e ittico il profilo di consigliere ispettore forestale.

importo: euro 876,17

Posizione 18

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di segretario, in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale costituente requisito per l'accesso alla qualifica di consigliere nel profilo professionale corrispondente a quello posseduto.

importo: euro 3.818,04

Posizione 19

1. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di consigliere compresa fra 10 e 18 anni, privo del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di consigliere compresa fra 5 e 10 anni, in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.

importo: euro 1.752,34

Posizione 20

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di consigliere, privo del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di consigliere compresa fra 10 e 18 anni, in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.

importo: euro 2.628,51

Posizione 21

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di consigliere, in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.
2. Personale con meno di 10 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di funzionario, privo del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.

importo: euro 3.504,68 (consigliere)
nessun importo (funzionario)

Posizione 22

1. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di funzionario compresa fra 10 e 18 anni, privo del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.
2. Personale con meno di 10 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di funzionario, in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.

importo: euro 692,62

Posizione 23

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di funzionario, privo del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.
2. Personale con anzianità in ruolo nella qualifica di funzionario compresa fra 10 e 18 anni, in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.

importo: euro 1.385,24

Posizione 24

1. Personale con più di 18 anni di anzianità in ruolo nella qualifica di funzionario, in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale attinente al profilo professionale di appartenenza.

importo: euro 2.077,86

TABELLA B

QUALIFICA FUNZIONALE DI APPARTENENZA AL 31 AGOSTO 2002/CATEGORIA E POSIZ. ECON. DI PRIMÒ INDUADR. L.R. 20/2002	ANZIANITÀ NELLA QUALIFICA FUNZIONALE RIFERITA ALLA CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA DI APPARTENENZA ALLA DATA DEL 31 AGOSTO 2002	CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA (ALLEGATO B L.R. 20/2002) DA ATTRIBUIRE A DECORRERE DAL 31 AGOSTO 2002
Commesso/A3	con meno di 5 anni di anzianità	A5
	con almeno 5 anni di anzianità	A6
	con almeno 10 anni di anzianità	A7
	con almeno 15 anni di anzianità	A8
Agente tecnico/B3	con almeno 5 anni di anzianità	B4
	con almeno 10 anni di anzianità	B5
	con almeno 15 anni di anzianità	B6
	con almeno 20 anni di anzianità	B7
	con almeno 25 anni di anzianità	B8
Coadiutore-guardia/C2	con almeno 5 anni di anzianità	C3
	con almeno 10 anni di anzianità	C4
	con almeno 15 anni di anzianità	C5
	con almeno 20 anni di anzianità	C6
	con almeno 25 anni di anzianità	C7
	con almeno 30 anni di anzianità	C8
Segretario-maresciallo/D2	con almeno 10 anni di anzianità	D3
	con almeno 15 anni di anzianità	D4
	con almeno 20 anni di anzianità	D5
Consigliere/D5	con almeno 10 anni di anzianità	D6
	con almeno 15 anni di anzianità	D7
	con almeno 20 anni di anzianità	D8

TABELLA INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE

CATEGORIA	IMPORTI MENSILI LORDI
A	568,17
B	576,98
C	585,71
D	597,33

DICHIARAZIONE N. 1

Ad integrazione di quanto previsto dall'articolo 1 del presente accordo, le Organizzazioni sindacali firmatarie impegnano l'Amministrazione regionale ad adeguare i fondi da destinare alla produttività, nell'ambito del contratto collettivo 2002-2005 del personale regionale - area non dirigenziale, reperendo ulteriori risorse al fine di compensare, anche in via forfetaria e con modalità da concordare nell'ambito del competente livello di contrattazione, il maggior impegno profuso dal personale del ruolo unico regionale a causa delle gravissime carenze di organico richiamate dall'articolo 1 del presente accordo e protrattesi, anche nella citata tornata contrattuale, fino alla data di cui all'articolo medesimo.

dott. Arrigo Venchiarutti (CGIL)

sig. Paolo Verdoliva (CISL)

sig. Maurizio Burlo (UIL)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI 23 dicembre 2003, n. 1541.

Modifica ad alcuni Bandi-Regolamento del Piano di Sviluppo Rurale.

L'ASSESSORE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 con il quale il Consiglio delle Comunità Europee ha istituito un regime comunitario di sostegno allo sviluppo rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 4017 di data 23 dicembre 1999 di approvazione della proposta di Piano di Sviluppo Rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2595 di data 2 giugno 2000 di approvazione delle modifiche alla proposta di Piano di Sviluppo Rurale conseguenti alla negoziazione con l'Unione Europea ed agli orientamenti finanziari stabiliti dalla Presidenza del Consiglio Europeo nel vertice di Berlino;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 29 settembre 2000 C(2000) 2902 recante approvazione del documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3522 del 17 novembre 2000 di presa d'atto dell'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia da parte della Commissione delle Comunità Europee con DECE 2902/2000 e adozione del testo definitivo;

VISTO che il Piano di Sviluppo Rurale approvato, al punto 8 - Procedure per l'attuazione - della misura h - imboschimento delle superfici agricole, prevede l'approvazione del documento operativo ovvero Bando-Regolamento da parte dell'Assessore regionale alle foreste da pubblicarsi sul B.U.R.;

VISTO che il Piano di Sviluppo Rurale approvato, al punto 5 - Procedure per l'attuazione - della misura i - altre misure forestali, comprendenti l'imboschimento di superfici non agricole - prevede l'approvazione del documento operativo ovvero Bando-Regolamento da parte dell'Assessore regionale alle foreste da pubblicarsi sul B.U.R.;

VISTO il testo del «Bando-Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli» inerente la disciplina del sostegno alla misura h del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTO il testo del «Bando-Regolamento relativo all'imboschimento di superfici non agricole» inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i_1 del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTO il decreto n. 750 del 4 dicembre 2000 dell'Assessore regionale alle foreste d'approvazione del «Bando-Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli» inerente la disciplina del sostegno alla misura h del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTO il decreto n. 755 del 4 dicembre 2000 dell'Assessore alle foreste d'approvazione del «Bando-Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni non agricoli» inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i_1 del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTO il decreto n. 8 del 18 gennaio 2001 dell'Assessore alle foreste d'approvazione del «Bando-Regolamento relativo alla pianificazione dei processi di gestione forestale, miglioramento economico ecologico, faunistico e sociale, delle foreste; progetti di filiera ed ecocertificazione; associazionismo forestale; ricostituzione dei boschi danneggiati; mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste» inerente la disciplina del sostegno alle sottomisure i2 i3 i5 i6 i7 i8, del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTO il decreto n. 794 del 29 dicembre 2000 dell'Assessore alle foreste d'approvazione del «Bando-Regolamento raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura (Aiuti alle imprese boschive)», inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i4 del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTA la delibera 24 novembre 2003, n. 3701, pubblicata nel B.U.R. del 5 dicembre 2003, S.S. n. 16, con la quale la Giunta regionale ha proceduto ad un riordino della struttura organizzativa degli uffici dell'Amministrazione regionale che comporta l'unificazione della gestione del Piano di Sviluppo Rurale a capo della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

CONSIDERATA la necessità di modificare i Bandi-Regolamento su richiamati per consentire di uniformare le procedure amministrative al fine di garantire una gestione omogenea delle misure del Piano di Sviluppo Rurale, con particolare riguardo all'individuazione dei responsabili del procedimento e dell'istruttoria;

DECRETA

1. Per il «Bando-Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni agricoli»

Il secondo e terzo capoverso del paragrafo 1.3 sono così modificati:

Eventuali voci di costo non contemplate nel presente documento dovranno essere esaminate ed approvate dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste competente per territorio.

L'approvazione del progetto esecutivo da parte degli Ispettorati a seguito del procedimento istruttorio, fa da riferimento per la quantificazione dell'aiuto pubblico da concedere.

Il primo, terzo e quarto capoverso del paragrafo 1.7.2 sono così modificati:

Successivamente all'approvazione del presente documento operativo potranno essere presentate le domande durante tutto l'anno agli Ispettorati competenti per territorio e redatte sulla base di una modulistica disponibile presso questi uffici fino al 30 novembre del 2005.

Entro il 31 gennaio di ogni anno l'Ispettorato provvede a fare l'istruttoria delle pratiche pervenute entro il 30 novembre precedente, a definire gli interventi ammissibili e la congruità della spesa, l'ammontare del sostegno pubblico ed ad assegnare il punteggio di graduatoria. Copia della documentazione dell'istruttoria e della graduatoria viene trasmessa entro lo stesso termine alla Direzione che provvede a predisporre la graduatoria regionale dopo di che gli Ispettorati comunicano tempestivamente ai beneficiari l'ammissione al finanziamento ed il termine entro il quale deve essere eseguito il lavoro. Verrà redatto anche un elenco delle pratiche non ammissibili.

Il primo capoverso del paragrafo 1.9.2 è così modificato:

La richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento, sottoscritta dal beneficiario e dal direttore dei lavori, deve essere inoltrata agli Ispettorati competenti per territorio e viene redatta in carta semplice sulla base dell'allegato E.

Il paragrafo 1.10 è così modificato:

In fase d'istruttoria l'Ispettorato attribuirà il punteggio sulla base della tipologia del beneficiario, della natura dellintervento, della superficie oggetto dei lavori. A tal fine le domande e le documentazioni allegate dovranno essere complete in ogni loro parte. Le domande irregolari o incomplete per mancanza di uno o più documenti previsti nel paragrafo 1.9 relativo alla documentazione, verranno respinte. I punteggi necessari alla formazione della graduatoria dei progetti si assegnano sulla base della Tabella B.

Tabella B

Tipo di beneficiario	**punti**
IATP	10
IA	3
Enti pubblici	2
Proprietari privati	1
Superficie di impianto	**punti**
Tra 5.000 e 10.000 m^2	1
Tra 10.001 e 50.000 m^2	3
> a 50.000 m^2	10
Tipo di impianto	**punti**
Bosco misto	10
Pioppeto Impianti per biomasse e arboricoltura da legno	7
Paulownia	1
Domanda	**punti**
Domanda completa presentata prima del 30 giugno	5

2. Per il «Bando-Regolamento relativo all'imboschimento dei terreni non agricoli»

Il secondo e terzo capoverso del paragrafo 1.3 sono così modificati:

Eventuali voci di costo non contemplate nel presente documento dovranno essere esaminate ed approvate dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste competente per territorio.

L'approvazione del progetto esecutivo da parte degli Ispettorati a seguito del procedimento istruttorio, fa da riferimento per la quantificazione dell'aiuto pubblico da concedere.

Il primo, terzo e quarto capoverso del paragrafo 1.7.2 sono così modificati:

Successivamente all'approvazione del presente documento operativo potranno essere presentate le domande durante tutto l'anno agli Ispettorati competenti per territorio e redatte sulla base di una modulistica disponibile presso questi uffici fino al 30 novembre del 2005.

Entro il 31 gennaio di ogni anno l'Ispettorato provvede a fare l'istruttoria delle pratiche pervenute entro il 30 novembre precedente, a definire gli interventi ammissibili e la congruità della spesa, l'ammontare del sostegno pubblico ed ad assegnare il punteggio di graduatoria. Copia della documentazione dell'istruttoria e della graduatoria viene trasmessa entro lo stesso termine alla Direzione che provvede a predisporre la graduatoria regionale dopo di che gli Ispettorati comunicano tempestivamente ai beneficiari l'ammissione al finanziamento ed il termine entro il quale deve essere eseguito il lavoro. Verrà redatto anche un elenco delle pratiche non ammissibili.

Il primo capoverso del paragrafo 1.9.2 è così modificato:

La domanda di liquidazione dello stato d'avanzamento o stato finale viene inoltrata agli Ispettorati competenti per territorio sulla base dell'allegato D. Deve essere sottoscritta dal beneficiario e dal direttore dei lavori.

Il paragrafo 1.10 è così modificato:

In fase d'istruttoria l'Ispettorato attribuirà il punteggio sulla base della tipologia del beneficiario, della natura dell'intervento, della superficie oggetto dei lavori. A tal fine le domande e le documentazioni allegate dovranno essere complete in ogni loro parte. Le domande irregolari o incomplete per mancanza di uno o più documenti previsti nel paragrafo 1.9 relativo alla documentazione, verranno respinte. I punteggi necessari alla formazione della graduatoria dei progetti si assegnano sulla base della Tabella B.

Tabella B

Tipo di beneficiario	**punti**
IATP	10
IA	3
Enti pubblici	2
Proprietari privati	1
Superficie di impianto	**punti**
Tra 5.000 e 10.000 m^2	1
Tra 10.001 e 50.000 m^2	3
> a 50.000 m^2	10
Tipo di impianto	**punti**
Impianto Piante tartufigene	11
Boschi misti	10
Pioppeto Impianti per biomasse e arboricoltura da legno	7
Domanda	**punti**
Domanda completa presentata prima del 30 giugno	5

3. **Per il «Bando-Regolamento relativo alla pianificazione dei processi di gestione forestale, miglioramento economico ecologico, faunistico e sociale, delle foreste; progetti di filiera ed ecocertificazione; associazionismo forestale; ricostituzione dei boschi danneggiati; mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste».**

Il primo, secondo e terzo capoverso del paragrafo 1.7.2 sono così modificati:

Dalla data d'efficacia del Bando-Regolamento potranno essere presentate le domande entro il 30 ottobre d'ogni anno (e fino al 30 ottobre del 2005) agli Ispettorati ripartimentali delle foreste competenti per territorio, redatte sulla base di una modulistica disponibile presso gli uffici. Per programmi pluriennali e comunque per le singole azioni

dovrà essere indicata la scadenza temporale relativa alla realizzazione della spesa e la sua quantificazione (prima o dopo il 30 luglio d'ogni anno).

Entro il 20 febbraio d'ogni anno l'Ispettorato provvede a fare l'istruttoria, a definire gli interventi ammissibili e la congruità della spesa, l'ammontare del sostegno pubblico e ad assegnare il punteggio di graduatoria. Copia della documentazione dell'istruttoria e della graduatoria viene trasmessa entro lo stesso termine alla Direzione. Per le iniziative relative alla sottomisura i5, azione 1, lettera b), alla sottomisura i5, azione 2, e per le domande che prevedono progetti che investono territori appartenenti a più comprensori montani o province o la cui rilevanza fa ritenere che i loro effetti si producono su un territorio vasto, l'istruttoria verrà fatta direttamente dalla Direzione e per le stesse si prescinde dalla graduatoria.

Per le pratiche di competenza degli Ispettorati, entro il 30 marzo d'ogni anno, la Direzione provvede a predisporre la graduatoria regionale dopo di che gli Ispettorati comunicano tempestivamente ai beneficiari l'ammissione al finanziamento ed il termine entro il quale deve essere eseguito il lavoro. Verrà redatto anche un elenco delle pratiche non ammissibili.

Il secondo capoverso del paragrafo 1.9.1 è così modificato:

La domanda viene redatta in carta semplice sulla base dell'Allegato A contenente altresì i requisiti del beneficiario, deve essere indirizzata per le iniziative relative alla sottomisura i5, azione 1, lettera b), alla sottomisura i5, azione 2, e per le domande che prevedono progetti che investono territori appartenenti a più comprensori montani o province o la cui rilevanza fa ritenere che i loro effetti si producono su un territorio vasto alla Direzione, per le altre agli Ispettorati competenti per territorio.

Il primo capoverso del paragrafo 1.9.2 è così modificato:

La richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento, sottoscritta dal beneficiario e dal direttore dei lavori, redatta in carta semplice sulla base dell'Allegato D, deve essere inoltrata per le iniziative relative alla sottomisura i5 azione 1, lettera b), alla sottomisura i5, azione 2, e per le domande che prevedono progetti che investono territori appartenenti a più comprensori montani o province o la cui rilevanza fa ritenere che i loro effetti si producono su un territorio vasto alla Direzione, per le altre agli Ispettorati competenti per territorio.

Il terzo capoverso del paragrafo 1.10 è abrogato.

4. Per il «Bando-Regolamento raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura (Aiuti alle imprese boschive)».

Il terzo e quarto capoverso del paragrafo 1.3 sono così modificati:

Eventuali voci di costo non contemplate nel presente documento dovranno essere esaminate ed approvate dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste competente per territorio.

L'approvazione del progetto esecutivo fa da riferimento per la quantificazione dell'aiuto pubblico da concedere.

Il paragrafo 1.6.2 è così modificato:

Successivamente all'approvazione del presente documento operativo potranno essere presentate le domande durante tutto l'anno indirizzate agli Ispettorati competenti per territorio e redatte sulla base di una modulistica disponibile presso questi uffici fino al 30 novembre del 2005. Per programmi pluriennali e comunque per le singole azioni dovrà essere indicata la scadenza temporale relativa alla realizzazione della spesa (prima o dopo il 30 luglio d'ogni anno).

Il bando di ammissione al contributo è di tipo aperto, ma verrà tenuto conto come punteggio di preferenza delle domande pervenute prima del 30 giugno.

Entro il 20 febbraio d'ogni anno l'Ispettorato provvede a fare l'istruttoria, a definire gli interventi ammissibili e la congruità della spesa, l'ammontare del sostegno pubblico ed assegna il punteggio di graduatoria. Copia della documentazione dell'istruttoria e della graduatoria viene trasmessa alla Direzione.

Entro il 30 marzo d'ogni anno, la Direzione provvede a predisporre la graduatoria regionale dopo di che gli Ispettorati comunicano tempestivamente ai beneficiari l'ammissione al finanziamento ed il termine entro il quale deve essere eseguito il lavoro. Verrà redatto anche un elenco delle pratiche non ammissibili.

Ove necessario, e prima dell'inizio dei lavori, il beneficiario presenterà il progetto esecutivo per le opere che intende realizzare.

La modifica del primo capoverso del paragrafo 1.8.4 così come di seguito:

La richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento, sottoscritta dal beneficiario e dal direttore dei lavori, deve essere inoltrata agli Ispettorati competenti per territorio e viene redatta in carta semplice sulla base dell'Allegato D.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul B.U.R.

Udine, 23 dicembre 2003

MARSILIO

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI 19 dicembre 2003, n. ALP.DIR-30-B/1/a.

Attribuzione dei compiti al Direttore regionale per speciali servizi, dott. arch. Vittorio Tallandini.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il punto 3 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, il quale ha stabilito che presso ciascuna Direzione regionale, ove non già espressamente prevista la figura vicaria, oltre all'incarico di Direttore regionale preposto, possa essere conferito, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, della legge regionale n. 18/1996, un incarico di Direttore regionale per speciali servizi al fine di coadiuvare il Direttore regionale nello svolgimento delle proprie funzioni, nonché per l'esercizio dei compiti da questi attribuitigli, oltre che per l'esercizio di funzioni sostitutorie del medesimo Direttore regionale;

ATTESO che la Giunta regionale, nel corso della seduta del giorno 24 novembre 2003, ha disposto di conferire al dott. arch. Vittorio Tallandini l'incarico di cui al precedente capoverso presso questa Direzione regionale;

RITENUTO conseguentemente di dover individuare i compiti da attribuire, in virtù di quanto sopra rappresentato, al dott. arch. Vittorio Tallandini, quale Direttore regionale per speciali servizi;

DECRETA

Art. 1

Al dott. arch. Vittorio Tallandini, Direttore regionale per speciali servizi presso questa Direzione regionale, è attribuito a decorrere dal 22 dicembre 2003 il compito di esercitare le funzioni spettanti al Direttore regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici, ivi compresa la gestione del personale, relativamente alle materie di competenza dei sottoindicati Servizi:

- Servizio per la disciplina tecnica dell'edilizia e per le strutture a supporto della residenza;
- Servizio geologico;
- Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti;
- Servizio per la tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico e ambientale;
- Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale.

Art. 2

Al medesimo dirigente è attribuito inoltre, con la stessa decorrenza, il compito di trattare le problematiche connesse con:

- Agenda 21;
- Punto Focale Regionale;
- Sistemi di gestione qualità ambientale - (Certificazioni EMAS - ISO 14000 ed altre);
- Programma di educazione ed informazione ambientale (INFEA);
- Autorità ambientale.

Relativamente a tali materie la gestione del personale coinvolto spetta al dirigente incaricato in accordo con il Direttore regionale.

Art. 3

L'attribuzione di funzioni operata con il presente atto non riguarda gli atti che necessitano di un coordinamento generale quali i programmi di cui all'articolo 6 della legge regionale 18/1996, gli atti di indirizzo ed i criteri operativi da sottoporre alla Giunta regionale, le proposte di bilancio e le proposte normative, e si intende in un'ottica di cooperazione ed integrazione delle scelte. Al dirigente incaricato compete fornire al Direttore regionale le informazioni richieste in ordine alle materie trattate nonché tenerlo informato sugli atti di maggiore rilevanza.

Trieste, 19 dicembre 2003

SCUBOGNA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 novembre 2003, n. 2875.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.2 - azione 42. Graduatoria dei progetti presentati - mese di settembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere linserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dellapproccio preventivo, azione 42 «Work experiences»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti ad euro 4.000.000,00, di cui euro 3.000.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 1.000.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 di cui euro 750.000,00 a favore delle aree non coperte dall'obiettivo 2 ed euro 250.000,00 a favore delle aree coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti del mese di agosto 2003, la nuova disponibilità risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
1.079.485,01	375.934,92	703.550,09

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 2253/FP/DPF del 6 ottobre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di agosto 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 53 progetti formativi per complessivi euro 438.905,05, di cui euro 360.791,31 in relazione a 44 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 78.113,74 in relazione a 9 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 438.905,05;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della Formazione Professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.2, azione 42, è la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
640.579,96	15.143,61	625.436,35

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 53 progetti formativi per complessivi euro 438.905,05, di cui euro 360.791,31 in relazione a 44 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 78.113,74 in relazione a 9 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 438.905,05.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 novembre 2003

RAMPONI

ALLEGATO 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB 2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	TECNICO GRAFICO E PUBBLICITARIO	200319470001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2003	8.077,80	8.077,80
2	SEGRETARIA ADDETTA ALL'ELABORAZIONE DATI	200319637002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	8.669,58	8.669,58
3	TECNICO COMMERCIALE	200319637003	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	8.369,16	8.369,16
4	RICERCA, SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE IN UNA SOCIETA' DI LAVORO TEMPORANEO - A.B.	200319681001	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	8.083,00	8.083,00
5	ADDETTO AGLI IMPIANTI ELETTRICI - L.P.	200319681003	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	7.687,10	7.687,10
6	ADDETTO AGLI IMPIANTI ELETTRICI - M.L.	200319681004	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	7.455,10	7.455,10
7	ADDETTO AGLI IMPIANTI ELETTRICI - A.F.B.	200319681005	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	7.455,10	7.455,10
8	RICERCA E SVILUPPO IRIS - C.C.	200319681006	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	7.677,75	7.677,75

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	PROGETTAZIONE DI RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA - E.D.	200319681007	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	7.665,90	7.665,90
10	PROGETTAZIONE DI RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA - G.G.	200319681008	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	7.482,60	7.482,60
11	SEGRETARIA DI DIREZIONE - E.G.	200319930013	CRAMARS	2003	8.320,40	8.320,40
12	ASSISTENTE UFFICIO MARKETING	200319946006	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	8.715,44	8.715,44
13	ADDETTA ALLA PASTICCERIA - (E.D.O.)	200319946008	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	8.985,64	8.985,64
14	ORGANIZZATRICE DI PACCHETTI TURISTICI - (V.O.)	200319946009	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	8.927,64	8.927,64
15	ADDETTO ALLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	200319963009	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	7.890,00	7.890,00
16	TECNICO CONTROLLO PRODOTTO	200319963010	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	8.971,00	8.971,00

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
17	ADDETTO AREA COMMERCIALE	200319963011	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	8.971,00	8.971,00
18	ADDETTA AL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	200319964001	IRES FVG	2003	8.712,56	8.712,56
19	ADDETTA DI FRONT OFFICE IN AGENZIA VIAGGI	200319964002	IRES FVG	2003	8.660,38	8.660,38
20	ADDETTA AL CONTROLLO DI GESTIONE	200319964005	IRES FVG	2003	8.707,77	8.707,77
21	ASSISTENTE DI FILIALE DI AGENZIA DI LAVORO INTERINALE	200319964006	IRES FVG	2003	8.712,38	8.712,38
22	COORDINATORE EDITORIALE, TRADUTTORE E INTERPRETE PER L'EDITORIA	200319964007	IRES FVG	2003	8.707,77	8.707,77
23	DESIGNER GRAFICO - (S.C.)	200319972001	CENTRO STUDI RENE' ENENKEL	2003	8.736,00	8.736,00
24	OPERATORE PER STAMPA DIGITALE	200319985002	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2003	8.982,00	8.982,00

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
25	ADDETTA ALL'AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	200319985003	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2003	8.988,00	8.988,00
26	TECNICHE DI GRAFICA (V.C.)	200320000001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.991,80	8.991,80
27	PROGETTISTA PROGRAMMATORE SOLUZIONI E-BUSINESS (L.M.M.)	200320000004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	7.900,00	7.900,00
28	ADDETTA ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - (A.M.)	200320021008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	5.609,39	5.609,39
29	PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI - (F.D.R.)	200320022001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,44	8.988,44
30	ESPERTA IN IMMAGINE E COMUNICAZIONE - (A.F.)	200320022003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,44	8.988,44
31	ADDETTA UFFICIO APPROVVIGIONAMENTI - (E.C.)	200320026001	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	8.995,97	8.995,97
32	ASSISTENTE DI STUDIO LEGALE - (D.V.)	200320026002	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	8.995,97	8.995,97

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
33	ASSICURAZIONE QUALITA' IN AZIENDA AGRO-ALIMENTARE - A.P.	200320033001	CE.F.A.P.	2003	6.739,99	6.739,99
34	ASSISTENZA PER LE PROBLEMATICHE SOCIALI (C.D.C.)	200320033002	CE.F.A.P.	2003	7.900,00	7.900,00
35	CONSULENTE DESK FINANZA FILIALI - (C. F.)	200320038001	SCUOLA IMPRESA	2003	6.318,00	6.318,00
36	CONSULENTE DESK FINANZA FILIALI 2 - (B.E.)	200320038002	SCUOLA IMPRESA	2003	6.318,00	6.318,00
37	ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA - R.E.	200320049001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.720,28	8.720,28
38	ADDETTO AL QUALITY DOCUMENT SYSTEM - D.C.S.	200320049002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	6.777,78	6.777,78
39	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE - T.G.	200320049003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	6.739,78	6.739,78
40	ADDETTA ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE - F.S.	200320049004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.723,28	8.723,28

3AA2PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
41	ADDETTA AGENZIA VIAGGI D.D.	200320049014	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI	2003	8.936,78	8.936,78
42	CONSULENTE AMMINISTRATIVO E FISCALE K.V.	200320049015	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI	2003	7.895,28	7.895,28
43	ASSISTENTE DI REDAZIONE E.Z.	200320049016	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI	2003	8.979,78	8.979,78
44	ASSISTENTE TECNICO COMMERCIALE A.N.	200320049017	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI	2003	8.661,28	8.661,28
			Totale con finanziamento		360.791,31	360.791,31
			Totale		360.791,31	360.791,31

3AA2PW42ES

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE DI SERRAMENTI	200319637004	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	8.239,16	8.239,16
2	ASSISTENTE ALLA POLTRONA (C.E.)	200319930010	CRAMARS	2003	8.320,00	8.320,00

3AA2PW42ES

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
3	ESPERTO CAD E RILEVATORE TOPOGRAFICO - B.P.	200319930012	CRAMARS	2003	8.990,00	8.990,00
4	ASSISTENTE AREA RICERCA E SVILUPPO	200319946005	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	8.728,24	8.728,24
5	ADDETTO ALLA PASTICCERIA - (M.D.)	200319946007	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	8.980,64	8.980,64
6	ADDETTA ALL'UFFICIO VENDITE	200319985001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2003	8.976,00	8.976,00
7	GESTIONE DEL PUNTO INFORMATIVO (F.F.)	200320000002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	7.908,00	7.908,00
8	GESTIONE EDITORIALE (G.M.)	200320000003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.987,80	8.987,80

3AA2PW42ES

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	ASSISTENT INTERNET GROUP MEMBERS (V.A.)	200320033003	CE.F.A.P.	2003	8.983,90	8.983,90
	Totale con finanziamento				78.113,74	78.113,74
	Totale				78.113,74	78.113,74
	Totale con finanziamento				438.905,05	438.905,05
	Totale				438.905,05	438.905,05

ALLEGATO 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

SETTEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PW42EN	200319963007	ASSISTENTE INFORMATICO IN AZIENDA	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	OPERA SACRA FAMIGLIA
3AA2PW42EN	200319971001	ADDETTA AMMINISTRATIVA - MAURA IACUZZI	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO
3AA2PW42EN	200320021007	ARCHIVISTA DI BENI CULTURALI CON TECNICHE MULTIMEDIALI - (E.B.)	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA
3AA2PW42EN	200320022005	TECNICHE DI BILANCIO SOCIALE (P.C.)	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 novembre 2003, n. 2876.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.3 - azione 42. Graduatoria dei progetti presentati - mese di settembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di sei e dodici mesi, azione 42 «Work experiences»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.3 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 2.000.000,00, di cui euro 1.500.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 500.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 500.000,00 di cui euro 375.000,00 a favore delle aree non coperte dall'obiettivo 2 ed euro 125.000,00 a favore delle aree coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti del mese di agosto 2003, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
1.025.542,03	551.830,32	473.711,71

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 2254/FP/DPF del 6 ottobre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di agosto 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dellorganismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 12 progetti formativi per complessivi euro 98.916,58, di cui euro 73.597,26 in relazione a 9 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 25.319,32 in relazione a 3 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 98.916,58;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.3, azione 42, è la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
926.625,45	478.233,06	448.392,39

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 12 progetti formativi per complessivi euro 98.916,58, di cui euro 73.597,26 in relazione a 9 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 25.319,32 in relazione a 3 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 98.916,58.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 novembre 2003

RAMPONI

ALLEGATO 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA3PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.W, AZ 42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	RICERCA, SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE IN UNA SOCIETA' DI LAVORO TEMPORANEO VALENTINA BASSETTI	200319681002	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	7.942,00	7.942,00
2	ESPERTO DI COMUNICAZIONE E MARKETING - (F F.)	200319946001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	8.716,24	8.716,24
3	ADDETTO ALLA CONTABILITA' AZIENDALE - (S.T.)	200319946002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	8.716,24	8.716,24
4	ADDETTA ALLA CONTABILITÀ	200319964003	IRES FVG	2003	8.542,51	8.542,51
5	CREAZIONE DI TESTI REDAZIONALI (D. M.)	200320013005	E.N.F.A.P. FVG	2003	4.400,61	4.400,61
6	OPERATORE DEI SERVIZI ASSICURATIVI - (S.P.)	200320021009	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.723,61	8.723,61
7	OPERATORE AMMINISTRATIVO IN AREA PAGHE E CONTRIBUTI - (R.D.R.)	200320021010	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.723,61	8.723,61
8	TECNICO COMUNICAZIONE RADIOTELEVISIVA - (M.D.B.)	200320022004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8 988,44	8.988,44

3AA3PW42EN

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	ADDFTTO ALLE PRATICHE SOCIETARIE - (F.A.)	200320042014	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	8.844,00	8.844,00
			Totale con finanziamento		73.597,26	73.597,26
			Totale		73.597,26	73.597,26

3AA3PW42ES

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 S - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ADDETTO ALLA LOGISTICA	200319637001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	8.044,16	8.044,16
2	ADDETTA AL MARKETING IN RETE	200319964004	IRES FVG	2003	8.286,72	8.286,72
3	ESPERTA PRATICHE GIURIDICHE (F.D.P)	200320022002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,44	8.988,44
			Totale con finanziamento		25.319,32	25.319,32
			Totale		25.319,32	25.319,32
			Totale con finanziamento		98.916,58	98.916,58
			Totale		98.916,58	98.916,58

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 novembre 2003, n. 2877.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.4 - azione 40. Graduatorie dei progetti presentati - mese di settembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale misura C.4 - Formazione permanente - azione 40 «Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.4 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 2.000.000,00, di cui euro 1.500.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 500.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento della misura sopraccitata per un importo complessivo di euro 1.200.000,00 a valere sulle aree non coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 2976 del 3 ottobre 2003, si è provveduto ad un ulteriore rifinanziamento della misura sopraccitata per un importo complessivo di euro 20.090,62;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti del mese di agosto 2003, la nuova disponibilità risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
4.880,00	0	4.880,00

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2545/FP del 30 ottobre 2003 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di agosto 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 22 progetti formativi, di cui 21 progetti in collocazione in area non obiettivo 2 e 1 progetto in collocazione in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 22 progetti formativi, di cui 21 progetti in collocazione in area non obiettivo 2 e 1 progetto in collocazione in area obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 novembre 2003

RAMPONI

ALLEGATO 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF40EN - Formazione

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	COMUNICARE IN TEDESCO C (TS)	200318503001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	8.400,00	8.400,00
2	GESTIONE DEGLI APPLICATIVI BASE D (TS)	200318503003	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	12.600,00	12.600,00
3	INFORMATICA DI BASE E OFFICE AUTOMATION	200319471001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2003	11.340,00	11.340,00
4	INFORMATICA DI BASE E OFFICE AUTOMATION - B	200319471002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	2003	11.340,00	11.340,00
5	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA	200319929001	CNOS FAP BEARZI	2003	16.800,00	16.800,00
6	METODO ED INNOVAZIONE CON MS WINDOWS	200319929002	CNOS FAP BEARZI	2003	10.920,00	10.920,00
7	TEDESCO BASE	200319930006	CRAMARS	2003	11.200,00	11.200,00
8	LINGUA INGLESE BASE (A)	200319930008	CRAMARS	2003	11.200,00	11.200,00

3CC4PF40EN - Formazione

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	LINGUA INGLESE BASE (B)	200319930009	CRAMARS	2003	11.200,00	11.200,00
10	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA - EDIZIONE 15	200319990001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	16.800,00	16.800,00
11	INGLESE LIVELLO BASE - EDIZIONE 4	200319990002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	7.000,00	7.000,00
12	ALFABETIZZAZIONE DIGITALE NELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE - ED 7	200319990003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.400,00	8.400,00
13	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA	200319999002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	16.800,00	16.800,00
14	PREPARAZIONE ALL'ECDL (ES. 1,2,7)	200320021002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	7.140,00	7.140,00
15	PREPARAZIONE ALLA PATENTE EUROPEA (MODULI 3,4,5,6)	200320021004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	10.080,00	10.080,00
16	PREPARAZIONE ALL'ECDL (2,3,4) CON SOFTWARE OPEN SOURCE	200320022010	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.400,00	8.400,00

3CC4PF40EN - Formazione

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 N - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
17	TEDESCO BASE	200320022011	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	7.000,00	7.000,00
18	INGLESE BASE	200320022012	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	7.000,00	7.000,00
19	LINGUA INGLESE BASE	200320030001	CE.F.A.P.	2003	7.000,00	7.000,00
20	INTRODUZIONE ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATICI - C	200320030002	CE.F.A.P.	2003	7.000,00	7.000,00
21	INTRODUZIONE ALLA LINGUA TEDESCA	200320030003	CE.F.A.P.	2003	7.000,00	7.000,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		214.620,00	214.620,00

3CC4PF40ES - Formazione

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER, TIP.F, AZ.40 PROP.E OB.2 S - Formazione legata ai nuovi contenuti alfabetizz

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	COMUNICARE IN TEDESCO D (SAN PIETRO AL NATISONE)	200318503002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	8.400,00	8.400,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		8.400,00	8.400,00
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		223.020,00	223.020,00

ALLEGATO 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

SETTEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC4PF40EN	200319929003	AUTOCAD BASE PER LA PROGETTAZIONE MECCANICA	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CNOS FAP BEARZI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 novembre 2003, n. 2878.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.4 - azione 41. Graduatorie dei progetti presentati - mese di settembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale misura C.4 - Formazione permanente - azione 41 «Formazione volta a rafforzare le competenze professionali specifiche ed a recuperare le competenze professionali di base»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002 n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.4 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 1.900.000,00, di cui euro 1.425.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 475.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento della misura sopraccitata per un importo complessivo di euro 2.000.000,00 a valere sulle aree non coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti nel mese di agosto 2003, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
216.759,00	1.477,00	215.282,00

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

VISTO il decreto n. 2559/FP/DPF del 4 novembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di agosto 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 progetti formativi per complessivi euro 31.360,00, di cui euro 0 in relazione a 0 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 31.360,00 in relazione a 3 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 31.360,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.4, azione 41 risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
185.399,00	1.477,00	183.922,00

CONSIDERATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 progetti formativi per complessivi euro 31.360,00, di cui euro 0 in relazione a 0 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 31.360,00 in relazione a 3 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 31.360,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

La gestione dei progetti di cui all'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 novembre 2003

RAMPONI

ALLEGATO 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF41EN

OB.3, AS C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MODELLATORE SOLIDO MECCANICO - LIVELLO AVANZATO	200319929004	CNOS FAP BEARZI	2003	8.680,00	8.680,00	77
2	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA AVANZATA - APPLICATIVO CAD	200319929006	CNOS FAP BEARZI	2003	11.480,00	11.480,00	77
3	LA GESTIONE DELLE GARE D'APPALTO INTERNAZIONALI	200320021005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	16.800,00	16.800,00	76,5
4	RETI LOCALI DI PC: DAL CABLAGGIO ALL'INTERNETWORKING	200319929005	CNOS FAP BEARZI	2003	10.920,00	10.920,00	74
5	PREPARAZIONE ALLA ECDL ADVANCED - LIVELLO APPLICATIVO - 6	200319993002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	12.600,00	12.600,00	74
6	STRUMENTI AVANZATI PER LA MODELLAZIONE 3D IN AMBITO MECCANICO	200319993003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	10.080,00	10.080,00	71,5
7	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO	200320021014	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	7.000,00	7.000,00	71,5
8	NETWORKING: GESTIONE DI RETI LAN/WAN	200319999001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	16.800,00	16.800,00	71,5

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	INGLESE INTERMEDIO - ED 2	200319993001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	6.750,00	6.750,00	71
10	APPLICAZIONI AVANZATE CON MS EXCEL (ED. 2)	200319963013	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	15.120,00	15.120,00	70,5
11	PROGRAMMAZIONE DI SISTEMI AUTOMATICI CON PLC ED. 4	200319963014	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	15.960,00	15.960,00	68,5
12	MARKETING INTERNAZIONALE PER LA PMI	200319948003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	11.200,00	11.200,00	68
13	INFORMATICA E LEGISLAZIONE NEL SETTORE TERMOTECNICO	200320030004	CE.F.A.P.	2003	16.800,00	16.800,00	67,5
14	OFFICE AUTOMATION AVANZATO E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DIGITALE	200320030006	CE.F.A.P.	2003	8.120,00	8.120,00	67,5
15	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO	200320030005	CE.F.A.P.	2003	7.000,00	7.000,00	67,5
16	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE B	200319948001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	11.200,00	11.200,00	67

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	INGLESE AVANZATO (ED.11)	200319963012	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	15.400,00	15.400,00	63,5
18	MANAGER DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE B	200319948002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	10.080,00	10.080,00	61
19	INTRODUZIONE AL WEBMASTERING	200320022014	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	7.000,00	7.000,00	58
20	DISEGNARE CON AUTOCAD	200320022015	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.400,00	8.400,00	57
21	TECNICHE 3D NELLA PROGETTAZIONE CIVILE	200320022013	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	7.140,00	7.140,00	57
22	WEBDESIGN AVANZATO A (GO)	200319638001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	8.400,00	8.400,00	56,5
23	CREAZIONE PAGINE WEB B (TS)	200319638002	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	8.400,00	8.400,00	55,5

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
24	INGLESE AVANZATO II° LIVELLO	200319638003	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	8.400,00	8.400,00	54,5
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		259.730,00	259.730,00	

3CC4PF41ES

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 S-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INGLESE INTERMEDIO	200319930005	CRAMARS	2003	11.200,00	11.200,00	61,5
2	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	200319930007	CRAMARS	2003	8.400,00	8.400,00	57,5
3	AUTOCAD	200319930011	CRAMARS	2003	11.760,00	11.760,00	57,5
			Totale con finanziamento		31.360,00	31.360,00	
			Totale		31.360,00	31.360,00	
			Totale con finanziamento		31.360,00	31.360,00	
			Totale		291.090,00	291.090,00	

ALLEGATO 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

SETTEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC4PF41EN	200319950001	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	SE.FOR.COOP.-FVG S.C.A.R.L.

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 novembre 2003, n. 2879.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura B.1 - azione 42. Graduatorie dei progetti presentati - mese di settembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito dell'asse B, misura B.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 42 «Work experiences» rivolti a disabili, detenuti ex detenuti, cittadini extracomunitari, nomadi, tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, alcolisti ed ex alcolisti, altri, in condizione di disoccupazione;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 2 dicembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti a complessivi euro 500.000,00 di cui euro 375.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 125.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2250/FP del 6 ottobre 2003 con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di agosto 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
82.129,47	1.917,50	80.211,97

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di settembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 4 progetti formativi tutti in collocazione in area non obiettivo 2;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 4 progetti formativi tutti in collocazione in area non obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 novembre 2003

RAMPONI

ALLEGATO 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3BB1PW42EN-Work experiences

OB.3, AS.B, MIS.B1 PER, TIP.W, AZ.42 PROP.E OB.2 N - Work experiences

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ADDETTO AL MAGAZZINO	200320022006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.988,44	8.988,44
2	ADDETTO ALLE PULIZIE	200320022007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.104,62	8.104,62
3	ADDETTO PARCHI E GIARDINI	200320022008	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	8.104,62	8.104,62
4	ADDETTA ALLA LAVORAZIONE COMPONENTI - ROSANNA BANDOLIN	200320022009	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	4.488,87	4.488,87
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		29.686,55	29.686,55
			Totale con finanziamento		0,00	0,00
			Totale		29.686,55	29.686,55

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 27 novembre 2003, n. 2883.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.3 - azione 18. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 911 del 22 marzo 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti a valere sulle misure A.2, A.3, C.3;

VISTO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale. Misura C.3 - Formazione superiore, azione 18 «Formazione post laurea»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 aprile 2002 n. 16;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal maggio 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti per l'asse C, misura C.3, azione 18 a complessivi euro 600.000,00;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 1.000.000,00;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti presentati nel mese di settembre 2003, la nuova disponibilità risulta essere pari a euro 777.750,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso riferimento;

VISTO il decreto n. 2737/FP/DPF del 20 novembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 progetti formativi per complessivi euro 80.100,00;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 80.100,00;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.3, azione 18 è di complessivi euro 697.650,00;

CONSIDERATO che la gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2003 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 progetti formativi per complessivi euro 80.100,00.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 80.100,00.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

La gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 6

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 novembre 2003

RAMPONI

ALLEGATO 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 NFP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	DESIGN STRATEGICO	200323232001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	12.000,00	12.000,00	74,5
2	I NUOVI FONDI STRUTTURALI	200323232002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	9.000,00	9.000,00	70,5
3	L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO A STRANIERI	200323232003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	9.000,00	9.000,00	68,5
4	TECNICHE DI GESTIONE DI RETI CIVICHE ON LINE	200323225008	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	11.700,00	11.700,00	67
5	CONTROLLO DI GESTIONE L	200323225002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	9.000,00	9 000,00	65
6	COMUNICAZIONE IN AZIENDA L	200323225001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	10.200,00	10.200,00	65
7	TECNICHE DI PENSIERO CREATIVO IN AZIENDA A	200323225005	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	9.600,00	9.600,00	65

3CC3PF18ENFP

OB 3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 NFP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
8	TECNICHE DI PENSIERO CREATIVO IN AZIENDA B	200323225006	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	9.600,00	9.600,00	65
			Totale con finanziamento		80.100,00	80.100,00	
			Totale		80.100,00	80.100,00	
			Totale con finanziamento		80.100,00	80.100,00	
			Totale		80.100,00	80.100,00	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE 28 novembre 2003, n. 2914.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura D.1 - azioni varie. Graduatorie dei progetti presentati - mese di settembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3670 del 30 ottobre 2002, così come integrata dalla delibera n. 476 del 27 febbraio 2003, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ad utenza occupata, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 20 novembre 2002;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI;

CONSIDERATO che il citato avviso, in relazione alle azioni numero 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rendeva disponibili a favore delle azioni:

24 «Interventi formativi rivolti a lavoratori, a imprenditori e dirigenti d'impresa, in particolare di PMI, finalizzate alle riorganizzazioni aziendali conseguenti a rimodulazioni degli orari di lavoro e introduzione di contratti atipici»;
25 «Azioni di supporto ed accompagnamento alle riorganizzazioni aziendali»;
26 «Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato»;
27 «Formazione continua ai lavoratori in imprese a rischio di perdita di competitività a seguito dell'introduzione di innovazioni tecnologiche»;
28 «Formazione continua nelle imprese cooperative e del terzo settore»;
30 «Formazione continua nei distretti industriali e nell'ambito della programmazione negoziata»;
31 «Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini d'impiego»;

le seguenti risorse finanziarie:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
5.828.000,00	4.375.500,00	1.452.500,00

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 a valere sulle aree non coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 2379 dell'1 agosto 2003, si è provveduto ad un ulteriore rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 3.000.000,00, di cui euro 2.250.000,00 a favore delle imprese non collocati in area obiettivo 2, ed euro 750.000,00 a favore delle imprese collocate in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 2513/FP/DPF del 29 ottobre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di agosto 2003 a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31 ed il successivo decreto n. 2750/FP/DPF del 21 novembre 2003 con il quale si procedeva alla rettifica dell'approvazione del progetto formativo codice 200310494001 presentato da Graphart S.n.c. di Stupar Vinicio & C. facendolo rientrare tra i progetti approvati ed ammessi a finanziamento ed alla successiva approvazione della spesa ammessa a rendiconto ed alla prenotazione di fondi necessari alla copertura finanziaria ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
1.486.792,05	392.832,74	1.093.959,31

VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2003;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 50 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 52 progetti formativi, a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, per un costo complessivo di euro 852.437,05, di cui un contributo pubblico di euro 604.486,90 suddiviso in euro 392.337,18 a favore di 37 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 212.149,72 a favore di 15 progetti che si realizzano in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 604.486,90;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della nota con cui la Direzione regionale della formazione professionale comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

PRESO ATTO che, a seguito della presente prenotazione, la disponibilità residua per le azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31 è la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
882.305,15	495,56	881.809,59

CONSIDERATO che la gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 50 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);
- elenco dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 52 progetti formativi, a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, per un costo complessivo di euro 852.437,05, di cui un contributo pubblico di euro 604.486,90 suddiviso in euro 392.337,18 a favore di 37 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 212.149,72 a favore di 15 progetti che si realizzano in area obiettivo 2.

Art. 3

Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede alla seguente prenotazione dei fondi, a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza 2003 - euro 604.486,90.

Art. 5

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della nota con cui la Direzione regionale della formazione professionale comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Art. 6

La gestione dei progetti elencati nell'allegato A è attribuita al Direttore del Servizio dei progetti ammissibili ai programmi comunitari e nazionali.

Art. 7

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 novembre 2003

RAMPONI

ALLEGATO 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MARKETING E GESTIONE MERCATI INTERNAZIONALI SECONDO LIVELLO	200319986001	RIZ OFFICE S.P.A.	2003	34.644,72	24.251,30	67
2	GESTIONE DEI PROGETTI D'INNOVAZIONE SECONDO LIVELLO	200319986002	RIZ OFFICE S.P.A.	2003	24.608,42	17.225,89	67
3	GESTIONE QUALITÀ 2000 (VISION)	200319958001	MERCURY ARREDAMENTI SPA	2003	33.024,00	23.116,80	66
4	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE IN RIFERIMENTO ALLA NORMA UNI EN ISO 14000	200319958002	MERCURY ARREDAMENTI SPA	2003	28.896,00	20.227,20	66
5	I PRINCIPI DELLA GESTIONE PER PROCESSI	200319960001	ELLERANI TIPOGRAFIA SRL	2003	9.588,00	6.711,60	64
6	ANALISI ECONOMICA E INDICI PER LA MISURAZIONE DEI PROCESSI	200319960002	ELLERANI TIPOGRAFIA SRL	2003	9.568,00	6.697,60	64
7	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 1	200320008001	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60
8	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 2	200320008002	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 3	200320008003	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60
10	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 4	200320008004	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60
11	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 5	200320008005	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60
12	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 6	200320008006	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60
13	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 7	200320008007	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60
14	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 8	200320008008	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60
15	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 9	200320008009	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60
16	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 10	200320008010	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 11	200320008011	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60
18	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 12	200320008012	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60
19	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 13	200320008013	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60
20	SICUREZZA E QUALITA' DEL SERVIZIO 14	200320008014	AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI	2003	9.200,00	6.440,00	60
21	SISTEMA GESTIONE SICUREZZA OHSAS 18001	200319798001	COMMERCIALE BATTELS SNC DI BATTEL BRUNO, GIANNI , PAOLA	2003	19.184,00	13.428,80	59
22	GESTIRE LE RELAZIONI CON I CLIENTI	200319344001	FERRAMENTA LIVENZA	2003	10.200,00	7.140,00	59
23	IL CONTROLLO DI GESTIONE	200318782001	SARATOGA	2003	21.888,00	15.321,60	59
24	TECNICHE DI VERNICIATURA	200320011002	C.L.M. SRL	2003	7.600,00	5.320,00	58

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	LA PROCEDURA ISO 9001: PUNTI CRITICI E CONSAPEVOLEZZA DEL PERSONALE	200318781001	HOLIDAY	2003	17.491,20	12.243,84	58
26	LINGUA INGLESE, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, MARKETING E VENDITE ED INFORMATICA	200320018001	COTIMBER S.R.L.	2003	34.280,00	23.996,00	57
27	SISTEMA GESTIONE SICUREZZA OHSAS 18001 - NELL'IMPRESA IMPIANTISTICA (1)	200320060001	JOB INSTALLAZIONI ELETTRICHE S.R.L.	2003	19.200,00	13.440,00	57
28	SISTEMA GESTIONE SICUREZZA OHSAS 18001 - NELL'IMPRESA IMPIANTISTICA (2)	200320060002	JOB INSTALLAZIONI ELETTRICHE S.R.L.	2003	19.200,00	13.440,00	57
29	LA SICUREZZA NEI PROGETTI E LA DIFFUSIONE IN AZIENDA	200320060003	JOB INSTALLAZIONI ELETTRICHE S.R.L.	2003	18.240,00	12.768,00	57
30	GESTIONE DI UN PUNTO VENDITA	200318198001	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33 600,00	56
31	GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE MACELLERIA	200318198002	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	56
32	GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE ORTOFRUTTA	200318198003	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	56

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA	200320011001	C.L.M. SRL	2003	9.280,00	6.496,00	55
34	GESTIONE DELLE EMERGENZE	200320011004	C.L.M. SRL	2003	8.400,00	5.880,00	55
35	LA GESTIONE DEI LAVORI CON LO STRUMENTO INFORMATICO (1)	200320059001	VAPORTERMICA COMMERCIALE SRL	2003	17.064,00	11.944,80	55
36	LA GESTIONE DEI LAVORI CON LO STRUMENTO INFORMATICO (2)	200320059002	VAPORTERMICA COMMERCIALE SRL	2003	17.064,00	11.944,80	55
37	TECNICHE DI SALDATURA	200320011003	C.L.M. SRL	2003	13.920,00	9.744,00	54
38	RAPPORTO CON IL CLIENTE E TECNICHE DI VENDITA	200319434003	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	54
39	I PROCESSI DI SALDATURA SECONDE LE NORME UNI-EN 287/288 NEL SISTEMA QUALITÀ	200319438002	NUOVA MECCANICA 2001 S.R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	54
40	GESITIONE DELLA QUALITA'	200318197001	NORD EST 9000 SRL	2003	48.000,00	33.600,00	53

3DD1PF26AN

OB 3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
41	COMUNICARE IN INGLESE LIVELLO INTERMEDIO	200320035002	CARLIEUKLIMA S.P.A.	2003	11.660,64	8.162,45	53
42	LINGUA INGLESE III LIVELLO	200320035001	CARLIEUKLIMA S.P.A.	2003	8.851,12	6.195,78	53
43	I PROCESSI DI SALDATURA SECONDE LE NORME UNI-EN 287/288 NEL SISTEMA QUALITÀ	200319440001	TUR.MEC. S.R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	53
44	PROGRAMMAZIONE MACCHINE A CNC	200319440002	TUR.MEC. S.R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	53
45	L'APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE EUROPEE ATEX E PED	200319442003	COSTRUZIONI MECCANICHE DI TURELLO MARIO	2003	48.000,00	33.600,00	53
46	SALDATURA - PROCEDIMENTO MMA	200320059003	VAPORTERMICA COMMERCIALE SRL	2003	21.804,00	15.262,80	53
47	IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE IN UNA PMI	200318320001	DIZORZ MARIO & BRUNO S.N.C.	2003	15.192,00	10.634,40	53
48	GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE LATTICINI/SALUMI	200319434001	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	53

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
49	GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE DROGHERIA	200319434002	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	53
50	INFORMATICA DI BASE PER ADDETTI AGLI UFFICI	200318198004	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	53
51	INFORMATIZZAZIONE DI PROCESSI AZIENDALI	200319442001	COSTRUZIONI MECCANICHE DI TURELLO MARIO	2003	48.000,00	33.600,00	52
52	L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	200319443001	TURELLO S.R.L	2003	48.000,00	33.600,00	52
53	COMUNICAZIONE, TECNICHE DI VENDITA E INFORMATICA PER OPERATORI TELE SELLERS - 1°	200320003001	LE VINALI	2003	6.856,00	4.799,20	51
54	COMUNICAZIONE, TECNICHE DI VENDITA E INFORMATICA PER OPERATORI TELE SELLERS - 2°	200320003002	LE VINALI	2003	6.856,00	4.799,20	51
55	COMUNICAZIONE, TECNICHE DI VENDITA E INFORMATICA PER OPERATORI TELE SELLERS - 3°	200320003003	LE VINALI	2003	6.856,00	4.799,20	51
56	COMUNICAZIONE, TECNICHE DI VENDITA E INFORMATICA PER OPERATORI TELE SELLERS - 4°	200320003004	LE VINALI	2003	6.856,00	4.799,20	51

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
57	GLI EFFETTI ECONOMICI DELLA QUALITA' SECONDO LA NORMA ISO TR10014/98	200318364001	ITALPOL GROUP S.R.L	2003	9.048,00	6 333,60	51
58	INFORMATICA BASE, COMUNICAZIONE E SICUREZZA	200320017001	D.S.R. S.R.L.	2003	34.284,00	23.998,80	51
59	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, QUALITA',INFORMATICA	200320045001	TORNIOMECCANICA DI VIT GINO & FIGLI SRL	2003	15.360,00	10.752,00	51
60	COME RAGGIUNGERE LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA QUALITA' SECONDO LA VISION 2000	200320041001	SIM.CO.VR	2003	34.284,00	23.998,80	51
61	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA QUALITÀ E LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE ASP E C++	200320006001	MICRO MANAGEMENT	2003	34.280,00	23.996,00	50
62	COMUNICAZIONE ED INFORMATICA	200320014001	STUDIO DENTISTICO DOTT. G.PASINI E DOTT E.STEFAN	2003	11.312,40	7.918,68	50
63	COMUNICAZIONE, LEADERSHIP E CUSTOMER SATISFACTION	200320020001	LA PRECISA DI CROTTI S.A.S.	2003	34.276,00	23.993,20	50
64	QUALITA' IN PRODUZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO 1	200320009002	OFFICINE EL.ME. S.R.L.	2003	11.317,68	7.922,38	50

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
65	QUALITA' IN PRODUZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO 2	200320009003	OFFICINE EL.ME. S.R.L.	2003	11.317,68	7.922,38	50
66	STRUMENTI INFORMATICI E LINGUISTICI PER LA GESTIONE	200320032001	CALCORPRESS S.R.L.	2003	20.081,64	14.057,15	50
67	LA PROGETTAZIONE CAD 3D SU PROGRAMMA CADDY	200319443003	TURELLO S.R.L	2003	48.000,00	33.600,00	50
68	INFORMATICA APPLICATA ALLA GESTIONE AZIENDALE	200320047001	ARDITO S.R.L.	2003	21.817,60	15.272,32	50
69	L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	200319436001	TUTTOMECCANICA S.N.C. DI SCAIOLA E RODARO	2003	48.000,00	33.600,00	50
70	PROGRAMMAZIONE MACCHINE A CNC	200319436003	TUTTOMECCANICA S.N.C. DI SCAIOLA E RODARO	2003	48.000,00	33.600,00	50
			Totale con finanziamento		436.412,34	305.488,63	
			Totale		1.640.451,10	1.148.315,77	

3DD1PF28AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.28 PROP.A OB.2 N - Formazione continua nelle imprese cooperative e

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	APPROFONDIMENTO DEL LAVORO CON IL PC - (A) -	200319951001	LA BUONA TERRA		2003	11.850,00	8.295,00	57
2	APPROFONDIMENTO DEL LAVORO CON IL PC - (B) -	200319951002	LA BUONA TERRA		2003	11.850,00	8.295,00	57
3	APPROFONDIMENTO DEL LAVORO AL PC - (C) -	200319951003	LA BUONA TERRA		2003	11.850,00	8.295,00	57
				Totale con finanziamento		23.700,00	16.590,00	
				Totale		35.550,00	24.885,00	

3DD1PF27AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.27 PROP.A OB.2 N - Formazione continua ai lavoratori in imprese a

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA TECNOLOGIA DEL CODICE A BARRE	200319959001	A.C.O.P. DI ZANETTI & C. SNC	2003	12.544,00	8.780,80	65
2	INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE DI SISTEMI GESTIONALI: PARTE BASE	200319957001	SOFT SYSTEM SRL	2003	11.880,00	8.316,00	55

3DD1PF27AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.27 PROP.A OB.2 N - Formazione continua ai lavoratori in imprese a

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
3	INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE DI SISTEMI GESTIONALI: PARTE AVANZATA	200319957002	SOFT SYSTEM SRL	2003	11.880,00	8.316,00	55
			Totale con finanziamento		12.544,00	8.780,80	
			Totale		36.304,00	25.412,80	

3DD1PF31AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.31 PROP.A OB.2 N - Formazione continua nell¿ambito dei nuovi bacin

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	EDUCAZIONE DEL BAMBINO ATTRAVERSO LE TECNICHE ATTIVE	200320039001	IL GUSCIO COOPERATIVA SOCIALE SCARL	2003	22.257,36	15.580,15	68
			Totale con finanziamento		22.257,36	15.580,15	
			Totale		22.257,36	15.580,15	

3DD1PF26AS

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 S - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	KET - KEY ENGLISH TEST CERTIFICATE (ED. B)	200318783002	TRUDI S.P.A.	2003	12.718,41	8.902,89	68,5

3DD1PF26AS

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 S - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	KET - KEY ENGLISH TEST CERTIFICATE (ED. A)	200318783001	TRUDI S.P.A.	2003	12.720,00	8.904,00	68,5
3	PET - PRELIMINARY ENGLISH TEST CERTIFICATE	200318783003	TRUDI S.P.A.	2003	12.720,00	8.904,00	65,5
4	FCE - FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH	200318783004	TRUDI S.P.A.	2003	12.714,70	8.900,29	65,5
5	TECNICHE DI SALDATURA MIG-MAG NEL NAVALE	200318406001	NAVAL SUPPLIERS SRL	2003	13.440,00	9.408,00	62
6	COMUNICAZIONE OPERATIVA IN LINGUA INGLESE (1)	200318406002	NAVAL SUPPLIERS SRL	2003	12.240,00	8.568,00	59
7	COMUNICAZIONE OPERATIVA IN LINGUA INGLESE (2)	200318406003	NAVAL SUPPLIERS SRL	2003	12.240,00	8.568,00	59
8	IL CAPOCANTIERE: FUNZIONI, COMPITI E RESPONSABILITA'	200320058002	COSTRUZIONI CARNIA CADORE SRL	2003	10.560,00	7.392,00	53
9	SISTEMA DI QUALITA' CERTIFICATO ISO 9001:2000	200319997001	TODESCO A&O DI TODESCO PIERANGELO SNC	2003	48.000,00	33.600,00	52

3DD1PF26AS

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 S - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
10	IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA COMMESSA	200320058001	COSTRUZIONI CARNIA CADORE SRL	2003	34.880,00	24.416,00	52
11	TECNOLOGIE METALLURGICHE E DI TRATTAMENTO TERMICO	200319997002	TODESCO A&O DI TODESCO PIERANGELO SNC	2003	48.000,00	33.600,00	51
12	MANUTENZIONE DELLE RETI E IMPIANTI IDRICI	200320044001	CONSORZIO DEPURAZIONE LAGUNA SPA	2003	23.034,24	23.034,24	50
			Totale con finanziamento		253.267,35	184.197,42	
			Totale		253.267,35	184.197,42	

3DD1PF28AS

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.28 PROP.A OB.2 S - Formazione continua nelle imprese cooperative e

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CERAMICA ARTISTICA ON LINE	200320046001	COOPERATIVA SOCIALE PROSPETTIVA S.C.A.R.L.	2003	10.440,00	8.178,70	62,5
2	MANUTENZIONE AREE VERDI	200320055001	E'RIALTA	2003	19.260,00	13.482,00	50

3DD1PF28AS

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.28 PROP.A OB.2 S - Formazione continua nelle imprese cooperative e

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
3	TECNICHE DI PULIZIE	200320055002	E'RIALTA	2003	8.988,00	6.291,60	50
			Totale con finanziamento		38.688,00	27.952,30	
			Totale		38.688,00	27.952,30	

3DD1PF24EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.24 PROP.E OB.2 N - Interventi formativi rivolti a lavoratori, impr

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	L'OSPITALITA' IN CANTINA	200319944004	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	7.000,00	4.900,00	65,5
			Totale con finanziamento		7.000,00	4.900,00	
			Totale		7.000,00	4.900,00	

3DD1PF26EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	FECONDAZIONE ARTIFICIALE BOVINA	200320036001	CE.F.A.P.	2003	13.992,00	9.794,40	72,5

3DD1PF26EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	NORMATIVE TURISTICHE - LIVELLO AVANZATO	200320001002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	22.288,00	15.601,60	65
3	NORMATIVE TURISTICHE - LIVELLO MEDIO	200320001001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	22.288,00	15.601,60	65
4	WORD - EXCEL E INTERNET - VIRUS INFORMATICI E SICUREZZA DEI DATI - LIVELLO INTERMEDIO - 2^ EDIZIONE	200320057001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2003	11.120,00	7.784,00	55,5
			Totale con finanziamento		58.568,00	40.997,60	
			Totale		69.688,00	48.781,60	
			Totale con finanziamento		852.437,05	604.486,90	
			Totale		2.103.205,81	1.480.025,04	

ALLEGATO 2

PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 50 PUNTI

SETTEMBRE

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF26AN	200320012001	SICUREZZA , QUALITA', LOGISTICA E LINGUA TEDESCA	SAF STAMPI S.R.L.	49
3DD1PF26AN	200319442002	PIANIFICAZIONE INFORMATIZZATA DELLA PRODUZIONE	COSTRUZIONI MECCANICHE DI TURELLO MARIO	49
3DD1PF26AN	200319443002	LA PIANIFICAZIONE INFORMATIZZATA DELLA PRODUZIONE	TURELLO S.R.L	49
3DD1PF26AN	200319443004	TECNICHE DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE CON PLC	TURELLO S.R.L	49
3DD1PF26AN	200320010001	COMUNICAZIONE, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E INFORMATICA GESTIONALE	TECNOBRAU S.R.L.	48
3DD1PF26AN	200320009001	AUTOCAD INVENTOR 2004 E LA QUALITA' IN PROGETTAZIONE	OFFICINE EL.ME. S.R.L.	48
3DD1PF26AN	200320020002	AGGIORNAMENTO INFORMATICA BASE (OFFICE) E GESTIONALE	LA PRECISA DI CROTTI S.A.S.	48
3DD1PF26AN	200320007001	AGGIORNAMENTO LINGUA INGLESE BASE ED INFORMATICA BASE	ANTENNA SYSTEM	48
3DD1PF26AN	200320029001	INGLESE BASE	DALIFORM SRL	47,5
3DD1PF26AN	200319436002	LA PIANIFICAZIONE INFORMATIZZATA DELLA PRODUZIONE	TUTTOMECCANICA S.N.C. DI SCAIOLA E RODARO	47
3DD1PF26AN	200319438001	LA PIANIFICAZIONE INFORMATIZZATA DELLA PRODUZIONE	NUOVA MECCANICA 2001 S.R.L.	47

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF26AN	200320004001	LINGUA INGLESE BASE E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	ALL'ANTICO CERVO DI CIBIN MARIO	45
3DD1PF26AN	200319670002	LA CULTURA DELLA QUALITA' - A	MESTIERI & MESTIERI S.C.A.R.L.	43
3DD1PF26AN	200319670003	LA CULTURA DELLA QUALITA' - B	MESTIERI & MESTIERI S.C.A.R.L.	43
3DD1PF26AN	200319670004	LA CULTURA DELLA QUALITA' - C	MESTIERI & MESTIERI S.C.A.R.L.	43
3DD1PF26AN	200319670005	LA CULTURA DELLA QUALITA' - D	MESTIERI & MESTIERI S.C.A.R.L.	43
3DD1PF26AN	200319670006	LA CULTURA DELLA QUALITA' - E	MESTIERI & MESTIERI S.C.A.R.L.	43
3DD1PF26AN	200319670007	LA CULTURA DELLA QUALITA' - F	MESTIERI & MESTIERI S.C.A.R.L.	43
3DD1PF26AN	200319670008	LA CULTURA DELLA QUALITA' - G	MESTIERI & MESTIERI S.C.A.R.L.	43
3DD1PF26AN	200319670009	LA CULTURA DELLA QUALITA' - H	MESTIERI & MESTIERI S.C.A.R.L.	43
3DD1PF26AN	200319670001	LA CULTURA DELLA QUALITA'	MESTIERI & MESTIERI S.C.A.R.L.	43
3DD1PF26AN	200320056001	IL SOFTWARE GESTIONALE CONTABILE EURO 2000	DREOSSI & C. SNC	41

Tipo fin	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF28AN	200319752001	SINERGIA	FUTURA	36

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF28AS	200320054002	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA GESTIONE QUALITÀ	ART.CO BASSA FRIULANA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	45,5
3DD1PF28AS	200320054001	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI/FUNERARI E CELLE MORTUARIE	ART.CO BASSA FRIULANA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	45,5

ALLEGATO 3

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

SETTEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF31AN	200320037001	L'OPERATIVITÀ EDUCATIVA ATTRAVERSO LE PRATICHE RIFLESSIVE E AUTO-BIOGRAFICHE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ASS.A.P.S. - ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA E LE PROBLEMATICHE SOCIALI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER GLI AFFARI GIURIDICI, AMMINISTRATIVI, CONTABILI E GENERALI DELLE POLITICHE COMUNITARIE 17 dicembre 2003, n. RAF/2/26.

Autorizzazione al Centro Assistenza Imprese Coldiretti Friuli-Venezia Giulia S.r.l. a svolgere l'attività di Centro autorizzato di assistenza agricola.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3701 di data 24 novembre 2003 ed in particolare l'articolo 83, lettera e) che assegna l'attività di certificazione e di vigilanza sui centri autorizzati di assistenza agricola al Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali e delle politiche comunitarie della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

VISTO il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, così come modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188 e dal D.L. 22 ottobre 2001, n. 381, che prevede, per l'esercizio della attività di assistenza agli agricoltori, ai sensi e per gli effetti di cui al punto 4 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1663/1995, l'istituzione dei centri autorizzati di assistenza agricola, nella forma di società di capitali, da parte delle organizzazioni professionali maggiormente rappresentative, o loro associazioni, delle associazioni dei produttori e dei lavoratori, delle associazioni di liberi professionisti e degli enti di patronato e di assistenza professionale, che svolgono servizi analoghi, promossi dalle organizzazioni sindacali;

VISTO in particolare il comma 4 dell'articolo 3 bis del decreto legislativo 165/1999 e successive modificazioni e integrazioni, che dispone che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia dei centri autorizzati di assistenza agricola, ed esercitano attività di vigilanza;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 27 marzo 2001, che ha fissato, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, i requisiti minimi di garanzia e funzionamento per le attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0221/Pres. di data 24 luglio 2002 che reca il regolamento per l'abilitazione e la vigilanza dei Centri autorizzati di assistenza agricola;

ATTESO che, giusto il comma 1, dell'articolo 6, del sopraccitato regolamento, l'istruttoria per l'abilitazione a centro autorizzato di assistenza agricola è affidata ad un gruppo di lavoro interdisciplinare nominato con determinazione del Direttore regionale dell'agricoltura che vi ha provveduto con provvedimento n. 17530/2002;

VISTA l'istanza di data 7 maggio 2003 presentata dal Centro Assistenza Imprese Coldiretti Friuli Venezia Giulia srl di richiesta dell'abilitazione ad operare nella Regione Friuli-Venezia Giulia come centro autorizzato di assistenza agricola ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 165/1999 così come modificato dall'articolo 3 bis del decreto legislativo 188/2000, del D.M. 27 maggio 2001 e del decreto del Presidente della Regione 0221/2002;

VISTI i verbali del Gruppo di lavoro n. 13399 del 27 maggio 2003, n. 16810 del 22 luglio 2003, n. 21754 del 20 ottobre 2003 e n. 219 del 12 dicembre 2003;

VISTO in particolare il verbale del Gruppo di lavoro n. 219 di data 12 dicembre 2003 con il quale nel dichiarare conclusa con esito favorevole l'istruttoria relativa all'esame della domanda di abilitazione ad operare quale centro autorizzato di assistenza agricola del Centro Assistenza Imprese Coldiretti Friuli Venezia Giulia S.r.l., viene proposto di autorizzare il Centro Assistenza Imprese Coldiretti Friuli-Venezia Giulia srl ad operare quale centro autorizzato di assistenza agricola nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

CONSIDERATO che con il medesimo verbale sono proposte altresì le seguenti condizioni e vincoli con riferimento alla polizza assicurativa:

a) all'articolo 13 si prescrive l'inserimento di una clausola che disponga che: «il risarcimento del danno da parte della Società all'utente terzo avverrà al 100% del relativo importo; la Società si riserva, nel contempo, il recupero della citata franchigia nei confronti dell'assicurato;

b) all'articolo 14 si prescrive l'inserimento di una clausola che disponga che: «in ogni caso il ridimensionamento non può comportare la definizione di un massimale di rischio coperto inferiore a euro 2.065.827,60» in ottemperanza all'articolo 3, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Regione n. 0221/2002;

c) la prescrizione che la pagina 5 dovrà essere sostituita con la nuova pagina trasmessa dall'AGEA;

ATTESO che le sedi operative che il Centro Assistenza Imprese Coldiretti Friuli-Venezia Giulia S.r.l. intende utilizzare quale sedi operative del Centro autorizzato di assistenza agricola sono sostanzialmente le medesime per

le quali è stata già verificata la resistenza dei requisiti di legge nell'intesa con la Regione Lazio per il riconoscimento del Centro autorizzato di assistenza agricola Coldiretti S.r.l.;

RITENUTO comunque di imporre al Centro Assistenza Imprese Coldiretti Friuli Venezia Giulia S.r.l., il rispetto nelle sedi operative dei requisiti oggettivi di cui all'articolo 3, lettere f) e g) del decreto del Presidente della Regione n. 0221/2002;

RITENUTE valide le motivazioni adotte nel succitato verbale e che, pertanto, ricorrano le condizioni per autorizzare il Centro Assistenza Imprese Coldiretti Friuli-Venezia Giulia con sede legale in Udine, via Morpurgo, n. 34 a svolgere l'attività di centro autorizzato di assistenza agricola nelle sedi indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Di autorizzare il Centro Assistenza Imprese Coldiretti Friuli-Venezia Giulia con sede legale in Udine, via Morpurgo, n. 34 a svolgere l'attività di centro autorizzato di assistenza agricola nelle sedi operative indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

Di imporre nelle sedi operative il rispetto dei requisiti oggettivi di cui all'articolo 3, lettere f) e g) del decreto del Presidente della Regione n. 0221/2002.

Art. 3

Di impartire con riferimento allo schema di polizza assicurativa sia la sostituzione della pagina n. 5 con la nuova deliberata dall'AGEA sia l'inserimento delle seguenti clausole:

a) all'articolo 13 dopo la clausola che prevede lo scoperto, si prescrive l'inserimento di una clausola che disponga che: risarcimento del danno da parte della Società all'utente terzo avverrà al 100% del relativo importo; la Società si riserva, nel contempo, il recupero della citata franchigia nei confronti dell'assicurato;

b) all'articolo 14 si prescrive l'inserimento di una clausola che disponga che: «in ogni caso il ridimensionamento non può comportare la definizione di un massimale di rischio coperto inferiore a euro 2.065.827,60» in ottemperanza all'articolo 3, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Regione n. 0221/2002;

Art. 4

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto di quanto previsto dai precedenti articoli 2 e 3 e dalla vigente normativa.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e notificato mediante lettera A/R al Centro Assistenza Imprese Coldiretti Friuli-Venezia Giulia e all'Organismo Pagatore AGEA.

Udine, 17 dicembre 2003

BORTOTTO

CENTRO ASSISTENZA IMPRESE COLDIRETTI FRIULI VENEZIA GIULIA S.r.l.

STRUTTURE OPERATIVE NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

(sedi e unità locali delle società di servizio presso le quali s'intende prestare l'assistenza agli utenti)

CENTRO ASSISTENZA IMPRESE
COLDIRETTI FRIULI VENEZIA GIULIA s.r.l.
Via Morpurgo, 34- 33100 UDINE
C.F., P.I. e Reg. Imp. (UD): 02261410308
TEL. 0432595817 - FAX 0432595807

1.- *SOCIETA' IMPRESA VERDE FRIULI srl*

Partita IVA: 02137120305. Capitale sociale euro : 97.700,00 interamente versato

Legale rappresentante: Roberto Rigonat nato a Ruda (UD) il 17.06.1945 ed ivi residente in Fr. Cortona Alta, 10 – Cod. Fisc. RGNRRT45H17H629Q

Unità locale (n°)	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	TELEFONO	FAX	E-MAIL	NUMERO DIPENDENTI	Numero Imprese Utenti	Responsabile Titolo Studio e Anni Servizio	Mezzi tecnici dedicati
1	Via Daniele Moro, n°18	33100	UDINE	UD	0432/5959	0432/595940	impresaverde.ud@coldiretti.it	10	74	Nicoloso Patrizia Laurea - 4 anni di servizio	10 computer, di cui 3 con accesso a internet
2	Via Aquileia, n°57	33052	Cervignano d. F	UD	0431/3226	0431/35881	cervignano.ud@coldiretti.it	2	690	Padovan Lorenzo diploma suola sup. - 14 anni di servizio	2 computer, di cui 1 con accesso a internet
3	Via Libertà, n° 50	33043	Cividale del Friu	UD	0432/7324	0432/700892	cividale.ud@coldiretti.it	2	960	De Sarno Antonio - laurea - 4 anni di servizio	2 computer, di cui 1 con accesso a internet
4	Viale Giardini 5/6	33033	Codroipo	UD	0432/9064	0432/908938	codroipo.ud@coldiretti.it	1	868	Delle Vedove Giuliano - diploma scuola superiore - 22 anni di servizio	2 computer, di cui 1 con accesso a internet
5	Via S. Lucia, n° 34/2 – Piovega	33013	Gemona del Friu	UD	0432/9812	0432/982248	gemona.ud@coldiretti.it	1	300	Carnelutti Ritacaterina - diploma scuola superiore - 13 anni di servizio	1 computer con accesso a internet
6	Via Risorgimento	33053	Latisana	UD	0431/5911	0431/521339	latisana.ud@coldiretti.it	2	662	Comisso Evaristo - diploma scuola superiore - 16 anni di servizio	2 computer, di cui 1 con accesso ad internet
7	Borgo Udine, n°55	33057	Palmanova	UD	0432/9280	0432/928581	palmanova.ud@coldiretti.it	2	618	Tonutti Gianfranco - diploma scuola superiore - 6 anni di servizio	2 computer, di cui 1 con accesso ad internet
8	Piazza del Popolo, n°19	33016	Pontebba	UD	0432/9027	0428/991956	pontebba.ud@coldiretti.it	1	95	Macor Simona - diploma scuola superiore - 1 anno di servizio	1 computer con accesso a internet
9	Via Montefesta, n°3	33038	San Daniele d. F	UD	0432/9578	0432/940381	sandaniele.ud@coldiretti.it	3	1648	Cavallo Stefano - diploma scuola superiore - 8 anni di servizio	3 computer, di cui 1 con accesso ad internet
10	Via Dante, n°111	33017	Tarcento	UD	0432/7850	0432/792742	tarcento.ud@coldiretti.it	2	475	Londero Marco - lincenza scuola media inferiore - 26 anni di servizio	2 computer, di cui 1 con accesso ad internet
11	Via Roma, n°27	33028	Tolmezzo	UD	0433/2407	0433/45009	tolmezzo.ud@coldiretti.it	2	300	Gressani Paolo - diploma scuola superiore - 2 anni di servizio	2 computer, di cui 1 con accesso ad internet
12	Viale XXIII Marzo, n°17	33100	Udine	UD	0432/5075	0432/512546	udine-est.ud@coldiretti.it	4	1130	Zani Claudio - diploma scuola superiore - 8 anni di servizio	4 computer, di cui 1 con accesso ad internet
13	Piazzale Cella, n°55	33100	Udine	UD	0432/5343	0432/235739	udine-ovest.ud@coldiretti.it	2	1500	Micelli Gianni - laurea - 3 anni di servizio	2 computer, di cui 1 con accesso ad internet
							totali	34	9320		

CENTRO ASSISTENZA IMPRESE
COLDIRETTI FRIULI VENEZIA GIULIA s.r.l.
Via Morpurgo, 34- 33100 UDINE
C.F., P.I. e Reg. Imp. (UD): 02261410308
TEL. 0432595817 - FAX 0432595807

2.- *SOCIETA' IMPRESA VERDE NAONIS srl*

Partita IVA: 01353940933 - Capitale sociale euro : 78.000,00 posseduto per il 99% dalla Fed. Prov. Coldiretti di PORDENONE e per il 1% dalla Fed. Reg. Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

Legale rappresentante: Claudio Filipuzzi, nato ad Acarigua (Venezuela) il 12/02/56 e residente in via Valvasone, 11 – S. MARTINO AL TAGLIAMENTO Cod. Fisc. FLPCLD56B12Z614H

Unità locale (n°)	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	TELEFONO	FAX	E-MAIL	NUMERO DIPENDENTI	Numero Imprese Utenti	Responsabile Titolo Studio e Anni Servizio	Mezzi tecnici dedicati
1	Viale Dante 12/a	33170	Pordenone	PN	434239311	434239313	andrea.lugo@verdenaonis.it	1		Lugo Andrea – dott. in agraria – ass. 2003	1 pc + 1stamp: con coll. internet
2	Viale Venezia 113	33170	Pordenone	PN	434542134	43444634	silvana.lasala@verdenaonis.it	2	1755	La Sala Silvana – per. agr. - anni 2	2 pc + 1stamp. con coll. Internet
3	Campo Marzio 6/t	33077	Sacile	PN	43472202	434781556	sara.moras@verdenaonis.it	1	1013	Moras Sara – rag. – anni 2	1 pc + 1stamp. con coll. Internet
4	Via Albera 5	33082	Azzano Decimo	PN	434631874	434633961	dorella.ros@verdenaonis.it	1	1424	Ros Dorella agrotecnico anni 2	1 pc + 1stamp. con coll. Internet
5	Via Rosa 16	33078	S.Vito al Taglia	PN	43480211	434876044	tiziano.dellabianca@verdenaonis.it	2	1486	Della Bianca Tiziano – per. agr. anni 2	2 pc + 1stamp. con coll. Internet
6	Via XX Settembre 42	33097	Spilimbergo	PN	4272243	42751931	sonia.bortolussi@verdenaonis.it	1	641	Bortolussi Sonia – rag. – anni 2	1 pc + 1stamp. con coll. Internet
7	Via della Vittoria 23/a	33085	Maniago	PN	427730432	427701438	stefano.colautti@verdenaonis.it	1	443	Colautti Stefano - per. agr – anni 2	1 pc + 1stamp. con coll. Internet
							totali	8	6762		

3.- *SOCIETA' IMPRESA VERDE GORIZIA E TRIESTE srl*

Partita IVA: 01002990313 Capitale sociale euro : **10.330,00** interamente versato.

Consigliere Delegato e Legale rappresentante: dott. Paolo BERTOLI, nato a Milano il 2.10.1960 e residente a Spilimbergo (PN) Via delle Quercie n° 25 Codice Fiscale BRT PLA 60R02 F205X

Unità locale (n°)	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROVINCIA	TELEFONO	FAX	E-MAIL	NUMERO DIPENDENTI	Numero Imprese Utenti	Responsabile Titolo Studio e Anni Servizio	Mezzi tecnici dedicati
1	Via Boccaccio n° 33	34170	Gorizia	GO	0481/9151	0481/581830	impresaverde.go@coldiretti.it	3	1100	PICCAGLI GIORGIO (Resp. Serv.Tecnico-Econ.) 3 anni	n. 3 PC n. 1 STAMP.LASERN.1 STAMP.INK-J. + colleg. A Internet
								3	1100		

numero totale unità locali	21

numero totale dipendenti	45

Numero Imprese Utenti	17.182

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA 27 novembre 2003, n. 259.

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A CBC Phare Italia-Slovenia - asse 1 - misura 1.1 - azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette». Concessione contributo al Comune di Nimis (Udine) per la realizzazione del progetto «Spelaion Logos - Nimis».

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'Iniziativa Comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1145/2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità del cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la domanda di contributo, ed i relativi allegati, presentata in data 10 novembre 2003, a valere sul programma d'Iniziativa Comunitaria INTERREG III A - Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», dal comune di Nimis, con sede in Nimis (Udine), piazza XXIX Settembre, 13, per la realizzazione del progetto «Spelaion Logos - Nimis», contributo richiesto euro 151.771,64 a fronte di una spesa complessiva, IVA compresa, di euro 192.116,00;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2003, n. 3648, con la quale si approva e si ammette a contributo, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Phare CBC Italia-Slovenia, il progetto «Spelaion Logos - Nimis», presentato dal Comune di Nimis (Udine), che prevede, all'interno della Forra del torrente Cornappo, Sito di Importanza Comunitaria IT 3320016, la realizzazione di un sentiero carsico-naturalistico-didattico epigeo ed ipogeo, la creazione di una rete multimediale per linterscambio delle esperienze e la comunicazione fra le realtà operanti in Italia e Slovenia, la realizzazione di studi specifici, l'affidamento di consulenze specifiche, la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali (convegni e seminari), escursioni didattiche, la realizzazione di protocolli di collaborazione per la formazione e la ricerca scientifica sull'ambiente naturale ipogeo, acquisto materiale e attrezzature specialistiche e predisposizione di materiale informativo in genere per un costo complessivo presunto, IVA compresa, pari a euro 192.116,00 (centonovantaduemilacentosedici/00), contributo concedibile euro 151.771,64 (centocinquantaunomilasettecentosettantauno/64);

ATTESO che ai sensi della legge regionale 31 maggio 2003, n. 14, articolo 56, comma 1 la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma I, tra cui i Comuni, «... è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici...»;

ATTESO che, giusta deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2003, n. 1241, il Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi attua, con riferimento alle materie di settore, l'esame tecnico regionale sui progetti delle opere pubbliche e di interesse pubblico, esprimendo il parere di competenza con la determinazione dell'importo della spesa ammissibile a contributo;

ATTESO che la determinazione della spesa ammissibile a contributo è stata eseguita, in data 11 novembre 2003, dal Direttore del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi nelle more e fatte salve le indicazioni che saranno fornite, se del caso, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici di cui all'articolo 41 e successivi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

ATTESO che nella relazione istruttoria redatta dal Direttore del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi di data 11 novembre 2003 è stato valutato ammissibile, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Phare CBC Italia-Slovenia, l'importo di euro 192.116,00 (centonovantaduemilacentosedici/00) per la realizzazione del progetto «Spelaion Logos - Nimis» e, nel contempo, si determina in euro 151.771,64 (centocinquantaunomilasettecentosettantauno/64), al netto

della quota del 21% a carico del beneficiario finale, il contributo concedibile al Comune di Nimis (Udine);

ATTESO che ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/99 il legale rappresentante del comune di Nimis, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha dichiarato che dall'esercizio del progetto in parola non si ricaveranno entrate nette;

RITENUTO di concedere, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III A Phare CBC Italia-Slovenia, al Comune di Nimis, con sede in Nimis (Udine), piazza XXIX Settembre, 13, un contributo di euro 151.771,64 (centocinquantaunomilasettecentosettantauno/64) a fronte di una spesa ritenuta ammissibile di euro 192.116,00 (centonovantaduemilacentosedici/00) per la realizzazione del progetto «Spelaion Logos - Nimis», presentato in data 10 novembre 2003;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che specifica le funzioni e attribuzioni dei Direttori di servizio;

VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2 «Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003»;

DECRETA

1. di concedere, ai sensi dell'iniziativa comunitaria INTERREG III A - Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», al Comune di Nimis, con sede in Nimis (Udine), piazza XXIX Settembre, 13, partita IVA 392120309, codice fiscale 00392120309, un contributo di euro 151.771,64 (centocinquantaunomilasettecentosettantauno/64), al netto della quota del 21% a carico del beneficiario, per la realizzazione del progetto «Spelaion Logos - Nimis», spesa prevista e ammissibile euro 192.116,00 (centonovantaduemilacentosedici/00), allegato alla domanda presentata dal Comune di Nimis in data 10 novembre 2003;

2. di impegnare a favore del Comune di Nimis, con sede in Nimis (Udine), piazza XXIX Settembre, 13, partita IVA 392120309, codice fiscale 00392120309, la somma di euro 151.771,64 (centocinquantaunomilasettecentosettantauno/64) di cui al punto 1), posta a carico dell'U.P.B. 15.5.27.2.1420, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'esercizio 2003, con riferimento al capitolo 3184, conto competenza 2003;

3. è fatto obbligo al Comune di Nimis (Udine), a pena della revoca del contributo concesso, di:

a) attivare il «Comitato tecnico», specificatamente previsto nella scheda riassuntiva di progetto, a cui devono partecipare anche i partner sloveni;

b) provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari al 21,00% dell'importo complessivo, prima della consegna dei lavori o aggiudicazione dei servizi o delle forniture e di inviare alla Direzione regionale dei parchi copia del relativo atto amministrativo;

c) dare immediata comunicazione scritta alla Direzione regionale dei parchi dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori o aggiudicazione dei servizi o delle forniture);

d) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro 15 giorni dalle rispettive approvazioni o emissioni, copia:
   - dei verbali del «Comitato tecnico»;
   - del progetto esecutivo;
   - di eventuali progetti di variante;
   - delle autorizzazioni all'esecuzione del progetto;
   - di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

e) provvedere all'avvio dell'iniziativa (consegna dei lavori o aggiudicazione dei servizi o delle forniture) entro e non oltre il 30 giugno 2004;

f) provvedere al completamento dei lavori, forniture e servizi entro e non oltre 24 mesi dalla data di avvio dell'iniziativa;

g) approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro

economico dell'opera, al lordo della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione regionale dei parchi per la rideterminazione del contributo;

h) realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto;

i) rispettare le tempistiche indicate in domanda;

l) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento trimestrale;

m) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni semestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale;

n) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabile/amministrativa dell'intervento ammesso a contributo la seguente documentazione;

- originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione della dicitura «Documentazione utilizzata per contributo a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG III A Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006»;
- elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
- copia del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera e/o dei servizi e delle forniture;
- relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;

ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione regionale dei parchi;

o) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;

p) predisporre anche in lingua slovena eventuale materiale informativo, promozionale e pubblicitario sia cartaceo che multimediale;

q) rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;

r) di conservare in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine lì 27 novembre 2003

MARINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA 27 novembre 2003, n. 260.

Iniziativa Comunitaria INTERREG III A CBC Phare Italia-Slovenia - asse 1 - misura 1.1 - azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette». Concessione contributo all'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane di Cimolais (Pordenone) per la realizzazione del progetto «Spelaion Logos - Valcellina».

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale del 30 settembre 1996, n. 42 «Norme in materia di parchi e di riserve regionali»;

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'Iniziativa Comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1145/2003 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità del cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguar-

da i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTA la domanda di contributo, ed i relativi allegati, presentata in data 10 novembre 2003, a valere sul programma d'iniziativa comunitaria INTERREG III A - Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», dall'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, con sede in Cimolais (Pordenone), per la realizzazione del progetto «Spelaion Logos - Valcellina», contributo richiesto euro 319.160,00 a fronte di una spesa complessiva, IVA compresa, di euro 404.000,00;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2003, n. 3649, con la quale si approva e si ammette a contributo, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», dell'iniziativa comunitaria INTERREG III A Phare CBC Italia-Slovenia, il progetto «Spelaion Logos - Valcellina», presentato dall'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, ed inerente la realizzazione di un sentiero carsico-naturalistico-didattico epigeo ed ipogeo, a cielo aperto nell'ambito della Riserva Naturale Regionale della Forra del Cellina, e sotterraneo all'interno della grotta «Vecchia Diga», l'allestimento di un centro didattico-naturalistico finalizzato alla conoscenza e fruizione della Riserva Naturale e della grotta, la creazione di una rete multimediale per l'interscambio delle esperienze e la comunicazione fra le realtà operanti in Italia e Slovenia, la realizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali (convegni e seminari), iniziative ed attività promozionali per la conoscenza delle Riserva e della grotta, realizzazione di una serie di studi e ricerche di settore e acquisto macchinari ed attrezzature specifiche per un costo complessivo presunto, IVA compresa, pari a euro 404.000,00 (quattrocentoquattromila/00), contributo concedibile euro 319.160,00 (trecentodiciannovemilacentosessanta/00);

ATTESO che ai sensi della legge regionale 31 maggio 2003, n. 14, articolo 56, comma I la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma I, tra cui gli Enti Parco, «... è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici...»;

ATTESO che, giusta deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2003, n. 1241, il Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi attua, con riferimento alle materie di settore, l'esame tecnico regionale sui progetti delle opere pubbliche e di interesse pubblico, esprimendo il parere di competenza con la determinazione dell'importo della spesa ammissibile a contributo;

ATTESO che la determinazione della spesa ammissibile a contributo è stata eseguita, in data 12 novembre 2003, dal Direttore del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi nelle more e fatte salve le indicazioni che saranno fornite, se del caso, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici di cui all'articolo 41 e successivi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14;

ATTESO che nella relazione istruttoria redatta in data 12 novembre 2003 dal Direttore del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi è stato valutato ammissibile, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'iniziativa comunitaria INTERREG III A Phare CBC Italia-Slovenia, l'importo di euro 404.000,00 (quattrocentoquattromila/00) per la realizzazione del progetto «Spelaion Logos - Valcellina» e, nel contempo, si determina in euro 319.160,00 (trecentodiciannovemilacentosessanta/00), al netto della quota del 21% a carico del beneficiario finale, il contributo concedibile all'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane;

ATTESO che ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/99 il legale rappresentante dell'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha dichiarato l'attendibilità dei dati utilizzati al fine di determinare l'evoluzione dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto in parola dall'elaborazione dei quali è stato determinato che le entrate generate dall'investimento risultano essere inferiori alla quota a carico del beneficiario pari al 21%;

RITENUTO di concedere, a valere sull'azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette» dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia, all'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, con sede in Cimolais, via Vittorio Emanuele, 27, un contributo di euro 319.160,00 (trecentodiciannovemilacentosessanta/00) a fronte di una spesa ritenuta ammissibile di euro 404.000,00 (quattrocentoquattromila/00) per la realizzazione del progetto «Spelaion Logos - Valcellina», presentato in data 10 novembre 2003;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché

modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, che specifica le funzioni e attribuzioni dei Direttori di servizio;

VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2 «Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003»;

DECRETA

1. di concedere, ai sensi dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG III A - Phare CBC Italia-Slovenia, azione 1.1.6 «Valorizzazione delle aree protette», all'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane con sede in Cimolais (Pordenone), via Vittorio Emanuele, 27, partita IVA e codice fiscale 90007060933, un contributo di euro 319.160,00 (trecentodiciannovemilacentosessanta/00), al netto della quota del 21% a carico del beneficiario, per la realizzazione del progetto «Spelaion Logos - Valcellina», spesa prevista e ammissibile euro 404.000,00 (quattrocentoquattromila/00), allegato alla domanda presentata dall'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane in data 10 novembre 2003;

2. di impegnare a favore all'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane con sede in Cimolais (Pordenone), via Vittorio Emanuele, 27, partita IVA e codice fiscale 90007060933, la somma di euro 319.160,00 (trecentodiciannovemilacentosessanta/00) di cui al punto 1), posta a carico dell'U.P.B. 15.5.27.2.1420, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'esercizio 2003, con riferimento al capitolo 3184, conto competenza 2003;

3. è fatto obbligo all'Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, a pena della revoca del contributo concesso, di:

a) attivare il «Comitato tecnico» specificatamente previsto nella scheda riassuntiva di progetto a cui devono partecipare anche i partner sloveni;

b) provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari al 21,00% dell'importo complessivo, prima della consegna dei lavori o aggiudicazione dei servizi o delle forniture e di inviare alla Direzione regionale dei parchi copia del relativo atto amministrativo;

c) dare immediata comunicazione scritta alla Direzione regionale dei parchi dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori o aggiudicazione dei servizi o delle forniture);

d) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro 15 giorni dalle rispettive approvazioni o emissioni, copia:

- dei verbali del «Comitato tecnico»;
- del progetto definitivo;
- del progetto esecutivo;
- di eventuali progetti di variante;
- delle autorizzazioni all'esecuzione del progetto;
- di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

e) provvedere all'avvio dell'iniziativa (consegna dei lavori o aggiudicazione dei servizi o delle forniture) entro e non oltre il 30 giugno 2004;

f) provvedere al completamento dei lavori, forniture e servizi entro e non oltre 36 mesi dalla data di avvio dell'iniziativa;

g) approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, al lordo della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione regionale dei parchi per la rideterminazione del contributo;

h) realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto;

i) rispettare le tempistiche indicate in domanda;

l) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento trimestrale;

m) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni semestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale;

n) inviare alla Direzione regionale dei parchi, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabile/amministrativa dell'intervento ammesso a contributo la seguente documentazione:

- originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione della dicitura «Documentazione utilizzata per contributo a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG III A Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006»;
- elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
- copia del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera e/o dei servizi e delle forniture;
- relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
- ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione regionale dei parchi;

o) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;

p) predisporre anche in lingua slovena eventuale materiale informativo, promozionale e pubblicitario sia cartaceo che multimediale;

q) rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;

r) di conservare in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine lì 27 novembre 2003

MARINI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 27 novembre 2003, n. ELP. 1507/D/ESP/4787. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Forni di Sopra, per l'attuazione dei lavori di sistemazione area per la realizzazione impianto di pesca sportiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Forni di Sopra, è autorizzato a corrispondere, ai sensi del'articolo 11, legge n. 865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Forni di Sopra

1) Fo. 35, mapp. 53 di are 4,80
da espropriare: mq 480
in natura: prato e bosco
indennità: mq 480 x euro/mq 0,80 = euro 384,00

Ditta: Cella Nicolino nato a Forni di Sopra il 14 febbraio 1926 (Partita n. 2010).

2) Fo. 35, mapp. 73 di are 0,64
da espropriare: mq 64
in natura: incolto

Fo. 35, mapp, 77 di are 1,30
da espropriare: mq 130
in natura: incolto

Fo. 35, mapp. 78 di are 0,69
da espropriare: mq 69
in natura: incolto
indennità: mq (64 + 130 + 69) x euro/mq 0,60 = euro 157,80

Ditta: Ostano Paolo nato a Venezia il 3 febbraio 1948 (Partita n. 3018).

3) Fo. 35, mapp. 71 di are 1,20
da espropriare: mq 120
in natura: prato e bosco
indennità: mq 120 x euro/mq 0,80 = euro 96,00

Ditta: Anziutti Arnaldo nato a Forni di Sopra il 23 novembre 1951 (Partita n. 2653).

4) Fo. 35, mapp. 74 di are 2,20
da espropriare: mq 220
in natura: prato

Fo. 35, mapp. 75 di are 0,46
da espropriare: mq 46
in natura: prato
indennità: mq (220 + 46) x euro/mq 0,80 = euro 212,80

Ditta: Perissutti Luigi Giovanni Battista fu Mansueto (Partita n. 1606).

5) Fo. 35, mapp. 107 di are 4,00
da espropriare: mq 400
in natura: prato

Fo. 35, mapp. 108 di are 0,26
da espropriare: mq 26
in natura: prato
indennità: mq (400 + 26) x euro/mq 0,80 = euro 340,80

Ditta catastale: Lozza Elio di Giovanni, comproprietario; Lozza Luigia di Giovanni, comproprietaria; Lozza Ugo di Giovanni, comproprietario (Partita n. 1325).
Ditta attuale: Ticò Giovanna; Lozza Claudia, Stefano, Luca, Ugo, Luigia.

6) Fo. 35, mapp. 109 di are 3,50
da espropriare: mq 350
in natura: prato

Fo. 35, mapp. 110 di are 0,70
da espropriare: mq 70
in natura: prato
indennità: mq (350 + 70) x euro/mq 0,80 = euro 336,00

Ditta catastale: Cappellari Giobatta nato a Forni di Sopra il 29 febbraio 1924 (Partita n. 140).
Ditta attuale: Cappellari Lia, Guido; Piazza Ivan, Daniel, Gian Antonio.

7) Fo. 35, mapp. 111 di are 7,00
da espropriare: mq 700
in natura: prato

Fo. 35, mapp. 112 di are 0,84
da espropriare: mq. 84
in natura: prato

indennità: mq (700 + 84) x euro./mq 0,80 = euro 627,20

Ditta: De Pauli Agostina nata a Forni di Sopra l'11 marzo 1920.

8) Fo. 35, mapp. 121 di are 5,00
da espropriare: mq 500
in natura: prato
indennità: mq 500 x euro/mq 0,80 = euro 400,00

Ditta: De Donà Donata nata a Lorenzago di Cadore il 6 luglio 1960, proprietaria per 1/2; De Donà Maddalena nata a Lorenzago di Cadore il 6 luglio 1960, proprietaria per 1/2 (Partita n. 2606).

9) Fo. 35, mapp. 132 di are 0,70
da espropriare: mq 70
in natura: bosco

Fo. 35, mapp. 151 di are 2,20
da espropriare: mq 220
in natura: bosco

Fo. 35, mapp. 152 di are 0,43
da espropriare: mq 43
in natura: bosco
indennità: mq (70 + 220 + 43) x euro/mq 0,60 = euro 199,80

Ditta catastale: Antoniacomi Margherita nata a Forni di Sopra il 19 settembre 1897, usufruttuaria parziale; Cappellari Giobatta nato a Forni di Sopra il 29 febbraio 1924, comproprietario; Cappellari Lidia fu Luigi, comproprietaria (Partita n. 2315).
Ditta attuale: Cappellari Lia, Guido; Piazza Ivan, Daniel, Gian Antonio; Cappellari Luigia.

10) Fo. 35, mapp. 164 di are 0,80
da espropriare: mq 80
in natura: bosco

Fo. 35, mapp. 165 di are 1,20
da espropriare: mq 120
in natura: bosco
indennità: mq (80 + 120) x euro/mq 0,60 = euro 120,00

Ditta: Anziutti Arnaldo nato a Forni di Sopra il 23 novembre 1951, proprietario per 2/3; Perissutti Anna nata a Forni di Sopra il 2 agosto 1912, proprietaria per 1/3; (Partita n. 4751).

Art. 2

(omissis)

Trieste, 27 novembre 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 3 dicembre 2003, n. ELP. 1526-D/ESP/4541. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Consorzio CO.S.IN.T. di Tolmezzo, per la realizzazione di un centro polivalente interaziendale, nella Zona industriale di Amaro.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 3, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Tolmezzo CO.S.IN.T, è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Amaro

1) Fo. 27, mapp. 890 (ex 309) di are 0,20
da espropriare: mq 20

Fo. 27, mapp. 888 (ex 310) di are 17,15
da espropriare: mq 1.715
indennità:
1/2 x mq 20 x (Valore venale euro/mq 8,00 + 10 x
Reddito Domenicale euro/mq 0,0010) = euro 80,10
1/2 x mq 1.715 x (Valore venale euro/mq 8,00 + 10 x
Reddito Domenicale euro/mq 0,0002) = euro 6.861,72
euro (80,10 + 6.861,72) - 40 % = euro 4.165,09

Ditta: Rossi Augusto nato a Bordighera l'11 agosto 935 (Partita n. 1513).

2) Fo. 27, mapp. 312 di are 8,00
da espropriare: mq 800
indennità:
1/2 x mq 800 x (Valore venale euro/mq 8,00 + 10 x
Reddito Domenicale euro/mq 0,0002) = euro 3.200,80
euro 3.200,80 - 40% = euro 1.920,48

Ditta catastale: Zoffo Gabriella nata ad Amaro il 5 agosto 1906, comproprietaria; Zoffo Giuditta nata ad Amaro il 10 dicembre 1908, comproprietaria (Partita n. 1063).
Ditta attuale: Lombardi Aline; Orlando Maria Gabriella, Emiliano, Lorenzo; Biancalani Anna Maria.

3) Fo. 27, mapp. 314 di are 5,90
da espropriare: mq 590
indennità:
1/2 x mq 590 x (Valore venale euro/mq. 8,00 + 10 x
Reddito Domenicale euro/mq 0,0002) = euro 2.360,59
2.360,59 - 40% = euro 1.416,35

Ditta: Rainis Anita nata ad Amaro il 16 agosto 1925 (Partita n. 2433).

4) Fo. 27, mapp. 316 di are 15,60
da espropriare: mq 1.560
1/2 x mq 1.560 x (Valore venale euro/mq 8,00 + 10 x
Reddito Domenicale euro/mq 0,0001) = euro 6.240,78
6.240,78 - 40% = euro 3.744,47

Ditta catastale: Monai Sergio nato a Pontebba il 17 settembre 1926, proprietario per 1/2; Monai Silvana nata a Firenze il 21 dicembre 1934, proprietaria per 1/2 (Partita n. 1643).
Ditta attuale: Monai Sergio; Bergamo Marco, Antonella.

5) Fo. 27, mapp. 317 di are 11,30
da espropriare: mq 1.130
indennità:
1/2 x mq. 1.130 x (Valore venale euro/mq 8,00 + 10 x
Reddito Domenicale euro/mq 0,0010) = euro 4.525,65
euro 4.525,65 - 40 % = euro 2.715,39

Ditta catastale: Monai Dante nato ad Amaro il 7 dicembre 1928, proprietario per 1/8; Monai Germano nato a Cavazzo Carnico il 17 febbraio 1951, proprietario per 1/8; Monai Lucina nata a Cavazzo Carnico il 15 maggio 1947, proprietaria per 1/8; Monai Maria nata ad Amaro l'8 novembre 1906, proprietaria per 2/8; Monai Vittorio

Cesare nato ad Amaro il 3 novembre 1933, proprietario per 1/8; Simonetti Fides nata ad Amaro l'11 marzo 1937, proprietaria per 1/8; Simonetti Ines nata ad Amaro il 24 marzo 1942, proprietaria per 1/8 (Partita n. 1758).

Ditta attuale: Monai Dante, Germano, Lucina, Maria; Perini Carla; Monai Nadia, Monica; Simonetti Fides, Ines.

6) Fo. 27, mapp. 864 (ex 318) di are 1,20
da espropriare: mq 120

Fo. 27, mapp. 881 (ex 350) di are 1,50
da espropriare: mq 150

Fo. 27, mapp. 866 (ex 349) di are 3,10
da espropriare: mq 310

Fo. 27, mapp. 886 (ex 319) di are 8,10
da espropriare: mq 810

Fo. 27, mapp. 884 (ex 320) di are 0,45
da espropriare: mq 45
indennità:
1/2 x mq (120 + 150) x (Valore venale euro/mq 8,00 + 10 x
Reddito Domenicale euro/mq 0,0010) = euro 1.081,35
1/2 x mq 310 x (Valore venale euro/mq 8,00 + 10 x
Reddito Domenicale euro/mq 0,0002) = euro 1.240,31
1/2 x mq 810 x (Valore venale euro/mq 8,00 + 10 x
Reddito Domenicale euro/mq 0,0034) = euro 3.253,77
1/2 x mq 45 x (Valore venale euro/mq 8,00 + 10 x
Reddito Domenicale euro/mq 0,0039) = euro 180,88
euro (1.081,35 + 1.240,31 + 3.253,77 + 180,88) - 40% = euro 3.453,79

Ditta: Gruppo Basso S.p.A., con sede in Treviso (Partita n. 9999).

Artt. 2 - 3 - 4

(omissis)

Trieste, 3 dicembre 2003

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2003, n. 3759. (Estratto).

Comune di San Dorligo della Valle: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 26/c del 26 settembre 2002, di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 4552 del 28 dicembre 2001 in merito alla variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale del comune di San Dorlingo della Valle, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 26/c del 26 settembre 2002;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 26/c del 26 settembre 2002, di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale del comune di San Dorligo della Valle;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2003, n. 3762. (Estratto).

Comune di Arba: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 19 del 27 giugno 2003, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2361 del 5 luglio 2002 in merito alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale del comune di Arba, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 19 del 27 giugno 2003;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 19 del 27 giugno 2003, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale del comune di Arba;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2003, n. 3770. (Estratto).

Comune di Malborghetto-Valbruna: conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare n. 36 del 18 settembre 2003, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di Malborghetto-Valbruna n. 36 del 18 settembre 2003, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991, ad esclusione della parte in cui è disposta l'introduzione delle modifiche normative conseguenti al parere sanitario prot. n. 25946-9131 del 12 agosto 2002 espresso dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» e al decreto relativo alla procedura di valutazione d'incidenza n. AMB/923-SIC/75 del 24 luglio 2003 del Direttore regionale sostituto dell'ambiente;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2003, n. 3772. (Estratto).

Comune di Socchieve: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 15 del 18 luglio 2003, di approvazione della variante generale n. 10 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di Sicchieve n. 15 del 18 luglio 2003, di approvazione della variante generale n. 10 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991;

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2003, n. 3819.

Legge regionale 33/2002, articolo 6 e articolo 19, comma 6 e comma 9. Programma annuale della Provincia di Trieste anno 2003. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 «Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia» che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano ed in particolare il comma 6 che prevede che i Programmi triennali adottati dai Comprensori montani sono approvati dalla Giunta regionale ed il comma 9 che dispone che lo stesso programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;

VISTO altresì l'articolo 6 della medesima legge regionale 33/2002 che prevede che le province di Gorizia e di Trieste nella zona omogenea del Carso di rispettiva pertinenza svolgono, in conformità ai propri ordinamenti, le funzioni conferite ai Comprensori montani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 700 del 28 marzo 2003, modificata ed integrata con deliberazioni n. 1096 del 17 aprile 2003 e n. 3179 del 17 ottobre 2003, concernente l'approvazione del Documento di indirizzo programmatico relativo alle attività del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna per l'anno 2003 ed in particolare il punto D.3 «Primo riparto delle risorse del Fondo regionale per lo sviluppo montano senza vincoli di destinazione» dell'indirizzo programmatico medesimo, con il quale la Giunta dispone che il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvede all'adozione di tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse successivamente all'adozione della deliberazione della Giunta regionale relativa all'approvazione del Piano regionale come previsto dal comma 1 dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 33/2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 18 marzo 2003 con la quale sono state tra l'altro dettate disposizioni ai Commissari straordinari delle Comunità montane per la presentazione, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 33/2002, di proposte programmatiche per l'anno 2003, per gli effetti dell'articolo 19, comma 1, della medesima legge;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2003, n. 1620 con la quale sono state ripartite le risorse del Fondo regionale per lo sviluppo montano ed è stato approvato il Piano regionale di sviluppo montano per l'anno 2003 e sono stati contestualmente approvati indirizzi ai Comprensori montani ed alle Province di Gorizia e Trieste per l'adozione del Programma annuale 2003 come previsto dall'articolo 19, comma 4, della legge regionale 33/2002;

VISTA la deliberazione n. 143 del 29 settembre 2003 della Giunta provinciale di Trieste relativa a «Piano regionale per lo sviluppo montano 2003. Presa d'atto della deliberazione della Giunta regionale n. 1620 del 30 maggio 2003» adottando, sentiti gli enti interessati al riparto delle risorse del Fondo regionale per lo sviluppo montano, un diverso ordine di priorità delle opere e degli interventi di cui al Piano regionale 2003;

ATTESO che la Provincia di Trieste con nota prot. 33035/26-3 del 17 novembre 2003 ha fornito adeguate informazioni e specificazioni sul Programma annuale 2003 dalla medesima adottato, trasmettendo in particolare la

scheda dell'intervento «Comune di Trieste. Restauro pozzi carsici» redatta dal Comune di Trieste e le note prot. 24203 dell'11 novembre 2003 del Comune di Duino Aurisina e n. 17320/03 del 10 novembre 2003 del Comune di San Dorligo della Valle;

RITENUTO ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002, di approvare il Programma annuale 2003 della Provincia di Trieste, nel testo allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, tenuto conto dei contenuti della citata deliberazione della Giunta provinciale e delle ulteriori informazioni e specificazioni acquisite;

RITENUTO ai sensi del comma 9 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002 di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale allo sviluppo della montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa è approvato, ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002, il Programma annuale 2003 della Provincia di Trieste, nel testo allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi del comma 9 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

PROVINCIA DI TRIESTE

Programma annuale 2003

Articolo 6 e articolo 19, comma 6 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33

Provincia di Trieste

Priorità	Descrizione sintetica dell'intervento	Risorse finanziarie
1	Consorzio Intercomunale Acquedotto del Carso Potenziamento rete idrica in frazione di Medeazza e Sagrado	67.000,00
2	Comune di San Dorligo della Valle Viabilità secondaria nelle frazioni di Grozzana e Pesek	40.000,00
3	Comune di Duino Aurisina Manutenzione straordinaria della fognatura mista di Aurisina Centro - XIV lotto 3° stralcio	40.000,00
4	Comune di Sgonico Recupero aree in degrado ambientale pp.cc. 2246/3 e 2246/4 del C.C. di Sgonico	30.000,00
5	Comune di San Dorligo della Valle Costruzione fognatura comunale di Grozzana - 7° e 8° lotto	210.000,00
6	Comune di Trieste Restauro pozzi carsici	50.000,00
(1-6)	TOTALE	437.000,00

Scheda intervento priorità 1

Denominazione dell'intervento: Consorzio Intercomunale Acquedotto del Carso - Potenziamento rete idrica in frazione di Medeazza e Sagrado (Adeguamento della rete idrica consortile: interventi in frazione Medeazza nel Comune di Duino Aurisina ed in frazione Sagrado nel Comune di Sgonico-Zgonik).

Fonti normative di riferimento:

Contenuti dell'intervento:

1) Gli interventi progettati si eseguiranno, in esecuzione delle previsioni del «Progetto generale di potenziamento della rete idrica consorziale», nel sottosuolo delle strade pubbliche di proprietà del rispettivo Comune amministrativo, e precisamente:
   a) frazione di Medeazza, nel Comune di Duino Aurisina (Trieste). Con l'intervento si prevede la posa in opera di un tratto di circa ml 350 di condotta idrica DN 150, con la quale si sostituirà l'esistente condotta del E. 80 mm nelle funzioni di condotta adduttrice/premente ed il contemporaneo spostamento del gruppo riduttore di pressione a monte della frazione in argomento;
   b) frazione di Sagrado - Zagradec, nel Comune di Sgonico - Zgonik (Trieste) l'intervento in progetto prevede la realizzazione di una stazione di pressurizzazione a servizio della rete idrica distributiva nella frazione comunale di Sagrado.
2) La realizzazione delle opere progettate avverrà a mezzo di imprese specializzate nel campo della impiantistica idrica, scelte il base ad apposita gara ad evidenza pubblica e secondo le formalità prescritte per lo specifico settore dei servizi idrici comunali. Parte delle opere idriche, nella fattispecie almeno le interconnessioni tra gli impianti esistenti e le strutture nuove, dovrà essere eseguita con l'utilizzo del personale interno e previa acquisizione del materiale necessario presso imprese specializzate.

Risultati attesi: i benefici derivanti all'utenza, residenziale e di attività destinate alla produzione agricola presente nelle zone in argomento, si evidenziano nel costante e adeguato rifornimento idrico potabile, avuto riguardo alle variabili conseguenti alla situazione climatica ed alla stagionalità per quanto riguarda sia la produzione agricola che il flusso turistico, ai quali tendono gli investimenti, anche assistiti da contributi provenienti da diversi bilanci pubblici, già effettuati o in corso di esecuzione da parte degli imprenditori presenti in loco.

Costo complessivo dell'intervento: euro 67.000,00

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento: dicembre 2003

Data prevista per la conclusione dell'intervento: aprile 2004

Previsione tempi d'impegno:

Impegni previsti entro il 31 dicembre 2003	euro 67.000,00	pari al 100%
Impegni previsti entro il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Impegni previsti oltre il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Totale	euro 67.000,00	pari al 100%

Previsione tempistica di pagamento:

Spesa prevista entro il 31 dicembre 2003	euro —	pari al — %
Spesa prevista entro il 31 dicembre 2004	euro 67.000,00	pari al 100%
Spesa prevista oltre il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Totale	euro 67.000,00	pari al 100%

Scheda intervento priorità 2

Denominazione dell'intervento: Comune di San Dorligo della Valle - Viabilità secondaria nelle frazioni di Grozzana e Pesek.

Fonti normative di riferimento: articolo 6, legge regionale 33/2002.

Contenuti dell'intervento: manutenzione straordinaria strade. Le modalità di attuazione sono quelle previste dalla vigente normativa regionale in materia di lavori pubblici legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 con relativo Regolamento di attuazione. Le modalità di gestione consistono nelle previsioni ed assegnazioni del P.R.O. per la ma-

nutenzione della viabilità comunale. Le aree interessate dall'intervento riguardano tratti di strade comunali iscritte nel Bene pubblico e tratti di strade vicinali delle frazioni Grozzana e Pesek. È attestata dal Comune la compatibilità dellintervento con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale.

Risultati attesi: miglioramento percorribilità ed accessibilità frazioni Grozzana e Pesek.

Costo complessivo dell'intervento: euro 40.000,00

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento: marzo 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento: maggio 2004

Previsione tempi d'impegno:

Impegni previsti entro il 31 dicembre 2003	euro 40.000,00	pari al 100%
Impegni previsti entro il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Impegni previsti oltre il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Totale	euro 40.000,00	pari al 100%

Previsione tempistica di pagamento:

Spesa prevista entro il 31 dicembre 2003	euro —	pari al — %
Spesa prevista entro il 31 dicembre 2004	euro 40.000,00	pari al 100%
Spesa prevista oltre il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Totale	euro 40.000,00	pari al 100%

Scheda intervento priorità 3

Denominazione dell'intervento: Comune di Duino-Aurisina - Manutenzione straordinaria della fognatura mista di Aurisina Centro - XIV lotto, 3° stralcio.

Fonti normative di riferimento:

Contenuti dell'intervento: contenuti: completamento del I e II stralcio, in particolare con ulteriori opere nello scarico in dolina (esproprio, strada di accesso, dispersori) e sulla rete fognaria (bonifica fosse biologiche, riparazioni e rettifica tubi). Località di intervento: rete mista di Aurisina Centro. Modalità di attuazione: progettazione esterna, procedura ristretta semplificata, direzione lavori esterna). Espropri: previsti.

Risultati attesi: risanamento e razionalizzazione della rete mista di Aurisina Centro.

Costo complessivo dell'intervento: 45.000,00 euro (*)

(*) *finanziamento sul Fondo per lo sviluppo montano euro 40.000,00.*

Il maggiore importo pari a 5.000,00 euro sarà a carico del Comune di Duino Aurisina.

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento: II semestre 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento: I semestre 2005

Previsione tempi d'impegno:

Impegni previsti entro il 31 dicembre 2003	euro —	pari al — %
Impegni previsti entro il 31 dicembre 2004	euro 45.000,00 (*)	pari al 100%
Impegni previsti oltre il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Totale	euro 45.000,00 (*)	pari al 100%

Previsione tempistica di pagamento:

Spesa prevista entro il 31 dicembre 2003	euro —	pari al — %
Spesa prevista entro il 31 dicembre 2004	euro 22.500,00	pari al 50%
Spesa prevista oltre il 31 dicembre 2004	euro 22.500,00	pari al 50%
Totale	euro 45.000,00 (*)	pari al 100%

(*) *finanziamento sul Fondo per lo sviluppo montano euro 40.000,00.*

Scheda intervento priorità 4

Denominazione dell'intervento: Comune di Sgonico - Recupero aree in degrado ambientale (terreno comunale) pp.cc. 2246/2 e 2246/2 del C.C. di Sgonico.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 33/2002.

Contenuti dell'intervento: l'intervento riguarda il recupero di un area degradata formata dalle pp.cc. 2246/3 e 2246/4 del C.C. di Sgonico, sita in località Sgonico, di proprietà comunale. Secondo la variante n. 9 del vigente Piano regolatore generale del Comune di Sgonico le pp.cc. in argomento ricadono in zone riservate a standard - verde attrezzato. Il fondo è formato da una dolina recintata con muretti in pietra eretti a secco che contornano la forma ovale del fondo in argomento. In passato l'acqua piovana proveniente dai versanti vicini confluiva in uno stagno sul fondo della dolina che veniva usata come abbeveratoio per il bestiame. Attualmente la dolina è in uno stato di abbandono: i muri di sostegno e di recinzione sono parzialmente crollati, il fondo della dolina è statoa ricoperta di vegetazione spontanea tipo cespugli e arbusti. L'intervento prevede la bonifica e la sistemazione del terreno in oggetto che vista la posizione e la formazione morfologica diventerebbe con un intervento di impatto modesto un piccolo parco urbano. Si prevede di asportare il materiale inerte mantenendo le caratteristiche della dolina con terrazzamenti esistenti, conservando anche la forma. È prevista la ricostruzione dei muretti di recinzione e di sostegno in pietra carsica facciavista. Dalla dolina verrà asportato il materiale inerte per ripristinare il fondo della stessa. Verrà predisposta la nuova canalizzazione per il drenaggio delle opere meteoriche ed il ripristino del manto stradale bituminoso a scavi ultimati. Per il ripristino del manto erboso verrà apportata terra vegetale per uno spessore non inferiore a 15 cm. Verranno inoltre piantati alcuni alberelli autoctoni. L'attuazione dell'opera verrà effettuata mediante gara d'appalto.

Risultati attesi:

Costo complessivo dell'intervento: euro 30.000,00

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento: settembre 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento: conclusione lavori entro 90 gg dalla data dell'inizio

Previsione tempi d'impegno:

Impegni previsti entro il 31 dicembre 2003	euro —	pari al — %
Impegni previsti entro il 31 dicembre 2004	euro 30.000,00	pari al 100%
Impegni previsti oltre il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Totale	euro 30.000,00	pari al 100%

Previsione tempistica di pagamento:

Spesa prevista entro il 31 dicembre 2003	euro —	pari al — %
Spesa prevista entro il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Spesa prevista oltre il 31 dicembre 2004	euro 30.000,00	pari al 100%
Totale	euro 30.000,00	pari al 100%

Scheda intervento priorità 5

Denominazione dell'intervento: Comune di San Dorligo della Valle - Costruzione fognatura comunale di Grozzana - 7° e 8° lotto.

Fonti normative di riferimento: articolo 6, legge regionale 33/2002.

Contenuti dell'intervento: costruzione impianto di depurazione - collegamento condotte frazione Pesek con impianto depurazione. Le modalità di attuazione sono quelle previste dalla vigente normativa regionale in materia di lavori pubblici legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 con relativo Regolamento di attuazione. Le modalità di gestione consistono nelle previsioni ed assegnazioni del P.R.O. per la manutenzione della fognatura comunale. Le aree interessate dall'intervento (posa del collettore fognario) riguardano tratti di strade comunali iscritte nel Bene pubblico mentre l'impianto di depurazione è previsto su area di proprietà privata da acquisire. È attestata dal Comune la compatibilità dell'intervento con i vigenti strumenti di pianificazione territoriale.

Risultati attesi: attuazione Piano generale fognatura comunale per frazioni Grozzana e Pesek.

Costo complessivo dell'intervento: euro 210.000,00

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento: dicembre 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento: giugno 2005

Previsione tempi d'impegno:

Impegni previsti entro il 31 dicembre 2003	euro —	pari al — %
Impegni previsti entro il 31 dicembre 2004	euro 210.000,00	pari al 100%
Impegni previsti oltre il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Totale	euro 210.000,00	pari al 100%

Previsione tempistica di pagamento:

Spesa prevista entro il 31 dicembre 2003	euro —	pari al — %
Spesa prevista entro il 31 dicembre 2004	euro 21.000,00	pari al 10%
Spesa prevista oltre il 31 dicembre 2004	euro 189.000,00	pari al 90%
Totale	euro 210.000,00	pari al 100%

Scheda intervento priorità 6

Denominazione dell'intervento: Comune di Trieste - Restauro pozzi carsici.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 33/2002.

Contenuti dellintervento: giova ricordare che il limitato sviluppo di insediamenti abitativi nell'altopiano carsico è da attribuirsi (fino al 1800) alla mancanza d'acqua. I pochi insediamenti si sono sviluppati, appunto attorno a pozzi o cisterne. Questi con l'avvento dell'acquedotto, sono caduti in disuso. La Circoscrizione e la Comunità montana, facendosi interprete dei cittadini residenti, ne hanno chiesto il restauro. Ciò evidentemente non per riattivarne l'uso, ma quale memoria storica. Gli interventi sono così localizzati: Opicina 1, Banne 2, Trebiciano 1, Padriciano 2, Gropada 3, Basovizza 2. Per la loro realizzazione verrà redatto un progetto e si affideranno i lavori relativi tramite trattativa privata.

Risultati attesi: incremento del decoro dei Borghi Carsici, aumento del valore del patrimonio storico, con possibilità di incentivazione dei flussi turistici.

Costo complessivo dell'intervento: euro 50.000,00

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento: giugno 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento: ottobre 2004

Previsione tempi d'impegno:

Impegni previsti entro il 31 dicembre 2003	euro 50.000,00	pari al 100%
Impegni previsti entro il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Impegni previsti oltre il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Totale	euro 50.000,00	pari al 100%

Previsione tempistica di pagamento:

Spesa prevista entro il 31 dicembre 2003	euro —	pari al — %
Spesa prevista entro il 31 dicembre 2004	euro 50.000,00	pari al 100%
Spesa prevista oltre il 31 dicembre 2004	euro —	pari al — %
Totale	euro 50.000,00	pari al 100%

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2003, n. 3820.

Legge regionale 33/2002, articolo 19, comma 6 e comma 9. Programma annuale Comprensorio montano pordenonese - anno 2003. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 «Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia» che disciplina la programmazione per lo sviluppo montano ed in particolare il comma 6 che prevede che i Programmi triennali adottati dai Comprensori montani sono approvati dalla Giunta regionale ed il comma 9 che dispone che lo stesso programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è efficace dalla data di pubblicazione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 700 del 28 marzo 2003, modificata ed integrata con deliberazioni n. 1096 del 17 aprile 2003 e n. 3179 del 17 ottobre 2003, concernente l'approvazione del Documento di indirizzo programmatico relativo alle attività del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna per l'anno 2003 ed in particolare il punto D.3 «Primo riparto delle risorse del Fondo regionale per lo sviluppo montano senza vincoli di destinazione» dell'indirizzo programmatico medesimo, con il quale la Giunta dispone che il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvede all'adozione di tutti gli atti necessari al trasferimento delle risorse successivamente all'adozione della deliberazione della Giunta regionale relativa all'approvazione del Piano regionale previsto dal comma 1 dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 33/2002;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 18 marzo 2003 con la quale sono state tra l'altro dettate disposizioni ai Commissari straordinari delle Comunità montane per la presentazione, ai sensi dell'articolo 38 della legge regionale 33/2002, di proposte programmatiche per l'anno 2003, per gli effetti dell'articolo 19, comma 1, della medesima legge;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2003, n. 1620 con la quale sono state ripartite le risorse del Fondo regionale per lo sviluppo montano ed è stato approvato il Piano regionale di sviluppo montano per l'anno 2003 e sono stati contestualmente approvati indirizzi ai Comprensori montani ed alle Province di Gorizia e Trieste per l'adozione del Programma annuale 2003 come previsto dall'articolo 19, comma 4, della legge regionale 33/2002;

VISTA la deliberazione della Giunta del Comprensorio montano del pordenonese n. 96 del 17 settembre 2003 e la successiva deliberazione del Consiglio del Comprensorio n. 15 del 17 novembre 2003 relativa a «Piano regionale per lo sviluppo montano 2003. Programma annuale 2003. Adozione»;

RITENUTO ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002, di approvare il Programma annuale 2003 del Comprensorio montano del pordenonese, nel testo allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, tenuto conto dei contenuti della citata deliberazione del Consiglio del Comprensorio montano;

RITENUTO ai sensi del comma 9 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002 di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale allo sviluppo della montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa è approvato, ai sensi del comma 6 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002, il Programma annuale 2003 del Comprensorio montano del pordenonese, nel testo allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi del comma 9 dell'articolo 19 della legge regionale 33/2002.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

COMPRENSORIO MONTANO DEL PORDENONESE

PROGRAMMA ANNUALE 2003

Articolo 19, comma 6 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33

Comprensorio montano del pordenonese

Priorità	Descrizione sintetica dell'intervento	Risorse finanziarie
1	Realizzazione di un villaggio turistico denominato «Balcone del Friuli» sito in località Ribons nel Comune di Clauzetto	294.785,81
2	Realizzazione fognatura nella frazione Pinedo - 2º lotto in Comune di Claut	280.000,00
3	Potenziamento acquedotto comunale in Comune di Cimolais	167.700,63
4	Realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione - IV stralcio in Comune di Budoia	82.000,00
5	Lavori di completamento del XII lotto delle fognature in Aviano capoluogo e frazioni in Comune di Aviano	76.983,60
6	Realizzazione impianto di pubblica illuminazione in Comune di Polcenigo	35.000,00
7	Realizzazione parcheggio in frazione San Giovanni in Comune di Polcenigo	15.000,00
8	Intervento di manutenzione straordinaria nei campi di tennis di Paludea, Meduno, Lestans, Solimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, San Francesco, Casiacco e nel campo di calcio di Valeriano	150.000,00
9	Opere di ristrutturazione dell'edificio ex latteria di Sottomonte da adibire a spazi espositivi museali in Comune di Meduno	74.785,81
10	Ristrutturazione dei sentieri di collegamento dell'abitato di Muinta con la passerella sul lago e del capoluogo con il campeggio, in Comune di Tramonti di Sotto	70.000,00
11	Completamento e sistemazione acquedotto comunale di Frisanco	150.000,00
12	Completamento condotta distributrice principale dell'acquedotto comunale di Arba	150.000,00
13	Opere di costruzione e ammodernamento della rete acquedottistica in Comune di Andreis	147.700,63
14	Lavori di completamento della Scuola media ed elementare del capoluogo in Comune di Caneva, I lotto	162.000,00
(1-14)	TOTALE	1.855.956,48

Scheda intervento a priorità 1

Denominazione intervento: realizzazione di un villaggio turistico denominato «Balcone del Friuli» sito in località «Ribons» nel Comune di Clauzetto.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: trattasi della realizzazione di alcuni fabbricati da destinare a localizzazione turistica, su terreno di proprietà comunale, provvisto di opere di urbanizzazione primaria. In particolare saranno realizzate alcune villette della superficie di circa 60 mq. per piano, ognuna delle quali composta da uno scantinato con struttura in cemento armato ed un piano rialzato con struttura in legno prefabbricato opportunamente isolato, complete in opera di impianti, pavimenti, rivestimenti, serramenti, finiture e sistemazioni interne ed esterne, pronte per essere abitate.
L'area su cui saranno realizzati i fabbricati risulta urbanisticamente compatibile in quanto già coperta da piano particolareggiato approvato.
L'intervento sarà attuato tramite affidamento in appalto indetto dal Comprensorio montano secondo le vigenti normative di settore.

Per quanto concerne la gestione dei fabbricati, la stessa resta affidata al Comune di Clauzetto in qualità di beneficiario proprietario delle aree.

Risultati attesi: incremento e miglioramento delle presenze turistiche in Comune di Clauzetto si prevede di incrementare l'occupazione di almeno due unità della cooperativa «staff» che gestisce il patrimonio immobiliare.

Costo complessivo dell'intervento: euro 294.785,81

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Aprile 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Giugno 2005

Scheda intervento a priorità 2

Denominazione intervento: realizzazione fognature nella frazione Pinedo - 2° lotto - Comune di Claut.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: acque bianche: realizzazione di un collettore lungo la strada provinciale ed alcune fogne e fognoli al servizio di via Urban e di via S. Margherita con tubazioni di cls armato rivestito con piastrelle in gres. All'estremità è previsto un manufatto di sbocco e dissipazione e a valle un tratto di canale aperto di circa 40 m. A monte del collettore è previsto un manufatto di captazione delle acque extraurbane.

Acque nere: realizzazione di un collettore che segue l'andamento del bordo sud del terrazzamento passando a monte dei gruppi di case sparse. A monte della strada provinciale verrà servita da alcuni fognali sotto passanti il coli delle acque bianche. Le tubazioni sarranno in polietilene, opportunamente completati da getti di cls. In corrispondenza dello sbocco è previsto un manufatto analogo a quello per le acque bianche. L'intervento è pubblico e sarà realizzato direttamente dal comune con acquisizione delle aree anche in via coattiva. L'intervento è compatibile con gli strumenti urbanistici comunali e previsto nel piano generale delle fognature.

Risultati attesi: le caratteristiche abitative improntate su una depressione delle abitazioni, che sono presenti in tutto il terrazzamento e, le ragioni idrogeologiche analizzate del progetto generale, hanno richiesto l'adozione seperato per lo smalti mento delle fogne. Con il prolungamento della fogna esistente anche questa rete sarà collegata all'impianto di depurazione in prossimità del t. Piolsa.

Costo complessivo dell'intervento: euro 280.000,00

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Maggio 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Giugno 2005

Scheda intervento a priorità 3

Denominazione intervento: potenziamento acquedotto comunale - Comune di Cimolais.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: i lavori in parola consistono nello sfruttare la sorgente situata in loc. Gotte, per risolvere gli inconvenienti dovuti ai periodi di secca che si verificano nel periodo novembre-aprile nelle sorgenti che alimentano l'acquedotto com. le, pertanto si prevede di realizzare delle condotte adduttrici in ghisa nei seguenti tratti: dalla nuova sorgente fino all'innesto con la condotta esistente - tratto parallelo alla condotta esistente nella strada vai Cimoliana fino all'abitato di Cimolais - tratto da Cimolais alla fraz. di S. Floriano - tratto dalla fraz. di S. Floriano alla fraz. di Pinedo in comune di Claut. L'intervento è pubblico e sarà realizzato direttamente dal Comune con acquisizione delle aree anche in via coattiva. L'intervento è compatibile con gli strumenti urbanistici comunali e previsto nel piano generale degli acquedotti.

Risultati attesi: con detto intervento si garantirebbe una fornitura d'acqua all'acquedotto com.le per tutto il periodo, evitando in tal modo dei gravi disagi alla popolazione di Cimolais.

Costo complessivo dell'intervento: euro 167.700,63

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Maggio 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Giugno 2005

Scheda intervento a priorità 4

Denominazione intervento: realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione - IV stralcio in Comune di Budoia.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: l'intervento prevede la completa ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione per adeguamento alle vigenti norme in materia di sicurezza e di risparmio energetico, grazie anche alla sostituzione di tutte le armature stradali. L'intervento è programmato su alcune strade comunali che presentano un maggiore stato di precarietà.
L'intervento è pubblico e verrà realizzato direttamente dal Comune.
Il finanziamento delle opere è parzialmente a carico del Fondo Regionale per lo sviluppo montano.
La differenza di spesa verrà assunta con fondi propri dal Comune beneficiario.
Trattandosi di opera pubblica, la stessa verrà realizzata su area già acquisita alla pubblica proprietà.
L'intervento è compatibile con gli strumenti urbanistici comunali quale parte integrante di lotto funzionale del progetto generale ovvero trattandosi di opera che ha ottenuto l'approvazione ai sensi dell'articolo 78/bis della legge regionale 52/1991 e s.m.i..

Risultati attesi: miglioramento urbano, conseguimento di economie di gestione e messa in sicurezza degli impianti.

Costo complessivo dell'intervento: euro 155.000,00

(*) *finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano euro 82.000,00*

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Marzo 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Ottobre 2004

Scheda intervento a priorità 5

Denominazione intervento: lavori di completamento del XII lotto delle fognature in Aviano capoluogo e frazioni in Comune di Aviano.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: l'intervento prevede la realizzazione della rete fognaria lungo alcune vie comunali, non ancora dotate di fognatura e interessate da insediamenti urbani di nuova previsione.
Inoltre l'intervento prevede l'adeguemento dell'esistente fognatura per l'effetto del collegamento con le quote del nuovo collettore.
L'intervento è pubblico e verrà realizzato direttamente dal Comune.
Il finanziamento delle opere è parzialmente a carico del Fondo Regionale per lo sviluppo montano.
La differenza di spesa verrà assunta con fondi propri dal Comune beneficiario.
Trattandosi di opera pubblica, la stessa verrà realizzata su area già acquisita alla pubblica proprietà.
L'intervento è compatibile con gli strumenti urbanistici comunali quale parte integrante di lotto funzionale del progetto generale ovvero trattandosi di opera che ha ottenuto l'approvazione ai sensi dell'articolo 78/bis della legge regionale 52/1991 e s.m.i..

Risultati attesi: miglioramento funzionale e urbano, conseguimento dei requisiti igienico sanitari e messa in sicurezza degli impianti.

Costo complessivo dell'intervento: euro 135.000,00

(*) *finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano euro 76.983,60*

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Marzo 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Ottobre 2004

Scheda intervento a priorità 6

Denominazione intervento: realizzazione impianti di pubblica illuminazione in Comune di Polcenigo.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: l'intervento è finalizzato al rifacimento e sostituzione dell'impianto di pubblica illumi-

nazione nell'ambito di alcune frazioni del Comune. Il progetto prevede l'impiego di punti luce diversificati in funzione delle localizzazioni degli stessi nel contesto urbano.
L'intervento è pubblico e verrà realizzato direttamente dal Comune.
Il finanziamento delle opere è parzialmente a carico del Fondo Regionale per lo sviluppo montano.
La differenza di spesa verrà assunta con fondi propri dal Comune beneficiario.
Trattandosi di opera pubblica, la stessa verrà realizzata su area già acquisita alla pubblica proprietà.
L'intervento è compatibile con gli strumenti urbanistici comunali quale parte integrante di lotto funzionale del progetto generale ovvero trattandosi di opera che ha ottenuto l'approvazione ai sensi dell'articolo 78/bis della legge regionale 52/1991 e s.m.i..

Risultati attesi: miglioramento urbano e messa in sicurezza degli impianti.

Costo complessivo dell'intervento: euro 161.437,06

(*) *finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano euro 35.000,00*

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Marzo 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Giugno 2004

Scheda intervento a priorità 7

Denominazione intervento: realizzazione parcheggio in frazione San Giovanni in Comune di Polcenigo.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: l'intervento ricade in ambito di P.R.G.C. come parcheggio pubblico e in parte come viabilità di nuova realizzazione, finalizzato alla riqualificazione della piazza. Il progetto prevede: nuovi marciapiedi, pavimentazione stradale, spazi a verde, opere di raccolta acque e posti auto a norma. Le aree sono acquisite con procedura a carico del Comune.
L'intervento è pubblico e verrà realizzato direttamente dal Comune.
Il finanziamento delle opere è parzialmente a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano.
La differenza di spesa verrà assunta con fondi propri dal Comune beneficiario.
Trattandosi di opera pubblica, la stessa verrà realizzata su area già acquisita alla pubblica proprietà.

L'intervento è compatibile con gli strumenti urbanistici comunali quale parte integrante di lotto funzionale del progetto generale ovvero trattandosi di opera che ha ottenuto l'approvazione ai sensi dell'articolo 78/bis della legge regionale 52/1991 e s.m.i.

Risultati attesi: riqualificazione urbana e miglioramento ricettività turistica.

Costo complessivo dell'intervento: euro 77.468,53

(*) *finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano euro 15.000,00*

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Aprile 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Giugno 2004

Scheda intervento a priorità 8

Denominazione intervento: intervento di manutenzione straordinaria nei campi di tennis di Paludea, Meduno, Lestans, Solimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, San Francesco, Casiacco e nel campo di calcio di Valeriano.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: trattasi della manutenzione delle infrastrutture sportive di proprietà comunale presenti sul territorio realizzate negli anni scorsi direttamente dai Comuni o con contributi della ex quinta Comunità montana.
L'intervento sarà attuato tramite affidamento in appalto indetto dal Comprensorio montano secondo le vigenti normative di settore.
Per quanto concerne la gestione dei campi ristrutturati, la stessa resta affidata ai singoli comuni in qualità di beneficiari proprietari degli stessi. Tutti gli interventi previsti sono conformi alle previsioni urbanistiche vigenti nei rispettivi Comuni.

Risultati attesi: mantenimento in efficienza degli impianti ed attrezzature sportive al servizio dei turisti e della popolazione dei rispettivi Comuni.

Costo complessivo dell'intervento: euro 150.000,00

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Maggio 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Giugno 2005

Scheda intervento a priorità 9

Denominazione intervento: opere di ristrutturazione dell'edificio ex latteria di Sottomonte da adibire a spazi espositivi museali in comune di Medino.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: trattasi della ristrutturazione di un edificio sito in località Sottomonte di proprietà comunale, già destinato a latteria turnaria, per adibirlo in parte a museo della civiltà contadina ed in parte ad uso abitativo.
Il progetto prevede alcuni interventi di adeguamento strutturale, la ripulitura di un corpo aggiunto al piano terra per creazione di un accesso indipendente all'area museale, la realizzazione di un vano servizi al piano terra, la revisione e completamento di impianti e serramenti, la creazione di due appartamenti ad uso pubblico al primo piano, le opere di finitura interne ed esterne e la conservazione dei vani ex latteria compreso il recupero delle vecchie attrezzature casearie.
L'intervento sarà attuato tramite affidamento in appalto indetto dal Comprensorio montano secondo le vigenti normative di settore.
Per quanto concerne la gestione, la stessa resta affidata al Comune di Meduno in qualità di beneficiario proprietario dell'immobile. L'intervento previsto è conforme alle norme urbanistiche vigenti.

Risultati attesi: la realizzazione dell'opera si prefigge sia lo scopo di conservare una memoria storica delle attività umane legate alle lavorazione agricolo-pastorali nonchè di recuperare a scopo abitativo pubblico un edificio di particolare pregio.

Costo complessivo dell'intervento: euro 74.785,81

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Maggio 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Giugno 2005

Scheda intervento a priorità 10

Denominazione intervento: ristrutturazione dei sentieri di collegamento dell'abitato di Muinta con la passerella sul lago e del capoluogo con il campeggio, in Comune di Tramonti di Sotto.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: in tempi recenti la passerella sul lago che permette il collegamento della frazione di Muinta in Comune di Tramonti di Sotto è stata consolidata e ripristinata. L'intervento in oggetto prevede la sistemazione e l'allargamento della strada di accesso a detta infrastruttura. Inoltre è previsto il miglioramento della viabilità di accesso dal capoluogo all'area del campeggio «Matan». La proprietà dei terreni interessati alla realizzazione dell'intervento è interamente del Comune.
L'intervento sarà attuato tramite affidamento in appalto indetto dal Comprensorio montano secondo le vigenti normative di settore.
Per quanto concerne la gestione dei citati sentieri, la stessa resta affidata al Comune in qualità di beneficiario proprietario delle aree. L'intervento previsto risulta conforme alle previsioni urbanistiche vigenti nella zona.

Risultati attesi: miglioramento della fruizione turistica del territorio comunale, relativamente alla frazione Muinta e del campeggio che vantano, durante il periodo estivo, numerose presenze turistiche.

Costo complessivo dell'intervento: euro 70.000,00

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Febbraio 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Dicembre 2004

Scheda intervento a priorità 11

Denominazione intervento: completamento e sistemazione acquedotto comunale - Comune di Frisanco.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: l'intervento interessa il ripristino e completamento dei manufatti di captazione e raccolta, la rimozione e rifacimento della recinzione dell'area e la sistemazione della strada di accesso. Inoltre si prevede la realizzazione di alcune condotte distributrici nel capoluogo e nella fraz. di Poffabro, per un totale di mi 800, con tubazioni in acciaio. È inoltre prevista la realizzazione di circa 80 allacciamenti alle utenze. L'intervento è pubblico e sarà realizzato direttamente dal Comune con acquisizione delle aree anche in via coattiva.

Risultati attesi: il suddetto intervento risulta essere necessario in quanto le perdite d'acqua presenti vanno continuamente aumentando, in modo tale da costituire preoccupazione per la carenza d'acqua captata e immessa nel sistema di distribuzione dell'acquedotto com. le, portando di conseguenza dei disagi alla popolazione.

Costo complessivo dell'intervento: euro 150.000,00

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Maggio 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Giugno 2005

Scheda intervento a priorità 12

Denominazione intervento: completamento condotta distributrice principale dell'acquedotto comunale - Comune di Arba.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: realizzazione tratto di condotta distributrice principale con tubi di ghisa per una lunghezza di 2.500 ml, posti in opera in uno scavo di profondità di 1,20 ml e su letto di sabbia. Le tubazioni saranno dotate di tutti gli accessori atti a garantire il perfetto funzionamento.

Risultati attesi: con detto intervento si provvede a completare e potenziare la condotta distributrice principale dell'acquedotto com. le, per garantire alla popolazione di Arba e Colle un miglior servizio nella distribuzione dell'acqua. l'intervento è pubblico e sarà realizzato direttamente dal comune con acquisizione delle aree anche in via coattiva. L'intervento è compatibile con gli strumenti urbanistici comunali e previsto nel piano generale degli acquedotti.

Costo complessivo dell'intervento: euro 150.000,00

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Maggio 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Giugno 2005

Scheda intervento a priorità 13

Denominazione intervento: opere di costruzione e ammodernamento della rete acquedottistica - Comune di Andreis.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: sistemazione e potenziamento di alcuni tratti della rete acquedottistica com.le la quale risulta essere obsoleta e presenta delle perdite diffuse. Le tubazioni in acciaio saranno sostituite con tubo in ghisa.

Risultati attesi: la sistemazione di alcuni tratti della rete acquedottistica com.le risulta essere necessaria in quanto a causa delle perdite d'acqua diffuse, durante il periodo estivo, si verificano dei cali vistosi di pressione, causando dei disagi alla popolazione di Andreis. L'intervento è pubblico e sarà realizzato direttamente dal Comune con acquisizione delle aree anche in via coattiva.

Costo complessivo dell'intervento: euro 147.700,63

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Maggio 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Giugno 2005

Scheda intervento a priorità 14

Denominazione intervento: lavori di completamento della scuola media ed elementare del capoluogo in Comune di Caneva, I lotto.

Fonti normative di riferimento: legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33.

Contenuti dell'intervento: il progetto di ampliamento riguarda la costruzione nell'ambito dell'area scolastica di proprietà comunale di un nuovo edificio a due piani in luogo del vecchio prefabbricato in legno fatiscente ed inadeguato. Il nuovo edificio si pone come elemento architettonico di collegamento a ponte tra gli esistenti edifici scolastici ospitando funzioni integrate, spazi didattici e amministrativi.
L'intervento è pubblico e verrà realizzato direttamente dal Comune.
Il finanziamento delle opere è parzialmente a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano.
La differenza di spesa verrà assunta con fondi propri dal Comune beneficiario.
Trattandosi di opera pubblica, la stessa verrà realizzata su area già acquisita alla pubblica proprietà.
L'intervento è compatibile con gli strumenti urbanistici comunali quale parte integrante di lotto funzionale del progetto generale ovvero trattandosi di opera che ha ottenuto l'approvazione ai sensi dell'articolo 78/bis della legge regionale 52/1991 e s.m.i.

Risultati attesi: riqualificazione e miglioramento ricettività scolastica e spazi didattici, adeguamento alle norme di sicurezza dei fabbricati esistenti e degli impianti.

Costo complessivo dell'intervento: euro 1.704.307,76

(*) *finanziamento sul Fondo regionale per lo sviluppo montano euro 162.000,00*

Cronoprogramma:

Data prevista per l'avvio dell'intervento - Aprile 2004

Data prevista per la conclusione dell'intervento - Settembre 2005

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2003, n. 3931.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 2 - misura 2.4 «Ricerca e diffusione dell'innovazione» - azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico». Approvazione del bando relativo al settore industria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21/06/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di programmazione obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000/2006, adottato con D.G.R. n. 846 di data 22 marzo 2002, previo accordo con il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 27 febbraio 2002;

Viste le modifiche apportate al Complemento di Programmazione e confermate dal Comitato di Sorveglianza attraverso procedura di consultazione scritta, con nota delia Segreteria dei Comitato stesso n. AC/OB2/3C/3886 del 25 settembre 2002, ed adottate con D.G.R. n. 4367 del 19 dicembre 2002;

VISTE le ulteriori modifiche ed integrazioni apportate al Complemento stesso, adottate da ultimo con D.G.R. n. 1184 del 29 aprile 2003, previa conferma del Comitato di Sorveglianza nelle sedute del 27-28 febbraio 2003;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'asse 2 «Ampliamento e competitivita del sistema imprese», prevede la misura 2.4 «Ricerca e diffusione dell'innovazione», volta ad accrescere e sostenere la diffusione dell'innovazione, a promuovere la nascita di nuove imprese tecnologicamente innovative ed a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale, ed in particolare l'azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico», volta specificamente a rafforzare le basi scientìfiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale ed a migliorare in tal modo il grado di competitivita sul mercato;

ATTESO che il Complemento di Programmazione individua quale struttura amministrativa responsabile dell'attuazione dell'azione 2.4.2, per il settore industriale, la Direzione regionale dell'industria;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede che l'azione sia attuata a titolarità regionale, con l'individuazione dei destinatali degli aiuti tramite procedura valutativa a bando, con la successiva approvazione di due graduatorie delle iniziative ammesse a contributo per l'attività di ricerca e sviluppo tecnologico, una per le aree obiettivo 2, e l'altra per le aree a Sostegno Transitorio;

VISTO l'art. 3, comma 2, della citata legge regionale n. 26/2001, ai sensi del quale la Giunta regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e d'intesa con l'Assessore agli affari europei, approva i bandi e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP e fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento;

VISTA la D.G.R. n. 440 del 27 febbraio 2003, con la quale sono state da ultimo definite, nell'ambito del Piano finanziario complessivo del DOCUP, le risorse annuali assegnate a ciascuna misura, azione e Direzione attuatrice;

CONSIDERATO che la medesima D.G.R. n. 440/03 ha assegnato alla Direzione regionale dell'industria, per il bando in oggetto, la somma di euro 7.752.018,00 per le aree obiettivo 2 ed euro 919.810,00 per le aree a Sostegno Transitorio per le annualità 2001-2006;

VISTA la D.G.R. n. 59 del 14 gennaio 2003, con la quale è stato approvato il progetto di bando ed i relativi allegati per l'accesso ai finanziamenti di cui sopra;

PRESO ATTO che con lettera n. 7222 di data 3 giugno 2003, registrata il 5 giugno 2003 con il rif. A/33939, le Autorità italiane hanno notificato alla Commissione detto progetto di regime di aiuto alla ricerca e che ulteriori informazioni sono state inviate via fax, registrato in data 11 luglio 2003, con il riferimento A/34941;

PRESO ATTO inoltre che con nota di data 1 agosto 2003, C (2003) 2905, la Commissione ha comunicato che tali aiuti alla ricerca industriale ed all'attività di sviluppo precompetitiva soddisfano i criteri per essere considerati compatìbili con il trattato CE ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c);

RILEVATO che nel bando sopraccitato sono state indicate le risorse finanziarie disponibili per il bando medesimo;

VISTO l'art. 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RITENUTO di approvare il bando ed i relativi allegati per l'accesso ai finanziamenti concernenti il settore industriale per l'azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico», il tutto costituente l'allegato 1 al presente provvedimento, di cui forma parte integrante;

su proposta dell'Assessore all'industria, d'intesa con l'Assessore agli affari europei, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione delle procedure amministrative stabilite nel Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, nell'ambito delle azioni di competenza della Direzione regionale dell'Industria ed ai sensi della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, il bando relativo all'azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico» allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante contenente anche i termini e le modalità di presentazione delle domande;

2. di assegnare al bando medesimo le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le annualità 2001-2006, quantificate in euro 7.752.018,00 per le aree obiettivo 2 ed euro 919.810,00 per le aree a Sostegno Transitorio;

3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente deliberazione ed il relativo bando allegato;

4. di provvedere alla pubblicazione di un estratto del bando su tre quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore».

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

OBIETTIVO 2 2000-2006

BANDO

Asse 2: Ampliamento e competitività del sistema imprese

Misura 2.4: Ricerca e diffusione dell'innovazione

Azione 2.4.2: Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico

Risorse finanziarie pubbliche

AZIONE 2.4.2 - SETTORE INDUSTRIALE:
- zone obiettivo 2: euro 7.752.018 (annualità 2001-2006);
- zone a Sostegno Transitorio: euro 919.810 (annualità 2001-2005).

1. Modalità di attuazione

Concessione di agevolazioni per iniziative concernenti la ricerca industriale e l'attività di sviluppo precompetitiva secondo quanto disposto dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e allo sviluppo (GU C 45 del 17 febbraio 1996), allo scopo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale e migliorare in tal modo il grado di competitivita sul mercato, favorendo la cooperazione fra imprese, centri di ricerca ed università per un migliore accesso del potenziale industriale alle politiche di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico.

L'azione viene attuata mediante il presente bando di cui viene dato avviso su tre quotidiani locali e su «Il Sole 24 Ore».

1.1 Beneficiari

a) Piccole e medie imprese industriali appartenenti alle sezioni C, D, E, F, della classificazione delle attività economiche ISTAT '91.

b) Piccole e medie imprese di servizio (a condizione che siano costituite sotto forma di società) che rientrano nelle seguenti classificazioni ISTAT '91:

72.20 Fornitura di software e consulenza informatica

72.40 Attività delle banche di dati

72.60.1 Servizi di telematica, robotica, eidomatica

73.10 Ricerca applicata e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria

74.12.2 Attività delle società di certificazione dei bilanci

74.20 Attività in materia di architettura, ingegneria e altre attività tecniche

74.30 Collaudi e analisi tecniche

74.70 Servizi di pulizia e disinfestazione

74.82 Attività di imballaggio, confezionamento

90.00.1 Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi

90.00.2 Smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini

93.01.1 Servizi di lavanderia.

Le imprese di cui alle lettere a) e b) devono avere una base operativa o una unità di produzione nelle Aree obiettivo 2 o a Sostegno Transitorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; esse possono presentare domanda anche se costituite in forma consortile purché nei limiti dimensionali di PMI.

Possono presentare domanda anche le imprese da costituire rientranti nelle classificazioni ISTAT di cui alle lettere a) e b). Dette imprese dovranno costituirsi ed iscriversi presso la competente C.C.I.A.A. entro il termine di 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Gli interventi devono essere localizzati presso la sede o presso l'unità locale ubicata nelle Aree obiettivo 2 o a Sostegno Transitorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia indicate nell'Allegato A del presente bando, così come definite dalla Decisione della Commissione Europea (2000/530/CE) del 27 luglio 2000 e modificate con Decisione della Comunità Europea (2001/363/CE) del 27 aprile 2001.

Il codice ISTAT può riferirsi sia all'attività principale che a quella secondaria.

Le imprese industriali devono rientrare nei parametri dimensionali di cui all'Allegato I del Reg. (CE) 70/2001; le imprese di servizio devono rientrare nei parametri dimensionali stabiliti dal D.P.G.R. n. 0199/Pres. del 4 giugno 1998. A decorrere dal 1º gennaio 2005, data della sua entrata in vigore, verrà applicata la nuova definizione di PMI di cui alla Raccomandazione della Commissione del 26 maggio 2003.

Sono esclusi i settori indicati nell'Allegato B del presente bando.

1.2 Modalità degli aiuti

L'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo in conto capitale nella misura del:

- 60% del costo ritenuto ammissibile del progetto di ricerca industriale;
- 35% del costo ritenuto ammissibile dell'attività di sviluppo precompetitiva;

con una maggiorazione di 5 punti percentuali per le iniziative che si svolgono nelle zone coperte dalla deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE, indicate nell'Allegato A al presente bando. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione ad avvenuta realizzazione dell'attività. Non sono concesse anticipazioni.

Le percentuali sopraindicate possono essere aumentate di 10 punti percentuali per i progetti che comportano una effettiva collaborazione tra imprese ed enti ed istituzioni pubbliche di ricerca, comprese le Università. Detta maggiorazione, che sarà concessa soltanto qualora la collaborazione tra le imprese e gli enti pubblici di ricerca abbia luogo nell'ambito del coordinamento delle politiche nazionali in materia di RST, sarà applicata ai progetti di ricerca in cui risulti che almeno il 10% della spesa ammissibile è affidata ai suddetti enti. Detta maggiorazione, inoltre, non va applicata nel caso in cui vi sia totale affidamento ai predetti soggetti di tale attività.

L'intensità dell'aiuto non può in nessun caso superare il 75% ESL per la ricerca industriale ed il 50% ESL per l'attività di sviluppo precompetitiva.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute per lo stesso investimento.

1.3 Iniziative finanziabili e spese ammissibili

Sono ammessi a contributo i progetti di ricerca e di innovazione tecnologica nonché le attività di sviluppo precompetitive qualora i progetti e le attività relative rivestano interesse per il settore industriale.

In particolare sono ammessi a contributo:

A) *progetti di ricerca industriale,* dove per ricerca industriale si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, così che queste conoscenze possano essere utili per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o comportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;

B) *attività di sviluppo precompetitive,* dove per attività di sviluppo precompetitiva si intende la concretizzazione dei risultati della ricerca in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali; tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale; essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a

prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e nelle altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

Non sono ammesse a contributo le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dall'impresa.

Le predette iniziative sono altresì ammesse a contributo qualora realizzate attraverso la stipula di commesse di ricerca completamente affidate a soggetti terzi nazionali ed internazionali identificati nelle Università, negli organismi pubblici di ricerca, laboratori, centri di ricerca o di innovazione tecnologica iscritti all'Albo di cui all'articolo 14 del Decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di data 8 agosto 2000 o essere riconosciuti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 12 del D.P.G.R. 22 settembre 1987, n. 0451/Pres. e successive modifiche ed integrazioni.

Le spese per la realizzazione degli interventi della presente Azione devono essere conformi al Reg. (CE) n. 1145/2003 recante disposizioni circa l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e al Reg. (CE) n. 1783/1999 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda.

Per le imprese da costituire sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di iscrizione nel Registro delle imprese.

Sono ammissibili le seguenti spese:

(a) spese di commesse di ricerca industriale e di attività di sviluppo precompetitiva; per dette spese non si applica la maggiorazione dell'intensità di aiuto di 10 punti percentuali di cui al punto 1.2 del presente bando, prevista al punto 5.10.4, lettera b) della disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo.

(b) spese direttamente sostenute dal beneficiario per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o di attività di sviluppo precompetitiva come di seguito specificato:

- costo del personale addetto unicamente all'attività di ricerca;
- costo del personale interno, ossia per il lavoro svolto dalla manodopera a supporto dell'attività di ricerca; esso è ammissibile in funzione del tempo da essa dedicato soltanto all'attività di ricerca, esclusa l'attività produttiva;
- costi sostenuti per prestazioni di terzi quali consulenze e servizi equivalenti finalizzati esclusivamente all'attività di ricerca; le spese di trasferta dei professionisti sono ammesse solo se strettamente connesse alla consulenza prestata e fatturate dallo stesso professionista;
- spese generali quantificate proporzionalmente applicando la percentuale risultante dal rapporto tra le ore dedicate al progetto in via esclusiva dal personale interno (ricercatori ed altra manodopera) ed il totale delle ore effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto. Tale voce comprende costi per il personale indiretto (fattorini, magazzinieri, ecc.) e costi per la funzionalità operativa dell'impresa (telefono, fax, cancelleria, materiali minuti, illumuiazione, riscaldamento, canoni di locazione, ecc.);
- costi per strumenti, attrezzature ed apparecchiature specifiche, nuovi di fabbrica, da utilizzarsi esclusivamente e su base continuativa per l'attività di ricerca; tali beni sono ammessi a contributo, ai soli fini dell'ammissibilità della spesa, per una quota derivante dal rapporto tra la durata della ricerca ed un periodo di ammortamento che viene convenzionalmente fissato in anni 3; sono inoltre ammessi i costi sostenuti per il trasporto di tali beni;
- costi di materiali, forniture e simili direttamente imputabili all'attività di ricerca e costi necessari per la realizzazione di prototipi e di progetti pilota, nella misura in cui siano funzionali alla ricerca fondamentale o precompetitiva;
- costi per l'acquisizione di brevetti, know-how, risultati di ricerca, diritti di licenza, ecc., solo se rappresentano un mezzo dell'attività di ricerca e sono strettamente funzionali alla realizzazione del programma di ricerca e/o di innovazione tecnologica;

(c) costi imprevisti, calcolati nella misura del 10% del costo totale del progetto; queste spese dovranno essere rendicontate nel consuntivo e rispettare le condizioni previste per le summenzionate spese ammissibili; in caso contrario non saranno riconosciute ai fini dell'ammissibilità dell'aiuto.

L'importo degli eventuali recuperi, intervenuti in conseguenza dell'alienazione o trasferimento di beni materiali o immateriali resi disponibili, va portato a detrazione del costo del progetto ritenuto ammissibile a consuntivo.

Spese non ammissibili:

- costi relativi a beni immobili;
- costi relativi a viaggi e missioni dei dipendenti/soci dell'impresa;
- parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenze economico-finanziarie, spese per contabilità o revisione contabile;
- spese per garanzie bancarie fornite da una banca o da altri istituti finanziari;
- spese per operazioni di leasing;
- spese per scorte;
- acquisti di beni/materiali usati;
- spese accessorie quali l'IVA e le altre imposte e tasse;
- costi dell'ammortamento di immobili, strumenti o attrezzature;
- interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- ammende, penali e spese per controversie legali.

1.4 Termini e modalità di presentazione della domanda

Le domande in bollo, redatte esclusivamente secondo il modulo di domanda predisposto dalla Direzione regionale competente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e reperibile sul sito Internet della Regione Autonoma F.V.G. (www.regione./vg.it), datate e sottoscritte dal legale rappresentante, devono essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione alla:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale dell'industria
Servizio dello sviluppo industriale
Via Trento, 2
34132 Trieste

Nel caso di invio tramite raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale di partenza, purché la domanda pervenga all'ufficio competente entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande (ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 7/2000).

Le domande che pervengano oltre i termini previsti non vengono prese in considerazione e sono archiviate. Dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

Il modulo di domanda va debitamente compilato in ogni sua parte e corredato della prescritta documentazione.

Le imprese da costituire devono presentare entro la data di chiusura del bando solo un Modulo di domanda semplificato predisposto dalla Direzione regionale competente. Il Modulo di domanda integrale e corredato della prescritta documentazione dovrà pervenire entro i 30 giorni successivi alla chiusura del bando stesso.

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica e di effettuare le opportune verifiche anche mediante sopralluoghi.

L'accesso ai benefici è subordinato all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative secondo la normativa antimafia vigente.

2. Criteri di ammissibilità e di selezione delle domande

La valutazione dei progetti attuata dalla Direzione regionale competente prevede il parere del Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale, di cui all'articolo 43 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2, così come sostituito dall'articolo 10 della legge regionale 26 giugno 1995, n. 26, integrato nella sua composizione ai sensi del comma 4 del medesimo articolo. Il Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale, affiancato per gli aspetti tecnici, ove ritenuto necessario dal soggetto attuatore, da esperti appositamente incaricati tramite la misura di Assistenza Tecnica, verifica la conformità agli indirizzi generali dell'azione e, in caso positivo, propone l'ammissione del progetto agli interventi agevolativi.

L'iter istruttorio prevede la preliminare valutazione dell'ammissibilità delle domande e la successiva selezione delle domande ammissibili secondo i criteri di priorità definiti nel Complemento di programmazione.

Criteri di ammissibilità

Saranno valutate ammissibili le iniziative presentate dai soggetti individuati al punto 1.1 del presente bando, coerenti con i contenuti e gli obiettivi della misura e che rispettino la tempistica e le procedure delineate dal bando stesso.

Criteri di priorità

La selezione delle iniziative ammissibili sarà attuata tramite la formulazione di due distinte graduatorie, una per le imprese ricadenti nelle Aree obiettivo 2 ed una per le imprese ricadenti nelle Aree a Sostegno Transitorio, sulla base dei punteggi di seguito indicati:

1	Progetti affidati da PMI a Centri di ricerca localizzati nelle Aree obiettivo 2 o a Sostegno Transitorio	punti 10
2	Progetti affidati da PMI a Centri di ricerca localizzati al di fuori delle Aree obiettivo 2 o a Sostegno Transitorio	punti 8
3	Iniziative realizzate direttamente da piccole imprese	punti 7
4	Iniziative realizzate direttamente da medie imprese	punti 6
5	Progetti di ricerca industriale la cui applicazione comporta ricadute positive, dirette e significative sull'ambiente	punti 5
6	Iniziative localizzate nei Comuni dell'area montana, di cui all'elenco allegato al presente bando (Allegato A), suddivisi in tre zone omogeneee di svantaggio socio-economico, a cui verranno assegnati i seguenti punteggi:	
	- Comuni in zona A	punti 4
	- Comuni in zona B	punti 5
	- Comuni in zona C	punti 6
7	Progetti di ricerca industriale	punti 4
8	Attività di sviluppo precompetitiva	punti 3
9	Iniziative intraprese da imprese che operano nel campo della società dell'informazione (limitatamente alle imprese iscritte presso la competente C.C.I.A.A. ai seguenti Codici ISTAT: 72.20, 72.40 e 72.60.1)	punti 2

Per i progetti ritenuti ammissibili, dalla somma dei punteggi ottenuti risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

A parità di punteggio sarà preso in considerazione l'ordine di presentazione delle domande attestato dal numero di protocollo attribuito dalla Direzione regionale dell'industria.

L'istruttoria delle domande di agevolazione deve concludersi entro 135 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande medesime.

I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili, secondo l'ordine di graduatoria.

I punteggi di cui ai criteri di selezione sub 7 e sub 8 verranno attribuiti secondo le seguenti modalità:

– laddove un'istanza si presenti quale fattispecie complessa, costituita sia da un progetto di ricerca che da un programma di attività di sviluppo procompetitiva diretta alla concretizzazione dei risultati della ricerca stessa, il punteggio attribuito è quello riconosciuto per il progetto di ricerca, in quanto parte essenziale per lo sviluppo della successiva attività precompetitiva, eccettuati i casi in cui la parte «ricerca» risulti del tutto marginale rispetto all'iniziativa complessiva, nel qual caso si attribuisce il punteggio stabilito per la sola attività precompetitiva;

– laddove un'iniziativa venga presentata quale progetto di ricerca ma il Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale valuti che si concretizzino le caratteristiche di un'attività di sviluppo precompetitiva, la stessa verrà approvata come appartenente a questa seconda fattispecie; lo stesso criterio verrà applicato nel caso inverso.

Ad avvenuta approvazione delle graduatorie la Direzione regionale competente provvederà a dare comunicazione alle imprese interessate dell'ammissione/non ammissione a finanziamento.

I criteri prioritari richiesti dall'impresa nella domanda di finanziamento sono oggetto di controllo e verifica prima dell'erogazione del contributo a saldo.

Eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati contenuti nel modulo di domanda, intervenute dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie, e rilevanti ai fini del calcolo del punteggio, comportano la decadenza della domanda presentata.

Le riduzioni del punteggio assegnato al progetto comportano la revoca dell'agevolazione concessa quando a fronte di tale riduzione il punteggio finale risulti inferiore a quello assegnato in graduatoria all'ultima impresa contribuita.

3. Obblighi dei beneficiari e rendicontazione

A conclusione della ricerca l'impresa dovrà produrre alla Direzione regionale competente un rendiconto completo di tutti gli elementi oggetto del programma realizzato, composto da una relazione illustrativa dell'intervento e dei risultati raggiunti, dalla documentazione finale di spesa quietanzata, che verrà invalidata in originale, accompagnata da appositi elenchi riepilogativi contenenti il dettaglio di tutti i costi sostenuti e dalle dichiarazioni sostitutive di atto notorio comprovanti i costi del personale e delle spese generali.

La documentazione relativa alle spese sostenute dovrà essere presentata secondo le modalità di seguito specificate:

- *Personale di ricerca:* dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante dell'impresa contenente l'elenco degli addetti alla ricerca utilizzati per il progetto agevolato e le ore lavorative dedicate da ciascuno di essi all'attività di ricerca. Il calcolo viene effettuato mediante applicazione, al numero complessivo di ore da essi dedicate al progetto, delle tariffe orarie forfettarie qui di seguito indicate:

A) *Responsabile della ricerca*

1) qualora inquadrato con il contratto di dirigente	euro 28,36
2) qualora inquadrato con la qualifica di quadro	euro 20,28
3) qualora inquadrato con la qualifica di impiegato	euro 18,26
B) *Ricercatore*	euro 16,66

A tal fine l'impresa dovrà tenere un diario sul quale il responsabile della ricerca annoterà quotidianamente le ore ordinarie e straordinarie dedicate al progetto dal responsabile stesso e da ciascuno dei ricercatori.

- *Prestazioni interne:* sono documentate con la medesima dichiarazione di cui al punto precedente mediante applicazione al numero complessivo di ore ordinarie e straordinarie della manodopera della tariffa oraria di euro 14,35.
- *Prestazioni di terzi:* presentazione delle fatture debitamente quietanzate attinenti al progetto di ricerca.
- *Strumenti, attrezzature ed apparecchiature specifiche:* presentazione delle fatture debitamente quietanzate.
- *Acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti, know-how, diritti di licenza, ecc.:* costo risultante da contratto e/o dalla relativa fattura debitamente quietanzata.

  Materiali: in base a fattura se acquistati ed in base ai costi d'inventario di magazzino documentati dai buoni di prelievo se si tratta di materiali già esistenti presso l'impresa.
- *Spese generali:* sono documentate con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante contenente un elenco dettagliato delle fatture comprovanti le spese sostenute.

Al fine di consentire l'espletamento delle procedure amministrative il suddetto rendiconto dovrà essere presentato entro la data del 31 marzo 2007 per le iniziative finanziate nell'ambito delle Aree a Sostegno Transitorio ed entro la data del 31 marzo 2008 per quelle finanziate nell'ambito delle Aree obiettivo 2.

I beneficiari sono tenuti a conservare, in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, in originale o copia conforme, tutta la documentazione relativa agli iter procedurali, amministrativi e contabili (fatto salvo ogni altro termine diverso previsto dalle normative vigenti in materia di documenti contabili ai fini fiscali).

Le imprese beneficiarie sono inoltre tenute:

- all'esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo indicato all'atto di presentazione della domanda. Sono tuttavia consentite variazioni del programma originario dopo l'approvazione delle graduatorie, delle quali l'impresa ha l'obbligo di darne immediata e preventiva comunicazione alla Direzione regionale competente per la verifica che lo stesso mantenga l'originaria finalità e per l'eventuale rideterminazione del contributo. Le variazioni in diminuzione che, a consuntivo, superino il 20% del costo programmato, saranno sottoposte alla valutazione del Comitato Tecnico Consultivo di cui al punto 2 «Criteri di ammissibilità e di selezione delle domande» del bando;
- a comunicare tempestivamente alla Direzione regionale competente le date di effettivo inizio dei progetti avviati dopo la presentazione della domanda, che comunque dovrà avvenire entro 2 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera di approvazione delle graduatorie;

- a fornire all'Amministrazione regionale tutte le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa - anche successivamente alla liquidazione del contributo.
  L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere le erogazioni di contributo nel caso di inadempimento delle suddette disposizioni;
- a consentire ed agevolare le attività di controllo inerenti gli interventi realizzati da parte delle autorità ministeriali, regionali e comunitarie;
- a fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento, su richiesta della Direzione regionale competente, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della UE e dello Stato;
- a rispettare tutte le indicazioni e regole derivanti dal DOCUP e dal Complemento di Programmazione e le disposizioni contenute nel Reg. (CE) n. 1145/2003 in materia di spese ammissibili;
- a rispettare la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato alla ricerca ed allo sviluppo (GU C 45 del 17 febbraio 1996).

I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione alla Direzione regionale competente.

Nel caso in cui venga disposta la revoca dell'agevolazione concessa si procederà al recupero di quanto in quel momento dovuto a titolo di capitale, interessi ed altre spese.

Nell'ipotesi di revoca del contributo, di rinuncia o economie realizzate dalle imprese utilmente collocate nelle graduatorie si procederà allo scorrimento delle stesse, impiegando le eventuali somme per finanziare altre domande risultate ammissibili ma non finanziate per insufficienza di fondi.

4. Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali», i dati personali forniti dal richiedente sono raccolti presso la Direzione regionale competente per le finalità di concessione ed erogazione di finanziamenti nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e sono trattati anche mediante strumenti informatici ai soli fini istruttori o di attuazione del DOCUP medesimo.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità, pena l'esclusione dai benefici.

3. Le medesime informazioni possono essere comunicate al soggetto erogatore di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, nonché alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate all'attuazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 e diffuse nei casi previsti dalla legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.

4. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge n. 675/1996 tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Allegato A

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA OBIETTIVO 2 2000-2006

Provincia di Trieste:

Trieste *(circoscrizioni di Altipiano Est, Servala-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo),* Duino-Aurisina *(frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistìana, Medeazza e demanio marittimo)*, Monrupino *(limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti),* Muggia, San Dorligo della Valle *(limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste),* Sgonico.

Provincia di Gorizia:

Gorizia *(limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco-S. Anna e Madonnina del Fante - limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Ionzo -)*, Doberdò del Lago, Grado *(incluso il demanio marittimo, resta esclusa la frazione di Fossalon)*, Monfalcone *(incluso il demanio marittimo, resta escluso il comune catastale di S. Polo)*, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Villesse.

Provincia di Udine:

Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Artegna, Attimis, Bordano, Carlino, Gavazzo Gamico, Cercivento, Cervignano del Friuli *(limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Como)*, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Faedis, Forgaria nel Friuli, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Gemona del Friuli *(resta esclusa la parte alta del comune delimitata a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio)*, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto-Valbruna, Marano Lagunare, Moggio Udinese, Montenars, Nimis, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Gamico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Raveo, Resia, Resiutta, Rigolato, San Giorgio di Nogaro, San Leonardo, San Pietro al Natisene, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo *(resta esclusa l'area Sud-Ovest, area quartiere Befania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo)*, Torviscosa, Trasaghis, Treppo Gamico, Venzone, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.

Provincia di Pordenone:

Andreis, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasse Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro.

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA A SOSTEGNO TRANSITORIO 2000-2005

Provincia di Trieste:

Trieste *(circoscrizioni di Chiadino-Rozzol e Rotano),* Duino-Aurisina *(restano escluse le frazioni di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo),* Monrupino *(resta esclusa l'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti),* San Dorligo della Valle *(resta esclusa l'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste).*

Provincia di Gorizia:

Gorizia *(limitatamente alla circoscrizione di Campagnuzza),* Fogliano-Redipuglia, Grado *(limitatamente alla frazione di Fossalon),* Monfalcone *(limitatamente al comune catastale di S. Polo),* San Canzian d'Isonzo, Turriaco.

Provincia di Udine:

Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Cervignano del Friuli *(resta esclusa l'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno),* Coseano, Dignano, Flaibano, Gemona del Friuli *(limitatamente alla parte alta del comune delimitata, a Est-Sud-Nord, dai confini amministrativi del comune e, a Ovest, dalla linea ferroviaria Udine-Tarvisio),* Lestizza, Magnano in Riviera, Merete di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Povoletto, Pezzuole del Friuli, Precenicco, Prepotto, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, San Vito di Fagagna, Sedegliano, Talmassons, Teor, Tolmezzo *(limitatamente all'area*

Sud-Ovest, area quartiere Befania, area zona residenziale Nord, abitato principale frazione di Cadunea, di Caneva, di Casanova, di Cazzaso, di Fusea, di Illegio, di Imponzo, di Lorenzaso e di Terzo), Torreano, Vanno.

Provincia di Pordenone:

Arba, Pinzano al Tagliamento.

AREE RICOMPRESE NELLA ZONA IN DEROGA ART. 87-3C DEL TRATTATO C.E.

Provincia di Trieste:

Trieste *(circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale e demanio marittimo),* Duino-Aurisina *(frazioni di San Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza e demanio marittimo),* Monrupino *(limitatamente all'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti),* Muggia, San Dorligo della Valle *(limitatamente all'area rientrante nell'Ente Zona Industriale di Trieste),* Sgonico.

Provincia di Gorizia:

Gorizia *(limitatamente alle circoscrizioni di Piedimonte, SAndrea, S.Rocco-Sanna e Madonnina del Fante - limitatamente al tratto stradale costituito dal viadotto denominato via Livio Cecotti e sponda destra del fiume Isonzo-),* Doberdò del Lago, Grado (incluso il demanio marittimo, resta esclusa la frazione di Fossalon), Monfalcone *(incluso il demanio marittimo, resta escluso il comune catastale di S. Polo),* Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, Staranzano.

Provincia di Udine:

Cervignano del Friuli *(limitatamente all'area ricompresa nel Consorzio di Sviluppo Industriale dell'Aussa Corno),* San Giorgio di Nogaro, Torviscosa.

ELENCO DEI COMUNI DI MONTAGNA
(Tab. b.2 del Complemento di Programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006)

APPARTENENTI ALLA FASCIA «C»

Provincia di Udine:

Ampezzo, Arta Terme, Attimis *(frazioni di Porzus, Subit, Cancellier)*, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo *(frazioni di Fresis, Maiaso, Tartinis- Colza)*, Faedis *(frazioni di Canebola, Valle)*, Forgaria nel Friuli *(frazione di Monteprat)*, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto- Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Nimis *(frazioni di Chialminis, Monteprato, Borgo di Mezzo)*, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Gamico, Preone, Prepotto *(frazione di Castelmonte)*, Pilifero, Ravascletto, Raveo *(frazione di Raveo)*, Resia, Resiutta, Rigolato, San Leonardo *(frazione di lainich)*, San Pietro al Natisene *(frazione di Costa)*, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo *(frazioni di Cazzaso, Fusea, Ittegio, Cazzaso Nuova, Lorenzaso)*, Torreano *(frazioni di Masarolis, Reant, Tamoris)*, Treppo Gamico, Verzegnis, Zuglio *(frazioni di Fielis, Sezza).*

Provincia di Pordenone:

Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio.

APPARTENENTI ALLA FASCIA «B»

Provincia di Udine:

Amaro, Attimis, Bordano, Gavazzo Gamico, Enemonzo, Forgaria nel Friuli, Nimis, Prepotto, Raveo, San Leonardo, Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio.

Provincia di Pordenone:

Castelnovo del Friuli, Cavasse Nuovo, Fanna, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Travesio.

APPARTENENTI ALLA FASCIA «A»

Provincia di Udine:

Artegna, Faedis, Gemona del Friuli, Magnano in Riviera, Povoletto, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo, Torreano.

Provincia di Pordenone:

Arba, Maniago, Montereale Valcellina, Sequals, Vivaro.

Allegato B

SETTORI ESCLUSI DAL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Sono escluse dal contributo delle azioni cofinanziate dal FERS le imprese che appartengono ad uno dei seguenti settori (classificazione ISTAT '91):

Agroalimentare:

15.11.1 «Produzione di carne, non di volatili e di prodotti della macellazione» limitatamente a:
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli;
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie, produzione di farine e polveri di carne;

15.11.2 «Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria);

15.12.1 «Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione» limitatamente a:
- macellazione di volatili e di conigli;
- preparazione di carne di volatili e di conigli;
- produzione di carne di volatili e di conigli, fresca;

15.12.2 «Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria);

15.13 «Produzione di prodotti a base di carne» (tutta la classe);

15.20 «Lavorazione e conservazione del pesce e di prodotti a base di pesce» (tutta la classe);

15.3 «Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi» (tutto il gruppo);

15.4 «Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali» (tutto il gruppo);

15.51 «Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte» (tutta la classe);

15.61.1 «Molitura dei cereali» (tutta la categoria);

15.61.2 «Altre lavorazioni di semi e granaglie» (tutta la categoria);

15.62 «Fabbricazione di prodotti amidacei» (tutta la classe);

15.7 «Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali (tutto il gruppo);

15.83 «Fabbricazione di zucchero» (tutta la classe);

15.89.3 «Fabbricazione di prodotti alimentari: aceti» limitatamente alla produzione di aceti;

15.92 «Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione» (tutta la classe);

15.93 «Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria)» (tutta la classe);

15.94 «Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta» (tutta la classe);

15.95 «Produzione di altre bevande fermentate non distillate» (tutta la classe);

15.97 «Fabbricazione di malto» (tutta la classe);

16 «Industria del tabacco» (tutta la divisione);

Fibre sintetiche:

24.70 «Fabbricazione di fibre sintetiche ed artificiali» (tutta la classe);

Industria automobilistica:

34 «Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi» (tutta la divisione);

Industria della costruzione navale:

35.11.1 «Cantieri navali per costruzioni metalliche»;

35.11.3 «Cantieri di riparazioni navali»;

Industria siderurgica:

13. Estrazione di minerali metalliferi (tutta la divisione);

27.10 «Produzione di ferro, acciaio e ferroleghe» (tutta la classe);

27.22 «Fabbricazione di tubi di acciaio» (tutta la classe);

Industria carboniera:

10 «Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba» (tutta la divisione).

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006

cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

AZIONE 2.4.2

Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI

Marca da bollo

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale dell'Industria
Servizio dello Sviluppo Industriale
Via Trento, 2
34132 TRIESTE

Timbro dell'ufficio protocollo

N. fascicolo:

Oggetto: Richiesta di agevolazione ai sensi della L.R. 27/11/2001, n. 26, art. 3.

Domanda di agevolazione dell'impresa ....
con sede in ....

Le pagine del presente modulo di domanda e degli allegati, compilate a mano, a macchina o tramite Personal Computer su apposito file reperibile sul sito Internet della Regione (www.regione.fvg.it) sezione "programmi comunitari", devono essere poste nella corretta sequenza e rilegate tra loro lungo il lato sinistro. Ciascuna pagina della Scheda Tecnica deve essere firmata, nell'apposito spazio, dallo stesso soggetto che firma il Modulo. Il Modulo di domanda ed i vari allegati vanno presentati in originale e relativa fotocopia. E' possibile allegare materiale e/o informazioni ritenute significative al fine della valutazione della domanda, annotando appositi richiami nei relativi riquadri.

Al fine di accelerare l'iter delle domande si raccomanda di inviare il file mediante posta elettronica al seguente indirizzo:

Il sottoscritto ....

in qualità di ....

dell'impresa ....

con sede in .... prov. via .... n. ..

Tel: ....Fax: ....e-mail: ....

CHIEDE

che l'iniziativa descritta negli allegati, che fanno parte integrante della domanda, venga ammessa a beneficiare delle agevolazioni di cui al DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006 del presente bando di attuazione. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

(barrare le relative caselle)

☐ che l'impresa è stata già costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda e, se di servizi, sotto forma di società;

☐ che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;

☐ che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

☐ di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo dei punteggi, comportano la decadenza della presente domanda;

☐ che tutte le notizie fornite nella presente domanda, nella relativa scheda tecnica allegata e negli eventuali altri allegati corrispondono al vero;

☐ che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa, l'impresa non ha presentato altre domande di agevolazione su altre leggi statali, regionali o comunitarie; in caso affermativo specificarne l'importo richiesto o ottenuto e a fronte di quale normativa:

....

SI IMPEGNA

(barrare le relative caselle)

☐ a dichiarare, successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione dell'agevolazione e prima dell'erogazione finale della stessa, di non aver ottenuto, o in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per l'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

☐ ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi e al rispetto della normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;

☐ ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- fin da ora che siano effettuate tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale concessione dell'agevolazione richiesta e l'erogazione a saldo della stessa, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda non rilevanti ai fini del calcolo del punteggio;
- di comunicare tempestivamente dopo la presentazione della domanda e, comunque, entro i termini prescritti, la data di avvio e ultimazione del programma;
- di comunicare all'Amministrazione regionale le necessarie informazioni e documentazioni per i dati di monitoraggio periodico nonché i dati relativi agli indicatori di realizzazione fisica e di risultato;
- di rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente bando al punto 3.

<u>ALLEGATI:</u>

Al presente modulo di domanda si allegano i seguenti documenti:

☐ Scheda tecnica, debitamente compilata e sottoscritta in ogni sua pagina (<u>Allegato n. 1</u>);

☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i limiti dimensionali dell'impresa (<u>Allegato n. 2</u>);

☐ Certificato di iscrizione al Registro delle imprese, ovvero apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione di pari contenuto (<u>Allegato n. 3</u>);

☐ Fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive la domanda;

☐ Fotocopia del modulo di domanda e degli altri allegati;

☐ Solo per le imprese da costituire, copia dell'<u>Allegato n. 4</u> già inoltrata entro i termini di chiusura del bando.

Luogo , data

... ...

(Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante)

Allegato n. 1

SCHEDA TECNICA

DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE (*)

Denominazione/Ragione sociale	
Forma giuridica	
Sede legale *(Via e n. civico, cap, comune, Tel/Fax, e-mail)*	
Unità locali *(Via e n. civico, cap, comune, Tel/Fax)*	
Codice fiscale/partita Iva	
Capitale sociale (Euro)	
Data di costituzione	
Iscrizione presso il Registro delle imprese della provincia di	Data iscrizione alla C.C.I.A.A. Numero REA
Data inizio attività	
Descrizione dell'attività esercitata	
CODICE ISTAT *(Prevalente e secondario)*	P S

SEDE O UNITA' LOCALE IN CUI VIENE REALIZZATO IL PROGETTO (*)

☐ **Sede legale** ☐ **Unità locale operativa**

Indirizzo *(Via e n. civico, cap, comune, Tel/Fax)*	
Localizzazione	☐ **Area Obiettivo 2** ☐ **Area Sostegno Transitorio** **Area 87.3.c** ☐ **SI** ☐ **NO**
Codice Istat	
Attività esercitata	
Referente per il progetto *(nome e cognome, qualifica, telefono)*	

(*) *riportare i dati contenuti nel Registro delle imprese della competente C.C.I.A.A.*

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.4.2
AIUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO
PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

CENNI STORICI E SVILUPPO AZIENDALE:
(breve storia dell'azienda e del suo sviluppo nel tempo)

....

PRODOTTI E TECNOLOGIE:
(tipologie dei prodotti, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti)

....

STABILIMENTO E MAESTRANZE:
(ubicazione, tipo di lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata)

....

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.4.2
AIUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO (*)

TITOLO DEL PROGETTO:	....

Descrizione del prodotto/processo che si intende realizzare che forma oggetto della ricerca e/o dell'attività precompetitiva e risultati attesi:

....

Novità e originalità delle conoscenze acquisibili:

....

Competenze dell'impresa attinenti al progetto *(principali filoni di ricerca già affrontati e competenze disponibili attinenti al progetto proposto):*

....

(*) per la compilazione vedi la Nota Illustrativa della Scheda Tecnica.

Competitività tecnologica *(caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto):*

....

Collaborazioni con enti pubblici di ricerca: ☐ **SI** ☐ **NO**
(in caso positivo allegare il contratto di collaborazione contenente una dettagliata descrizione dell'intervento collaborativo ed il relativo costo. La maggiorazione contributiva del 10% viene riconosciuta solo nel caso in cui vi sia una effettiva collaborazione in alcune fasi complete del progetto e l'affidamento di almeno il 10% della spesa ammissibile a enti di ricerca esterni all'impresa)

....

SCHEDA AMBIENTE DEL PROGETTO (*):

Il progetto prevede ricadute ambientali positive, dirette e significative? ☐ **SI** ☐ **NO**

Descrizione dettagliata delle ricadute ambientali:

....

Quantificazione dei vantaggi ambientali ottenuti dalla realizzazione del progetto:

....

(*) da compilare solo se l'impresa ha i requisiti per beneficiare del maggiore punteggio previsto dal bando per i progetti di ricerca industriale che prevedono ricadute in campo ambientale.

DURATA DEL PROGETTO *(in mesi):*	
DATA PREVISTA DI INIZIO DEL PROGETTO *(giorno/mese/anno):*	
DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO*(giorno/mese/anno):*	

INDICATORI DI MONITORAGGIO (incremento del fatturato, innovazioni di prodotto/processo):

	Alla data di presentazione della domanda	**Previsione a conclusione dell'investimento**	**Incremento previsto**
Incremento del fatturato (*)	**Euro**	**Euro**	%
Innovazioni di prodotto e di processo (**)		**n.**	

(*): riportare i dati relativi all'ultimo esercizio contabile approvato, e la previsione del fatturato relativa al primo esercizio contabile successivo alla realizzazione dell'investimento.

(**): riportare il numero delle innovazioni che si prevede di realizzare a fine investimento.

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.4.2
AIUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO
PREVENTIVO DI SPESA PER ATTIVITA' DI RICERCA(*)

		PROGETTO DI RICERCA
SPESE OPERATIVE	COSTO DEL PERSONALE DI RICERCA	
	PRESTAZIONI INTERNE	
	PRESTAZIONI DI TERZI	
	SPESE GENERALI	
	TOTALE	
	COSTI IMPREVISTI 10%	
	TOTALE SPESE OPERATIVE	

SPESE INVESTIMENTI	STRUMENTI, ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE	
	MATERIALI	
	BENI IMMATERIALI	
	RECUPERI (da detrarre)	
	TOTALE	
	COSTI IMPREVISTI 10%	
	TOTALE SPESE INVESTIMENTI	

TOTALE GENERALE ATTIVITA' DI RICERCA	

(*) *per la compilazione vedi la Nota Illustrativa della Scheda Tecnica.*

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE DI RICERCA

PERSONALE DI RICERCA:

	NOME E COGNOME DEL RESPONSABILE DELLA RICERCA	QUALIFICA(*)	ORE	COSTO PER ADDETTO(**)
1				

(*) *Dirigente, Quadro o impiegato.*
(**) *Sono previste 3 tariffe orarie: Dirigente € 28,36; Quadro € 20,28; Impiegato € 18,26.*

RESPONSABILE DELLA RICERCA:
(dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente, curriculum vitae)

....

	NOME E COGNOME DEI RICERCATORI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO(*)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
		TOTALE		

(*) *La tariffa oraria unica è di € 16,66.*

COSTO TOTALE DEL PERSONALE DI RICERCA (responsabile della ricerca + ricercatori) | |

PRESTAZIONI INTERNE:

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO(*)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
		TOTALE		

(*) *La tariffa oraria unica è di € 14,35.*

PRESTAZIONI DI TERZI:

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

SPESE GENERALI:

A) Costi per la funzionalità operativa dell'impresa:

DESCRIZIONE	ANNO	COSTO
	TOTALE A)	

B) Costi per il personale indiretto:

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO
1				
2				
3				
4				
5				
		TOTALE B)		

TOTALE SPESE GENERALI A) + B)

a) n° ore previste dedicate al progetto in via esclusiva dal personale interno (ricercatori ed altra manodopera) =

b) n° ore previste effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto =

a) : b) = percentuale prevista delle spese generali da imputare al progetto = %

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.4.2
AIUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO
PREVENTIVO DI SPESA PER ATTIVITA' PRECOMPETITIVA(*)

		ATTIVITA' PRECOMPETITIVA
SPESE OPERATIVE	COSTO DEL PERSONALE DI RICERCA	
	PRESTAZIONI INTERNE	
	PRESTAZIONI DI TERZI	
	SPESE GENERALI	
	TOTALE	
	COSTI IMPREVISTI 10%	
	TOTALE SPESE OPERATIVE	
SPESE INVESTIMENTI	STRUMENTI, ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE	
	MATERIALI	
	BENI IMMATERIALI	
	RECUPERI (da detrarre)	
	TOTALE	
	COSTI IMPREVISTI 10%	
	TOTALE SPESE INVESTIMENTI	

TOTALE GENERALE ATTIVITA' PRECOMPETITIVA

(*) *per la compilazione vedi la Nota Illustrativa della Scheda Tecnica.*

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE PER ATTIVITA' PRECOMPETITIVA

PERSONALE DI RICERCA:

	NOME E COGNOME DEL RESPONSABILE DELLA RICERCA	QUALIFICA(*)	ORE	COSTO PER ADDETTO(**)
1				

(*) *Dirigente, Quadro o impiegato.*
(**) *Sono previste 3 tariffe orarie: Dirigente € 28,36; Quadro € 20,28; Impiegato € 18,26.*

RESPONSABILE DELLA RICERCA:
(dati anagrafici, titolo di studio, rapporti con l'impresa richiedente, curriculum vitae)

....

	NOME E COGNOME DEI RICERCATORI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO(*)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
		TOTALE		

(*) *La tariffa oraria unica è di € 16,66.*

COSTO TOTALE DEL PERSONALE DI RICERCA (responsabile della ricerca + ricercatori) [ ]

PRESTAZIONI INTERNE:

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO (*)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
		TOTALE		

(*) *La tariffa oraria unica è di € 14,35.*

PRESTAZIONI DI TERZI:

DESCRIZIONE	COSTO
TOTALE	

SPESE GENERALI:

A) Costi per la funzionalità operativa dell'impresa:

DESCRIZIONE	ANNO	COSTO
	TOTALE A)	

B) Costi per il personale indiretto:

	NOME E COGNOME DEI SINGOLI ADDETTI	MANSIONE	ORE	COSTO PER ADDETTO
1				
2				
3				
4				
5				
		TOTALE B)		

TOTALE SPESE GENERALI A) + B) | |

a) n° ore previste dedicate al progetto in via esclusiva dal personale interno (ricercatori ed altra manodopera) =

b) n° ore previste effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto =

a) : b) = percentuale prevista delle spese generali da imputare al progetto = %

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.4.2
AIUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO
PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA (*)

	IMPORTI IN EURO
APPORTI DI CAPITALE	
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
REALIZZO DI ATTIVITA' *(specificare quali)*	
MEZZI LIQUIDI AZIENDALI	
MEZZI LIQUIDI EXTRA AZIENDALI	
UTILIZZO FIDI BANCARI	
FINANZIAMENTO RICHIESTO	
CONTRIBUTO RICHIESTO SUL PRESENTE BANDO	
ALTRO	
=TOTALE	

(*)Fonti di copertura finanziaria previste per supportare la realizzazione del progetto.

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.4.2
AIUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO
CRITERI DI VALUTAZIONE/PRIORITA'

(Le priorità indicate dall'impresa hanno valore puramente indicativo essendo soggette alla valutazione da parte della Direzione Industria)

	SI	NO
PROGETTO AFFIDATO A CENTRI DI RICERCA LOCALIZZATI NELLE AREE OBIETTIVO 2 O A SOSTEGNO TRANSITORIO	☐	☐
PROGETTO AFFIDATO A CENTRI DI RICERCA LOCALIZZATI AL DI FUORI DELLE AREE OBIETTIVO 2 O A SOSTEGNO TRANSITORIO	☐	☐
INIZIATIVA REALIZZATA DIRETTAMENTE DA PICCOLA IMPRESA	☐	☐
INIZIATIVA REALIZZATA DIRETTAMENTE DA MEDIA IMPRESA	☐	☐
PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE CHE PREVEDE RICADUTE POSITIVE, DIRETTE E SIGNIFICATIVE IN CAMPO AMBIENTALE	☐	☐
INIZIATIVA LOCALIZZATA NEI COMUNI DELLA ZONA MONTANA (Comune/Frazione di:)	☐	☐
PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE	☐	☐
ATTIVITA' DI SVILUPPO PRECOMPETITIVA	☐	☐
INIZIATIVA INTRAPRESA DA IMPRESA CHE OPERA NEL CAMPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (limitatamente alle imprese iscritte presso la competente C.C.I.A.A. ai seguenti codici Istat: 72.20, 72.40 e 72.60.1)	☐	☐

NOTA ILLUSTRATIVA
della Scheda Tecnica

Con riferimento alla **Relazione illustrativa del programma d'investimento**, nell'ipotesi in cui l'iniziativa si concretizzi nell'affidamento di una **commessa di ricerca,** si formulano le seguenti raccomandazioni:

- nel Titolo del progetto specificare esattamente che si tratta di una commessa (es: "Commessa di ricerca industriale e/o di attività di sviluppo precompetitiva avente per oggetto....") ed indicare di seguito il soggetto terzo cui è stato commissionato il progetto;
- allegare alla domanda l'atto di commessa stipulato fra le parti ed illustrante i contenuti precisi del progetto da sviluppare ed il relativo costo;
- nel preventivo di spesa il costo della commessa viene indicato globalmente nella voce di costo "Prestazioni di terzi";
- l'impresa richiedente è comunque tenuta a compilare tutti i punti contenuti nella relazione illustrativa del progetto.

Con riferimento al **Preventivo di spesa** si descrivono di seguito le singole voci di spesa:

- Personale: costo del personale di ricerca addetto unicamente alla realizzazione del progetto, con indicazione dell'elenco nominativo degli addetti che si intende impiegare nella ricerca, nonché della relativa qualifica/mansione e costo alle tariffe orarie forfettarie prestabilite;

- Prestazioni interne: costo per il lavoro svolto dalla manodopera a supporto dell'attività di ricerca, con indicazione dell'elenco nominativo degli addetti che si intende impiegare, nonché della relativa mansione e costo alla tariffa oraria forfettaria prestablilita;

- Prestazioni di terzi: costo per consulenze, contratti di collaborazione, ecc. finalizzati esclusivamente all'attività di ricerca;

- Spese generali: tale voce comprende sia i costi per la funzionalità operativa dell'impresa (telefono, fax, cancelleria, materiali minuti, illuminazione, riscaldamento, canoni di locazione, ecc.), sia i costi per il personale indiretto (fattorini, magazzinieri, ecc.).
  Tali costi verranno ammessi d'ufficio a contributo in sede di istruttoria, all'atto di determinazione della spesa ammissibile a preventivo, applicando proporzionalmente al totale delle spese generali la percentuale risultante dal rapporto tra le ore presunte dedicate al progetto in via esclusiva dal personale interno (ricercatori ed altra manodopera) ed il totale delle ore presunte effettuate da tutto il personale dipendente per l'intera durata del progetto. Solo nel caso in cui tutto il personale dell'impresa venga impiegato a tempo pieno esclusivamente per la realizzazione del progetto le spese generali vengono ammesse interamente (100%);

- Strumenti, attrezzature e apparecchiature: costo per l'acquisto di strumenti, attrezzature ed apparecchiature nuovi di fabbrica da utilizzare esclusivamente e su base continuativa per l'attività di ricerca. Tali beni verranno ammessi d'ufficio a contributo in sede di istruttoria, all'atto di determinazione della spesa ammissibile a preventivo, per una quota derivante dal rapporto tra la durata della ricerca ed un periodo di ammortamento dei beni stessi convenzionalmente fissato in anni 3. Ne deriva che solo nel caso in cui il progetto abbia durata uguale o superiore al triennio tali beni verranno ammessi per l'intero importo; in caso contrario il loro costo verrà ammesso in proporzione alla durata del progetto stesso.

- Materiali: costo per materiali, forniture e simili direttamente imputabili all'attività di ricerca e costi necessari per la realizzazione di prototipi e progetti pilota;

- Beni immateriali: costo per l'acquisizione di brevetti, know-how, risultati di ricerca, diritti di licenza, ecc. strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;

- Costi imprevisti: sono calcolati nella misura del 10% delle spese operative e delle spese investimenti al fine di fissare l'importo massimo ammissibile per il progetto;

- Recuperi: rappresentano una voce da detrarre dal costo totale del progetto nel caso di prevista alienazione o trasferimento di beni materiali o immateriali.

Nell'ipotesi in cui la documentazione originale (contratti, commesse, ecc.) sia redatta in lingua straniera si deve allegare la corrispondente traduzione in italiano.

Allegato n. 2

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.4.2
AIUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto , in qualità di legale rappresentante dell'impresa , con sede in , consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

con riferimento alla predetta società, che la stessa risulta avere i seguenti paramentri dimensionali:

ANNO (*)	N. DIPENDENTI IN U.L.A. (**)	FATTURATO IN EURO	TOTALE DI BILANCIO IN EURO
200			
200			

(*) riportare i dati relativi agli ultimi DUE esercizi.
(**) riportare il numero dei dipendenti in unità lavorative anno (vedi nota illustrativa).

COMPOSIZIONE SOCIALE	200 Quota %		200 Quota %	
Nominativo soci	partecipazione	diritti voto	partecipazione	diritti voto

L'impresa detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto di una o più imprese? SI ☐ NO ☐

IMPRESE PARTECIPATE: il cui capitale sociale è detenuto dall'impresa richiedente per una quota pari o superiore al 25%(*)

RAGIONE SOCIALE (n. iscrizione CCIAA)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero dipendenti in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in Euro)	totale di bilancio (in Euro)
		200					
		200					
		200					
		200					
		200					
		200					

(*):

- *i dati relativi vanno riferiti agli ultimi due bilanci approvati;*
- *Laddove l'impresa richiedente partecipi per il 25% o più nel capitale sociale di altre imprese industriali l'impresa medesima potrà indicare se alla partecipazione corrispondono eguali diritti di voto(art.2, comma 2 e art.3, comma 2 L.R. 26/97) (vedi nota illustrativa).*

L'impresa richiedente è controllata per il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto da parte di una o più imprese con limiti dimensionali superiori?

SI ☐ NO ☐

IMPRESE PARTECIPANTI: che detengono quote del capitale sociale dell'impresa richiedente in misura pari o superiore al 25% (*)

RAGIONE SOCIALE (n. iscrizione CCIAA)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	numero dipendenti in ULA	fatturato annuo (in Euro)	totale di bilancio (in Euro)
		200			
		200			
		200			
		200			
		200			
		200			

(*):

- *i dati relativi vanno riferiti agli ultimi due bilanci approvati;*
- *Laddove il capitale sociale sia detenuto per il 25% o più da una o più società congiuntamente aventi limiti dimensionali superiori a quelli dell'impresa per la quale viene rilasciata la dichiarazione, il rappresentante potrà indicare se alle partecipazioni stesse corrispondono eguali diritti di voto (art.2, comma 1, lettera c) e art.3, comma 5, L.R. 26/97) (vedi nota illustrativa).*

ULTERIORI RAPPORTI INTERSOCIETARI:

(le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa)

....

Quanto sopra viene dichiarato ai fini della definizione dell'impresa secondo i criteri fissati dalla legge regionale 28 luglio 1997, n. 26.

Luogo , data

... ...

(Timbro e Firma)

Allegati: Fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive.

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 31 dicembre 1996, n. 675, che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 13, cui si rinvia. Titolare del trattamento è la Direzione Regionale dell'Industria. Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio dello Sviluppo Industriale; per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel S.p.A., con sede in via S.Francesco n. 43, 34133 Trieste.

NOTA ILLUSTRATIVA
parametri dimensionali imprese

I dati per la verifica della dimensione dell'impresa attengono alla **definizione delle piccole e medie imprese industriali** in conformità a quanto stabilito dalla legge regionale 28 luglio 1997, n. 26 - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 30 luglio 1997 – con la quale l'Amministrazione ha adeguato la disciplina regionale alle disposizioni diramate dalla Comunità Europea, e il DPGR n. 0199/Pres. del 4 giugno 1998 – pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 29 luglio 1998 – relativo alla definizione delle **piccole e medie imprese di servizio** alla produzione industriale.

I limiti dimensionali vanno desunti dalla situazione in cui l'impresa si trova alla data di chiusura del bilancio (art. 9). E' da tener presente che l'impresa perde o acquista la qualifica di "media" o "piccola" impresa industriale soltanto se quella determinata situazione si è ripetuta negli ultimi due esercizi. Vanno inoltre considerate le partecipazioni che l'impresa richiedente l'aiuto ha in altre imprese e il suo grado di indipendenza rispetto al controllo esercitato da altre imprese.

NUMERO DEI DIPENDENTI

- meno di 250 per le medie e meno di 50 per le piccole imprese industriali.
- Meno di 95 per le medie e meno di 20 per le piccole imprese di servizio

L'elemento va espresso in unità lavorative anno (ULA) ovvero le unità utilizzate nel corso di un esercizio chiuso con bilancio approvato.
L'ULA corrisponde al numero dei dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno.
I lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.(un dipendente per 5 mesi corrisponde a 1* 5/12 di ULA ovvero 0,41 ULA)
A questo primo elemento - proprio dell'impresa - saranno sommate le ULA delle imprese nelle quali l'impresa richiedente il contributo, e per la quale si va a verificare i requisiti, detiene il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

AMMONTARE DEL FATTURATO ANNUO

- 40 milioni di EURO per le medie e 7milioni di EURO per le piccole imprese industriali
- 15 milioni di EURO per le medie e 2,7 milioni di EURO per le piccole imprese di servizio

O IN ALTERNATIVA IL TOTALE DEL BILANCIO

- (Attivo patrimoniale)
- 27milioni di EURO per le medie e 5 milioni di EURO per le piccole industriali
- 10,1 milioni di EURO per le medie e 1,9 milioni di EURO per le piccole imprese di servizio

Gli elementi finanziari vanno espressi in milioni di EURO.
Per FATTURATO si intende l'ammontare dei corrispettivi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione di beni o dalla prestazione di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, nonché dalle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.
Per TOTALE DI BILANCIO si intende il totale dell'attivo patrimoniale così come definito dall'articolo 2424 del codice civile e successive modificazioni.
Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il FATTURATO in base alla dichiarazione dei redditi presentata, il TOTALE DELL'ATTIVO secondo il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile e successive modificazioni.
Ai fini della definizione delle dimensioni dell'impresa, agli elementi finanziari propri dell'impresa richiedente l'intervento agevolativo, saranno sommati gli elementi finanziari delle imprese nelle quali l'impresa richiedente detiene il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

INDIPENDENZA

(non controllata - per il 25% o più del capitale o dei diritti di voto - da parte di una o più imprese, appartenenti a qualsiasi settore, con requisiti dimensionali superiori a media impresa o rispettivamente a piccola impresa).

In base a questo criterio si va a verificare se l'impresa richiedente l'agevolazione è di fatto controllata per il 25% o più da una sola oppure congiuntamente, da più imprese con limiti dimensionali superiori a quelli dell'impresa in esame (per le medie imprese si vanno a verificare le partecipazioni delle grandi imprese, per le piccole imprese si vanno verificare le partecipazioni delle grandi e delle medie imprese)
E' uno dei tre criteri fondamentali che consente di valutare le dimensioni di una impresa in quanto, conformemente alle raccomandazioni della Unione Europea, è da ritenere che una PMI appartenente ad un grande gruppo dispone di mezzi e di sostegno inesistenti per le imprese concorrenti di dimensioni equivalenti ed inoltre tale criterio permette di individuare strutture giuridiche composte di PMI che formano un gruppo la cui potenza economica supera in realtà quella di una PMI.
Le partecipazioni detenute dalle società di investimenti pubblici o da imprese di capitali di rischio o, purché non esercitino il controllo, da investitori istituzionali, non fanno perdere ad una imprese le caratteristiche di una PMI.
Limitatamente alle società per azioni, a motivo della dispersione del capitale in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto, sarà necessario che il legale rappresentante dichiari di poter legittimamente presumere che il capitale non è detenuto per il 25 per cento o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di piccola o media impresa.

PER LE IMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE

l'accertamento dei requisiti dimensionali verrà effettuato sulla base della relazione tecnico-economica previsionale sull'investimento che deve evidenziare i limiti dimensionali previsti per il primo anno di attività.

Poiché gli elementi finanziari e il numero di dipendenti espresso in ULA vanno riportati nella dichiarazione allegata alla domanda - che non può essere modificata d'ufficio - si invitano i legali rappresentanti a prestare particolare attenzione nel riportare detti elementi.

A tali fini si ricorda che:

l'ULA va arrotondato per difetto all'unità.

Per esempio: Un'impresa ha occupato 10 dipendenti per un anno e 5 dipendenti per 6 mesi. I 10 dipendenti corrispondono a 10 ULA. I 5 dipendenti, occupati per 6 mesi, corrispondono a 5*6/12, ovvero 30/12 (trenta dodicesimi) di ULA, che convertiti danno 2, 5 ULA.

La somma dei dipendenti dell'impresa in esame corrisponde a 12,5 ULA che, per arrotondamento, andranno indicati in n. **12** Unità Lavorative Annue.

Il FATTURATO ed il TOTALE DI BILANCIO vanno espressi in milioni di EURO.

Esempio: un fatturato, o totale di bilancio, di lire 3.122.826.472 va indicato, nelle apposite caselle della di dichiarazione, nel valore di **1.6** milioni di EURO (3.122.826.472 : 1.936,27).

Allegato n. 3

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.4.2
AIUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto .... in qualità di legale rappresentante
dell'impresa .... con sede in ....
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

con riferimento alla predetta società, che la stessa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato così come segue:

Registro delle Imprese di:	
Tribunale di:	
Data iscrizione:	
Numero iscrizione:	
Numero REA (Repertorio Economico Amministrativo):	
Data prima iscrizione Registro Ditte:	
Data iscrizione Sezione Ordinaria:	
Denominazione sociale:	
Codice fiscale:	
Forma giuridica:	
Sede legale:	
Data costituzione:	
Capitale sociale:	
- deliberato	
- sottoscritto	
- versato	
Durata della società/Data termine:	

OGGETTO SOCIALE:

....

POTERI DA STATUTO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO:

....

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
Carica/Qualifica:	
Nome/Cognome:	
Data nomina:	
Durata in carica:	
Poteri:	
ATTIVITA' ESERCITATA DALL'IMPRESA	
Attività esercitata nella sede legale:	
Data d'inizio dell'attività:	
SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI	
Sede secondaria:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	

Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	
Unità locale:	
- Tipo unità locale:	
- Indirizzo:	
- Data di apertura:	
- Attività esercitata:	

Dichiara inoltre che a carico della predetta società, negli ultimi cinque anni, non risultano dichiarazioni di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di ammissione a concordato, o di amministrazione controllata.

Luogo , data

... ...
(Timbro e Firma)

Allegati: Fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive.

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 31 dicembre 1996, n. 675, che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 13, cui si rinvia. Titolare del trattamento è la Direzione Regionale dell'Industria. Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio dello Sviluppo Industriale; per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel S.p.A., con sede in via S.Francesco n. 43, 34133 Trieste.

Allegato n. 4

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006 – AZIONE 2.4.2
AIUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO
IMPRESE DA COSTITUIRE

Marca da bollo

Il sottoscritto ....Telefono ....

per la costituenda impresa ....

CHIEDE

- che la stessa venga ammessa a beneficiare delle agevolazioni di cui al Bando dell'Azione 2.4.2 "Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico", Obiettivo 2, Docup 2000-2006. A tal fine l'impresa provvederà a presentare alla Direzione regionale dell'Industria, Servizio dello Sviluppo Industriale, la documentazione prevista dal bando nel termine di 30 giorni dalla data di chiusura dello stesso.

Dati previsti relativi all'impresa che si vuole costituire:

Soci promotori: *(nome, cognome, residenza, telefono)*	
Attività che si prevede di esercitare:	
Indirizzo della sede legale:	
Indirizzo dell'unità locale in cui verrà realizzato l'investimento: *(indicare se in Area Obiettivo 2, Sostegno Transitorio o 87.3.c)*	
Progetto di ricerca/attività precompetitiva che si intende realizzare	

Luogo , data

... ...
(Firma)

Allegati: Fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive.

Timbro dell'ufficio protocollo

N. fascicolo:

Allegato n. 5

OBIETTIVO 2 – AZIONE 2.4.2
AIUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

DICHIARAZIONE DI AVVIO DEL PROGETTO [1]

Il sottoscritto ...., in qualità di legale rappresentante dell'impresa ....
con sede in ....
posizione regionale numero ,
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che l'iniziativa illustrata nella domanda presentata per ottenere i contributi previsti dal Bando dell'Azione 2.4.2 "Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico", Obiettivo 2, Docup 2000-2006, ha avuto effettivo inizio in data (*giorno/mese/anno*):

Luogo , data

... ...
(Timbro e Firma)

Allegati: fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive.

(1) *Tale dichiarazione va trasmessa all'Amministrazione regionale, **entro 2 mesi** dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera di approvazione delle graduatorie.*

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

2004

DIREZIONE REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna

«Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo - Comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo e Staranzano. Avviso di adozione del Piano di conservazione e sviluppo.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 comma 6, della legge regionale 42/1996, si rende noto che con deliberazione n. 35 del 17 dicembre 2003 l'Organo gestore della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo - l'Associazione dei Comuni di Fiumicello, Grado, San Canzian d'Isonzo e Stanzano - ha adottato il Piano di conservazione e sviluppo.

Presso la Segreteria comunale di ognuno dei Comuni compresi nel perimetro della Riserva naturale ragionale della Foce dell'Isonzo è depositato il Piano di conservazione e sviluppo per la durata di trenta giorni consecutivi, affinchè chiunque possa prendere visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare all'Organo gestore, presso il Comune di Staranzano, le proprie osservazioni e, se proprietario di immobili vincoltati, le proprie opposizioni.»

per Il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE REGIONALE PER SPECIALI SERVIZI:
dott. Isidoro Barzan

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE

Pordenone

Avviso di acquisizione dei sedimi. F.I.O. 1984, sub. n. 03/12 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Zualt - Colle San Martino», in Comune di Vito d'Asio.

Ai sensi dell'art. n. 1, commi numeri 17 e 18 della legge regionale n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione dell'intervento indicato, nonché i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, articolo n. 1, della citata legge regionale:

C.C. di Vito D'Asio

1. Bellini Carlo, nato a Vito D'Asio (Udine) il 26 novembre 1923, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 29, mapp. n. 523
Qualità: prato di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Fg. n. 29, mapp. n. 524
Qualità: prato, di mq. 25
Superficie da acquisire: mq. 25
Fg. n. 29, mapp. n. 515
Qualità: pascolo di mq. 380
Superficie da acquisire: mq. 380
Fg. n. 29, mapp. n. 517
Qualità: pascolo di mq 10
Superficie da acquisire: mq. 10
Fg. n. 29, mapp. n. 518
Qualità: pascolo di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80
Fg. n. 29, mapp. n. 510
Qualità: bosco ceduo di mq. 450
Superficie da acquisire: mq. 450

Valore stimato dei sedimi: euro 631,82

2. Peresson Marisa, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 25 marzo 1962, proprietà per 1/1, bene personale.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 520
Qualità: prato di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime: euro 14,78

3. Zamborlini Silvio, nato a Fossalta di Portogruaro (Venezia) il 4 marzo 1931, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 519
Qualità: prato di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato del sedime: euro 118,25

4. Bellini Maria, nata a Vito D'Asio (Udine) il 27 febbraio 1918, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 521
Qualità: pascolo di mq. 300
Superficie da acquisire: mq. 300

Valore stimato del sedime: euro 54,20

5. Bellini Luigia, nata a Vito D'Asio (Udine) il 1º agosto 1913, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 29, mapp. n. 514
Qualità: prato di mq. 720
Superficie da acquisire: mq. 720
Fg. n. 29, mapp. n. 512
Qualità: bosco ceduo, di mq. 1
Superficie da acquisire: mq. 1

Valore stimato dei sedimi: euro 769,69

6. Peresson Giulia, nata a Morfasso (PC) il 15 settembre 1931, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 509
Qualità: bosco ceduo di mq. 250
Superficie da acquisire: mq. 250

Valore stimato del sedime: euro 266,88

7. Gerometta Giovanni, nato a Vito D'Asio (Udine) il 20 novembre 1905, proprietà per 2/6; Gerometta Lino, nato a Vito D'Asio (Udine)il 15 dicembre 1914, proprietà per 2/6; Marcuzzi Stefano Mattia, nato a Vito D'Asio (Udine) il 8 luglio 1897, usufrutto; Peressutti Liliana, nata a Vito D'Asio (Udine) il 26 agosto 1939, proprietà per 1/6; Peressutti Renza, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 14 ottobre 1943, proprietà per 1/6.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 505
Qualità: bosco ceduo di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato del sedime: euro 21,35

8. Bellini Giorgio, nato a Vito D'Asio (Udine) il 9 dicembre 1923, comproprietario; Bellini Giustino, nato a Vito D'Asio (Udine) il 5 novembre 1921, comproprietario; Bellini Maria, nata a Vito D'Asio (Udine) il 21 novembre 1928, comproprietario; Miorini Olga, nata a Vito D'Asio (Udine) il 27 marzo 1892, usufruttuario parziale.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 506
Qualità: bosco ceduo di mq. 390
Superficie da acquisire: mq. 390

Valore stimato del sedime: euro 416,34

9. Marcuzzi Gian Carlo, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 19 settembre 1933, proprietà per 1/2; Marcuzzi Onorina, nata a Vito D'Asio (Udine) il 19 settembre 1935, proprietà per 1/2.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 503
Qualità: bosco ceduo di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260

Valore stimato del sedime: euro 277,56

10. Marcuzzi Maria, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 19 settembre 1930, proprietà per 1/2.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 501
Qualità: bosco ceduo, di mq. 270
Superficie da acquisire: mq. 270

Valore stimato del sedime: euro 288,23

11. Gerometta Mario, nato a Vito D'Asio (Udine) il 22 aprile 1915, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 29, mapp. n. 499
Qualità: bosco ceduo, di mq. 52
Superficie da acquisire: mq. 52
Fg. n. 29, mapp. n. 497
Qualità: bosco ceduo, di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato dei sedimi: euro 140,91

12. Peresson Elligio, nato a Vito D'Asio (Udine) il 31 ottobre 1934, proprietà per 1/8; Peresson Giovanni Battista, nato a Vito D'Asio (Udine) il 30 giugno 1909, proprietà per 2/8; Peresson Giulia, nata a Vito D'Asio (Udine) il 19 settembre 1906, usufrutto per 1/12; Peresson Ida, nata a Vito D'Asio (Udine) il 9 dicembre 1918, proprietà per 2/8; Peresson Maria, nata a Vito D'Asio (Udine) il 9 gennaio 1907, proprietà per 2/8; Peresson Maria Assunta, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 2 ottobre 1940, proprietà per 1/8.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 29, mapp. n. 495
Qualità: bosco ceduo di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260
Fg. n. 29, mapp. n. 527
Qualità: bosco ceduo di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20

Valore stimato dei sedimi: euro 298,91

13. Guerra Francesco, nato a Vito D'Asio (Udine) il 12 maggio 1939, comproprietario; Guerra Osvaldo, nato a Sequals (Udine) il 5 maggio 1941, comproprietario.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 493
Qualità: bosco ceduo di mq. 520
Superficie da acquisire: mq. 520

Valore stimato del sedime: euro 555,12

14. Bellini Luigi, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 10 dicembre 1937, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 490
Qualità: bosco ceduo di mq. 220
Superficie da acquisire: mq. 220

Valore stimato del sedime: euro 234,86

15. Bellini Carla, nata a Vito D'Asio (Udine) il 4 aprile 1944, proprietà; Lanfrit Giovanna, nata a Vito D'Asio (Udine) il 27 ottobre 1904, usufruttuario parziale.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp, n. 492
Qualità: bosco ceduo di mq. 2
Superficie da acquisire: mq. 2

Valore stimato del sedime: euro 2,13

16. Lenarduzzi Linda, nata a Pinzano al Tagliamento (Udine) il 6 aprile 1928, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 489
Qualità: bosco ceduo di mq. 350
Superficie da acquisire: mq. 350

Valore stimato del sedime: euro 373,64

17. Bellini Ermenegilda, nata a Vito D'Asio (Udine) il 4 gennaio 1921, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 484
Qualità: bosco ceduo di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260

Valore stimato del sedime: euro 277,56

18. Gerometta Bianca, nata a Vito D'Asio (Udine) il 28 ottobre 1925, proprietà per 1/3; Gerometta Dionisio, nato a Vito D'Asio (Udine) il 31 luglio 1919, proprietà per 1/3; Gerometta Odilia, nata a Vito D'Asio (Udine) il 5 febbraio 1921, proprietà per 1/3.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 29, mapp. n. 486
Qualità: bosco ceduo di mq. 15
Superficie da acquisire: mq. 15
Fg. n. 29, mapp. n. 487
Qualità: bosco ceduo di mq. 5
Superficie da acquisire: mq. 5

Valore stimato dei sedimi: euro 21,35

19. Peressutti Beatrice, nata a Vito D'Asio (Udine) il 3 maggio 1941, proprietà per 1/4; Peressutti Luigi, nato a Udine (Udine) il 21 ottobre 1938, proprietà per 1/4; Peressutti Marie Catherine, nata in Francia (EE) il 25 agosto 1958, proprietà per 1/4; Peressutti Mathilde, nata in Francia (EE) il 23 novembre 1956, proprietà per 1/4.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 482
Qualità: bosco ceduo di mq. 580
Superficie da acquisire: mq. 580

Valore stimato del sedime: euro 619,17

20. Gerometta Albina, nata a Vito D'Asio (Udine) il 20 maggio 1919, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 29, mapp. n. 481
Qualità: bosco ceduo di mq. 270
Superficie da acquisire: mq. 270
Fg. n. 29, mapp. n. 478
Qualità: bosco ceduo di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato dei sedimi: euro 394,99

21. Peresson Rina, nata a Vito D'Asio (Udine) il 17 novembre 1927, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 29, mapp. n. 474
Qualità: bosco ceduo di mq. 90

Superficie da acquisire: mq. 90
Fg. n. 29, mapp. n. 476
Qualità: bosco ceduo di mq. 190
Superficie da acquisire mq. 190
Fg. n. 29, mapp. n. 466
Qualità: bosco ceduo di mq. 110
Superficie da acquisire mq. 110

Valore stimato dei sedimi: euro 416,34

22. Cecchini Gelmira, nata a Trasaghis (Udine) il 3 ottobre 1922, ciascuno per i propri diritti, in regime di comunione dei beni con Gerometta Giovanni; Gerometta Giovanni, nato a Vito D'Asio (Udine) il 29 marzo 1925, ciascuno per i propri diritti, in regime di comunione dei beni con Cecchini Gelmira.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 472
Qualità: bosco ceduo di mq. 300
Superficie da acquisire: mq. 300

Valore stimato del sedime: euro 320,27

23. Gerometta Antonio, nato a Vito D'Asio (Udine) il 1° gennaio 1940, proprietà per 12/36; Peressutti Claudio Maurilio, nato a Vito D'Asio (Udine) il 20 settembre 1948, proprietà per 3/36; Peressutti Fernando, nato a Vito D'Asio (Udine) il 1° aprile 1938, proprietà per 3/36; Peressutti Secondo, nato a Vito D'Asio (Udine) il 24 agosto 1912, proprietà per 12/36; Peressutti Venilde, nata a Vito D'Asio (Udine) il 5 maggio 1946, proprietà per 3/36; Tonelli Guglielmina, nata a Vito D'Asio (Udine) il 29 giugno 1913, proprietà per 3/36.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 526
Qualità: bosco ceduo di mq. 1
Superficie da acquisire: mq. 1

Valore stimato del sedime: euro 1,07

24. Marcuzzi Amalia, nata a Vito D'Asio (Udine) il 4 febbraio 1890, proprietà per 2/16; Marcuzzi Augusta, nata a Vito D'Asio (Udine) il 8 agosto 1906, proprietà per 2/16; Marcuzzi Carlo, nato a Vito D'Asio (Udine) il 6 settembre 1907, proprietà per 2/16; Marcuzzi Clotilde, nata a Vito D'Asio (Udine) il 18 agosto 1903, proprietà per 2/16; Marcuzzi Davide Daniele, nato a Vito D'Asio (Udine) il 28 settembre 1899, proprietà per 2/16; Marcuzzi Gian Carlo, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 19 settembre 1933, proprietà per 1/16; Marcuzzi Maria, nata a Vito D'Asio (Udine) il 26 agosto 1902, proprietà per 2/16; Marcuzzi Onorina, nata a Vito D'Asio (Udine) il 19 settembre 1935, proprietà per 1/16; Marcuzzi Stefano Mattia, nato a Vito D'Asio (Udine) il 8 luglio 1897, proprietà per 2/16.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 29, mapp. n. 525
Qualità: bosco ceduo di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10
Fg. n. 29, mapp. n. 471
Qualità: bosco ceduo di mq. 140
Superficie da acquisire:mq. 140

Valore stimato dei sedimi: euro 160,13

25. Peressutti Liliana, nata a Vito D'Asio (Udine) il 26 agosto 1939, proprietà per 1/2; Peressutti Renza, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 14 ottobre 1943, proprietà per 1/2.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 469
Qualità: bosco ceduo di mq. 65
Superficie da acquisire: mq. 65

Valore stimato del sedime: euro 69,39

26. Peresson Gio Maria, nato a Vito D'Asio (Udine) il 10 luglio 1934, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 178

Qualità: bosco ceduo di mq. 265
Superficie da acquisire: mq. 265

Valore stimato del sedime: euro 282,90

27. Bella Noemi, nata a Vito D'Asio (Udine) il 24 settembre 1915, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 463
Qualità: bosco ceduo di mq. 5
Superficie da acquisire: mq. 5

Valore stimato del sedime: euro 5,34

28. Bellini Bruna, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 30 maggio 1944, proprietà per 2/9; Bellini Franco, nato a Vito D'Asio (Udine) il 25 ottobre 1946, proprietà per 2/9; Bellini Luigi, nato a Vito D'Asio (Udine) il 29 dicembre 1936, proprietà per 2/9; Peresson Gisella, nata a Vito D'Asio (Udine) il 23 novembre 1929, proprietà per 3/9.

Decrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 465
Qualità: bosco ceduo di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime: euro 32,02

29. Lanfrit Adelia, nata a Vito D'Asio (Udine) il 7 maggio 1918, comproprietario; Lanfrit Candida, fu Pietro, comproprietario; Lanfrit Ciano Mario, nato a Vito D'Asio (Udine) il 22 agosto 1931, comproprietario; Lanfrit Fedelina Maria, nata a Vito D'Asio (Udine) il 22 agosto 1931, comproprietario; Lanfrit Giovanna, nata a Vito D'Asio (Udine) il 27 ottobre 1904, comproprietario; Lanfrit Ida, nata a Vito D'Asio (Udine) il 17 ottobre 1910, comproprietario; Lanfrit Lucia, nata a Vito D'Asio (Udine) il 18 novembre 1907, comproprietario; Lanfrit Vittorio, nato a Vito D'Asio (Udine) il 10 gennaio 1906, comproprietario; Paci Pietro, di Mario, comproprietario; Zongaro Armanda, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 3 giugno 1946, comproprietario.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 464
Qualità bosco ceduo di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato del sedime: euro 32,02

30. De Stefano Giulia, nata a Vito D'Asio (Udine) il 26 aprile 1903, usufruttuario parziale; Menegon Lino, nato a Spilimbergo (Udine) il 28 agosto 1943, proprietà.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 29, mapp. n. 461
Qualità: bosco ceduo di mq. 18
Superficie da acquisire: mq. 18
Fg. n. 29, mapp. n. 462
Qualità: bosco ceduo di mq. 2
Superficie da acquisire: mq. 2
Fg. n. 29, mapp. n. 459
Qualità: bosco ceduo di mq. 110
Superficie da acquisire: mq. 110
Fg. n. 29, mapp. n. 458
Qualità: bosco ceduo di mq. 35
Superficie da acquisire: mq. 35
Fg. n. 29, mapp. n. 460
Qualità: bosco ceduo di mq. 2
Superficie da acquisire: mq. 2

Valore stimato dei sedimi: euro 178,28

31. Ciriani Maria Teresa, nata a Vito D'Asio (Udine) il 8 settembre 1948, proprietà per 1/2; Faleschini Romeo, nato a Lestizza (Udine) il 9 dicembre 1949, proprietà per 1/2.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 456
Qualità: bosco ceduo di mq. 120
Superficie da acquisire: mq. 120

Valore stimato del sedime: euro 128,11

32. Lanfrit Gino, nato a Vito D'Asio (Udine) il 11 febbraio 1938, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 454
Qualità: bosco ceduo di mq. 130
Superficie da acquisire: mq. 130

Valore stimato del sedime: euro 138,78

33. Cesarin Ennio Raffaele, nato a Casarsa della Delizia (Udine) il 19 agosto 1952, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 29, mapp. n. 452
Qualità: bosco ceduo di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260

Valore stimato del sedime: euro 277,56

Pordenone, 15 dicembre 2003

IL DIRETTORE:
dott. Paolo Gogliani

Avviso di acquisizione dei sedimi. F.I.O. 1984, sub. n. 03/14 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Sant'Antonio - Tinei - Botters», in Comune di Vito d'Asio.

Ai sensi dell'articolo n. 1, commi numeri 17 e 18 della legge regionale n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione dell'intervento indicato, nonché i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, articolo n. 1, della citata legge regionale:

C.C. di Vito D'Asio

1. Cedolini Donato, nato a Spilimbergo (Udine) il 2 ottobre 1962, proprietà per 1/22; Cedolin Giuliana Santa, nata a Spilimbergo (Udine) il 22 novembre 1964, proprietà per 1/22; De Stefano Alfeo, nato a Vito D'Asio (Udine) il 21 gennaio 1916, proprietà per 2/22; De Stefano Anna, nata a Vito D'Asio (Udine) il 10 febbraio 1921, proprietà per 2/22; De Stefano Dina, nata a Vito D'Asio (Udine) il 22 dicembre 1919, proprietà per 2/22; De Stefano Domenica, nata a Vito D'Asio (Udine) il 11 novembre 1911, proprietà per 2/22; De Stefano Emanuele, proprietà per 2/22; De Stefano Esterina, nata a Vito D'Asio (Udine) il 13 luglio 1922, proprietà per 2/22; De Stefano Fausto, nato a Vito D'Asio (Udine) il 12 luglio 1914, proprietà per 2/22; De Stefano Gio Batta, nato a Vito D'Asio (Udine) il 24 febbraio 1908, proprietà per 2/22; De Stefano Pietro, nato a Vito D'Asio (Udine) il 6 febbraio 1927, proprietà per 2/22; De Stefano Rina, nata a Vito D'Asio (Udine) il 3 ottobre 1924, proprietà per 2/22; Gaggero Leonilde, nata a Albissola Marina (Savona) il 7 marzo 1908, usufruttuario parziale.

Descrizione catastale:
Fg. n. 17, mapp. n. 314
Qualità: prato di mq. 245
Superficie da acquisire: mq. 245

Valore stimato del sedime: euro 360,46

2. Zannier Giovanni, fu Domenico, comproprietario; Zannier Guido, fu Domenico, comproprietario.

Descrizione catastale:
Fg. n. 17, mapp. n. 316

Qualità: prato di mq. 45
Superficie da acquisire: mq. 45

Valore stimato del sedime: euro 66,52

3. Marin Mauro Gianpietro, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 4 gennaio 1956, proprietà per 1/12 e proprietà per 1/6; Marin Paola, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 17 luglio 1957, proprietà per 1/12 e proprietà per 1/6; Marin Piero Mariano, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 23 aprile 1938, proprietà per 2/12 e proprietà per 2/6.

Descrizione catastale:
Fg. n. 17, mapp. n. 317
Qualità: bosco ceduo di mq. 450
Superficie da acquisire: mq. 450

Valore stimato del sedime: euro 480,39

4. Milanese Luciana, nata a Sesto al Reghena (Udine) il 25 agosto 1940, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 17, mapp. n. 319
Qualità: incolto produttivo di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato del sedime: euro 89,91

5. Ceconi Luciano, nato a Vito D'Asio (Udine) il 17 giugno 1943, proprietà; Zannier Anna, nata a Vito D'Asio (Udine) il 13 gennaio 1922; usufrutto per 1/2.

Descrizione catastale:
Fg. n. 17, mapp. n. 321
Qualità: bosco ceduo di mq. 155
Superficie da acquisire: mq. 155

Valore stimato del sedime: euro 165,47

6. Blarasin Benigno, nato a Vito D'Asio (Udine) il 9 agosto 1906, comproprietario per 3/6; Blarasin Emma Domenica, nata a Vito D'Asio (Udine) il 28 settembre 1903, comproprietario; Blarasin Ernesto Domenico, nato a Vito D'Asio (Udine) il 22 ottobre 1904, comproprietario; Blarasin Maria, fu Giacomo, maritata Blarasin, comproprietario; Blarasin Mario Umberto, nato a Vito D'Asio (Udine) il 10 ottobre 1901, comproprietario.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 17, mapp. n. 323
Qualità: prato di mq. 1
Superficie da acquisire: mq. 1
Fg. n. 17, mapp. n. 340
Qualità: bosco ceduo di mq. 460
Superficie da acquisire: mq. 460

Valore stimato dei sedimi: euro 492,55

7. Blarasin Maria, nata a Vito D'Asio (Udine) il 5 settembre 1948, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 17, mapp. n. 324
Qualità: bosco ceduo di mq. 895
Superficie da acquisire: mq. 895
Fg. n. 17, mapp. n. 333
Qualità: bosco ceduo di mq. 265
Superficie da acquisire: mq. 265

Valore stimato dei sedimi: euro 1.232,58

8. Blarasin Mauro, nato a Spilimbergo (Udine) il 4 giugno 1965, proprietà per 1/2; Blarasin Pietro, nato a Spilimbergo (Udine) il 16 novembre 1960, proprietà per 1/2.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 17, mapp. n. 327
Qualità: bosco ceduo di mq. 820
Superficie da acquisire: mq. 820
Fg. n. 17, mapp. n. 335
Qualità: bosco ceduo di mq. 10
Superfici da acquisire: mq. 10

Valore stimato dei sedimi: euro 886,05

9. Blarasin Dario, nato a Vito D'Asio (Udine) il 19 agosto 1935, comproprietario; Blarasin Guido, nato a Vito D'Asio (Udine) il 9 gennaio 1937, comproprietario.

Descrizione catastale:
Fg. n. 17, mapp. n. 329
Qualità: bosco ceduo di mq. 150
Superficie da acquisire: mq. 150

Valore stimato del sedime: euro 160,13

10. Cedolin Amabile Maria, nata a Vito D'Asio (Udine) il 5 novembre 1906, usufruttuario parziale; Marin Angelo, fu Nicolò, comproprietario; Marin Gino, comproprietario; Marin Lidia, nata a Vito D'Asio (Udine) il 2 giugno 1922, comproprietario.

Descrizione catastale:
Fg. n. 17, mapp. n. 331
Qualità: bosco ceduo di mq. 430
Superficie da acquisire: mq. 430

Valore stimato del sedime: euro 459,04

11. Blarasin Claudio, nato a Vito D'Asio (Udine) il 11 settembre 1951, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 17, mapp. n. 338
Qualità: prato di mq. 325
Superficie da acquisire: mq. 325

Valore stimato del sedime: euro 478,16

12. Marcuzzi Lino, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 19 novembre 1946, proprietà per 1/3; Marcuzzi Oreste, nato a Vito D'Asio (Udine) il 27 marzo 1948, proprietà per 1/3; Peresson Amalia, nata a Vito D'Asio (Udine) il 27 gennaio 1924, proprietà per 1/3.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 17, mapp. n. 342
Qualità: bosco ceduo di mq. 70
Superficie da acquisire: mq. 70
Fg. n. 18, mapp. n. 1005
Qualità: prato di mq. 860
Superficie da acquisire: mq. 860

Valore stimato dei sedimi: euro 1.345,92

13. Altri cointestati, proprietà per 6/27; Blarasin Claudio, nato a Vito D'Asio (Udine) l'11 settembre 1951, proprietà per 7/27; Blarasin Marisa, nata a Vito D'Asio (Udine) il 4 maggio 1948, proprietà per 7/27; Blarasin Stefania, nata a Torino (Torino) il 7 marzo 1977, proprietà per 7/54; Germano Antonietta, nata a Lavello (PZ) il 11 ottobre 1951, proprietà per 7/54.

Descrizione catastale:
Fg. n. 17, mapp. n. 336
Qualità: prato di mq. 1360
Superficie da acquisire: mq. 1360

Valore stimato del sedime: euro 2.000,90

14. De Stefano Matilde, nata a Vito D'Asio (Udine) il 20 settembre 1896, proprietà per 3/9; Zannier Anna, nata a Vito D'Asio (Udine) il 13 gennaio 1922, proprietà per 2/9; Zannier Emilio, nato a Vito D'Asio (Udine) il 9 agosto 1929, proprietà per 2/9; Zannier Fausto, nato a Vito D'Asio (Udine) il 20 maggio 1920, proprietà per 2/9.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1009
Qualità: bosco ceduo di mq. 20
Superficie da acquisire: mq. 20
Fg. n. 18, mapp. n. 1031
Qualità: bosco ceduo di mq. 5
Superficie da acquisire: mq. 5
Fg. n. 18, mapp. n. 1032
Qualità: bosco ceduo di mq. 420
Superficie da acquisire: mq. 420

Valore stimato dei sedimi: euro 475,06

15. Blarasin Gianna Angela, nata a Vito D'Asio (Udine) il 17 maggio 1947, proprietà per 1/1.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1010
Qualità: prato di mq. 330
Superficie da acquisire: mq. 330
Fg. n. 18, mapp. n. 1015
Qualità: incolto produttivo di mq. 200;
Superficie da acquisire: mq. 200
Fg. n. 18, mapp. n. 1019
Qualità: prato di mq. 275
Superficie da acquisire: mq. 275
Fg. n. 18, mapp. n. 1036
Qualità: prato di mq. 105
Superficie da acquisire: mq. 105

Valore stimato dei sedimi: euro 1.230,02

16. Blarasin Francesco, nato a Vito D'Asio (Udine) il 14 settembre 1939, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1012
Qualità: incolto produttivo di mq. 200
Superficie da acquisire: mq. 200
Fg. n. 18, mapp. n. 1043
Qualità: bosco ceduo di mq. 200
Superficie da acquisire: mq. 200

Valore stimato dei sedimi: euro 394,16

17. Tosoni Domenico, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 4 ottobre 1962, proprietà per 1/3; Tosoni Lino, nato a Vito D'Asio (Udine) il 11 ottobre 1964, proprietà per 1/3; Tosoni Paolo, nato a Spilimbergo (Pordenone) il 29 giugno 1974, proprietà per 1/3.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1017
Qualità: prato di mq. 52
Superficie da acquisire: mq. 52
Fg. n. 18, mapp. n. 1023
Qualità: prato di mq. 170
Superficie da acquisire: mq. 170
Fg. n. 18, mapp. n. 1029
Qualità: prato di mq. 495
Superficie da acquisire: mq. 495

Valore stimato dei sedimi: euro 1.059,82

18. Cedolini Antonio, nato a Vito D'Asio (Udine) il 3 ottobre 1914, proprietà ed usufrutto parziale.

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1067
Qualità: incolto produttivo, di mq. 5
Superficie da acquisire: mq. 5

Valore stimato del sedimi: euro 4,52

19. Blarasin Ezio, nato a Vito D'Asio (Udine) il 27 ottobre 1929; proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1021
Qualità: prato di mq. 460
Superficie da acquisire: mq. 460
Fg. n. 18, mapp. n. 1042
Qualità: bosco ceduo di mq. 80
Superficie da acquisire: mq. 80

Valore stimato dei sedimi: euro 765,34

20. Blarasin Pietro, nato a Vito D'Asio (Udine) il 28 dicembre 1923, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1024
Qualità: incolto produttivo di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90
Fg. n. 18, mapp. n. 1025
Qualità: incolto produttivo di mq. 15
Superficie da acquisire: mq. 15
Fg. n. 18, mapp. n. 1026
Qualità: incolto produttivo di mq. 30
Superficie da acquisire: mq. 30

Valore stimato dei sedimi: euro 121,37

21. Lorenzini Alfredo, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 1º maggio 1958, proprietà per 1/4; Lorenzini Giuseppe, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 18 maggio 1957, proprietà per 1/4; Pascuttini Luciano, nato a Forgaria nel Friuli (Udine) il 1º dicembre 1951, proprietà per 1/4; Pascuttini Marino, nato a Forgaria del Friuli (Udine) il 11 settembre 1953, proprietà per 1/4.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1027
Qualità: prato di mq. 155
Superficie da acquisire: mq. 155
Fg. n. 18, mapp. n. 1039
Qualità: bosco ceduo di mq. 15
Superficie da acquisire: mq. 15
Fg. n. 18, mapp. n. 1040
Qualità:bosco ceduo di mq. 15
Superficie da acquisire: mq. 15

Valore stimato dei sedimi: euro 261,14

22. Cedolin Giovanni, nato a Vito D'Asio (Udine) il 24 maggio 1919, proprietà per 1/4; Cedolin Lino, nato a Vito D'Asio (Udine) il 10 luglio 1920, proprietà per 1/4; Cedolin Lucia, nata a Vito D'Asio (Udine) il 30 novembre 1923, proprietà per 2/4.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1066
Qualità: incolto produttivo di mq. 1
Superficie da acquisire: mq. 1
Fg. n. 18, mapp. n. 1061
Qualità: prato di mq. 520

Superficie da acquisire: mq. 520
Fg. n. 18, mapp. n. 1063
Qualità: prato di mq. 260
Superficie da acquisire: mq. 260

Valore stimato dei sedimi: euro 1.153,85

23. Blarasin Genesio, nato a Vito D'Asio (Udine) il 4 luglio 1944, proprietà; Marin Maria, nata a Vito D'Asio (Udine) il 7 settembre 1911, usufrutto per 1/4.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1034
Qualità: prato di mq. 55
Superficie da acquisire: mq. 55
Fg. n. 18, mapp. n. 1038
Qualità: bosco ceduo di mq. 100
Superficie da acquisire: mq. 100

Valore stimato dei sedimi: euro 188,05

24. Marin Maria, nata a Vito D'Asio (Udine) il 12 dicembre 1931, proprietà per 1000/1000.

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1041
Qualità: bosco ceduo di mq. 90
Superficie da acquisire: mq. 90

Valore stimato del sedime: euro 95,63

25. Lorenzini Alfredo, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 1º maggio 1958, proprietà per 1/8; Lorenzini Giuseppe, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 18 maggio 1957, proprietà per 1/8; Migotti Luciana, nata a Spilimbergo (Udine) il 26 giugno 1965, proprietà per 2/8; Migotti Mario, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 27 giugno 1961, proprietà per 2/8; Pascuttini Luciano, nato a Forgaria nel Friuli (Udine) il 1º dicembre 1951, proprietà per 1/8; Pascuttini Marino, nato a Forgaria nel Friuli (Udine) il 11 settembre 1953, proprietà per 1/8.

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1068
Qualità: bosco ceduo di mq. 10
Superficie da acquisire: mq. 10

Valore stimato del sedime: euro 10,67

26. Colledani Ida, nata a Vito D'Asio (Udine) il 12 settembre 1948, proprietà per 1/3; Colledani Liana, nata a Spilimbergo (Udine) il 10 novembre 1962, proprietà per 1/3; Coleldani Pietro Egidio, nato in Venezuela (EE) il 6 agosto 1953, proprietà per 1/3.

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1045
Qualità: bosco ceduo di mq. 185
Superficie da acquisire: mq. 185

Valore stimato del sedime: euro 197,49

27. Dean Franco, nato a Desio (Milano) il 19 luglio 1943, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1047
Qualità: prato di mq. 405
Superficie da acquisire: mq. 405
Fg. n. 18, mapp. n. 1064
Qualità: prato di mq. 155
Superficie da acquisire: mq. 155

Valore stimato dei sedimi: euro 827,75

28. Dean Luciano, nato a Vito D'Asio (Udine) il 1º agosto 1945, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1051
Qualità: prato di mq. 165
Superficie da acquisire: mq. 165
Fg. n. 18, mapp. n. 1056
Qualità: bosco ceduo di mq. 65
Superficie da acquisire: mq. 65

Valore stimato dei sedimi: euro 311,83

29. Battaia Ida, nata a Vito D'Asio (Udine) il 15 marzo 1905, usufrutto per 1/3; Dean Domenica, nata a Vito D'Asio (Udine) il 28 luglio 1934, proprietà per 2/6; Dean Lucia, nata a Vito D'Asio (Udine) il 31 gennaio 1932, proprietà per 2/6; Dean Luigi, nato a Vito D'Asio (Udine) il 29 agosto 1907, proprietà per 2/6.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1049
Qualità: prato di mq. 470
Superficie da acquisire: mq. 470
Fg. n. 18, mapp. n. 1053
Qualità: prato di mq. 250
Superficie da acquisire: . mq. 250
Fg. n. 18, mapp. n. 1055
Qualità: prato di mq. 15;
Superficie da acquisire: mq. 15
Fg. n. 18, mapp. n. 1057
Qualità: bosco ceduo di mq. 230
Superficie da acquisire: mq. 230
Fg. n. 18, mapp. n. 1059
Qualità: bosco ceduo di mq. 210
Superficie da acquisire: mq. 210

Valore stimato dei sedimi: euro 1.556,14

Pordenone, 16 dicembre 2003

IL DIRETTORE:
dott. Paolo Gogliani

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Attimis. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 56 del 26 novembre 2003 il Comune di Attimis ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cimolais. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 29 del 21 novembre 2003 il Comune di Cimolais ha respinto l'osservazione presentata alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Codroipo. Avviso di adozione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 92 del 10 ottobre 2003, il Comune di Codroipo ha adottato la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Corno di Rosazzo. Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 41 del 24 novembre 2003 il Comune di Corno di Rosazzo ha respinto l'osservazione presentata alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Fiume Veneto, variante generale n. 16 al Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Regione di introduzione di modifiche e di conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 35/2003.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0441/Pres. del 12 dicembre 2003, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 35 del 4 luglio 2003, con cui il Comune di Fiume Veneto ha approvato la variante generale n. 16 al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla variante stessa, delle modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni n. 6 e n. 18, sia l'introduzione, nella variante medesima, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 1301 dell'8 maggio 2003.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Comune di Majano. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato denominato P.I.P.

Con deliberazione consiliare n. 69 del 27 novembre 2003, il Comune di Majano ha respinto l'osservazione presentata alla variante n. 1 del Piano regolatore particolareggiato denominato P.I.P., ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Mariano del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 26 del 23 ottobre 2003, il Comune di Mariano del Friuli ha adottato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depo-

sitata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Palmanova. Avviso di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 82 del 27 novembre 2003 il Comune di Palmanova ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni alla variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Palmanova. Avviso di approvazione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 83 del 27 novembre 2003 il Comune di Palmanova ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni alla variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pinzano al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 40 del 28 novembre 2003 il Comune di Pinzano al Tagliamento ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 58 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 100 del 24 novembre 2003 il Comune di Pordenone ha approvato la variante n. 58 al Piano regolatore generale, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza dell'accoglimento dell'osservazione presentata alla variante stessa.

Comune di Sauris. Avviso di adozione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 53 del 3 dicembre 2003, il Comune di Sauris ha adottato la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Turriaco. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 29 del 14 luglio 2003, il Comune di Turriaco ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Zoppola. Avviso di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 83 del 27 novembre 2003 il Comune di Zoppola ha respinto l'osservazione/opposizione presentata alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del recepimento del parere della Direzione regionale della pianificazione territoriale.

PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO DI GABINETTO

Elenco delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici da effettuarsi nel corso dell'anno 2004.

DENOMINAZIONE ENTE O ISTITUTO PUBBLICO	ORGANO DA NOMINARE	SCADENZA	NORME CHE DISCIPLINANO LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE	ORGANO REGIONALE CUI SPETTA LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE
AUTORITÀ PORTUALE (1)	Presidente	14.10.2003	art. 8 L. 28/1/94, n. 84	D.M., d'intesa con Regione FVG
AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE-ERSA	Presidente	30.11.2003	art. 1, c. 4 L.R. 24/2002	Presidente, su proposta dell'Assessore reg. all'agricoltura
I.S.D.E.E.	Presidente	11.12.2004	Statuto, art. 9	Giunta regionale
INFORMEST	Presidente	31.12.2004	Statuto, art. 8	Intesa tra Regione FVG ICE, Veneto
INFORMEST	Vicepresidente	vacante	Statuto, art. 8	Intesa tra Regione FVG, ICE, Veneto
COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ	4 componenti	04.03.2002	art. 4 L.R. 21/5/30, n. 23	Consiglio regionale
COMITATO REGIONALE PER LA CATALOGAZIONE L'INVENTARIO	3 componenti	12.06.2003	art. 10 L.R. 21/7/71, n. 27	Consiglio regionale

(1) Attualmente nominato con D.M. un Commissario straordinario.

IL CAPO DI GABINETTO:
dott. Daniele Bertuzzi

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Pubblicazioni disposte dall'articolo 103, comma 5 del Regolamento interno del Consiglio regionale. Seduta n. 28 del 26 novembre 2003. Interrogazioni a risposta orale e interpellanze e interrogazioni a risposta scritta evase e non evase (di cui sono scaduti i termini) dall'1 luglio 2003 al 31 ottobre 2003.

Interrogazioni a risposta orale - Evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
64	Richiesta intervento contro la chiusura temporanea degli Uffici Postali	Ferone	30/09/2003	11	Presidente Illy	
28	Aedilia s.r.l - Acli	Battellino	01/10/2003	13	Antonaz	
36	Richiesta intervento presso Prefetto e Questore di Pordenone a favore di italiano, cittadino argentino, richiedente permesso di soggiorno	Ferone	01/10/2003	13	Antonaz	
38	Personale di vigilanza Uffici della Regione Friuli Venezia Giulia	Battellino, Ferone	01/10/2003	13	Iacop	
48	Svolgimento di incarichi temporanei ed occasionali da parte di personale regionale	Ciani	01/10/2003	13	Iacop	
50	Diritto allo studio: presenza in tutte le scuole di personale educativo per combattere la dispersione scolastica e favorire l'inserimento di alunni considerati a rischio	Battellino	01/10/2003	13	Antonaz	

Interrogazioni a risposta orale NON EVASE

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
1	imposta sull'emissione sonora degli aeromobili	Ritossa	01/07/2003
2	Miglioramento dei sistemi di trasporto e di comunicazione – sistema portuale. Realizzazione di un piazzale intermodale a Monfalcone (GO)	Ritossa	02/07/2003
3	Contributo a favore dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea (ISTIEE)	Ritossa	03/07/2003
4	Situazione al SINCROTRONE SCPA	Ritossa	04/07/2003
5	Situazione in essere nelle U.O.P.S.A.L. (Unità Operative di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro)	Ritossa	07/07/2003
6	Ricorso ex art. 700 CPC dell'Associazione Fogolar Furlan di Roma	Ritossa	07/07/2003
7	Grave episodio di intolleranza verso la minoranza slovena	Spazzapan, Degano	07/07/2003
8	Nuovo servizio di HAPAG – LLOYD tra Nord Europa ed East Med via Taranto. Ancora una volta i porti del Friuli Venezia Giulia vengono tagliati da nuove linee di traffico	Ritossa	08/07/2003
9	AIR DOLOMITI: dopo l'OPA, cosa è rimasto del vettore regionale italiano che per lungo tempo ebbe lo scalo di Ronchi dei Legionari quale riferimento?	Ritossa	09/07/2003
10	scalo di Ronchi dei Legionari: i voli charter per i Paesi Baltici successo o insuccesso?	Ritossa	10/07/2003
11	Sequals - Gemona a rischio	Follegot	11/07/2003
13	Restrizioni al transito dei mezzi pesanti nel Tirolo Austriaco. Quali sono stati gli interventi della Regione Friuli Venezia Giulia presso le sedi competenti per chiedere la revoca?	Ritossa	14/07/2003
14	Quando impareremo dai nostri vicini la politica portuale.	Ritossa	14/07/2003
15	Approvazione statuto Istituto degli Sloveni del Friuli Venezia Giulia L.R. 3 luglio 2000, art. 16 comma 16	Ritossa	15/07/2003
16	Aree del Friuli Venezia Giulia dove si sono verificati inquinamenti derivanti da nitrati di origine agricola	Ritossa	15/07/2003
17	Formale rinuncia espressa dalla Regione Friuli Venezia Giulia a partecipare al progetto integrato di indagine sugli infortuni mortali del gruppo di lavoro delle Regioni –INAIL – ISPESL	Ritossa	16/07/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
18	Tratta ferroviaria Redipuglia - Cormons, quale utilizzo?	Ritossa	17/07/2003
19	Istituto per la tutela delle tradizioni linguistiche e culturali di cittadini italiani di origine slovena. Quale posizione della Giunta Illy?	Molinaro	17/07/2003
20	Chi sabota i voli da Roma su Ronchi dei Legionari?	Ritossa	17/07/2003
22	Aggiornamento dei piani regionali inerenti il trasporto	Ritossa	18/07/2003
23	Ritardi sulla riqualificazione urbanistico edilizia del rione di Panzano Monfalcone (GO)	Ritossa	21/07/2003
24	Quali azioni intende svolgere la Regione FVG, d'intesa con l'Autorità Portuale di Trieste, per garantire il mantenimento degli attuali livelli di movimentazione del caffè presso lo scalo giuliano?	Ritossa	21/07/2003
25	Personale in servizio presso le UOPSAL	Ritossa	22/07/2003
26	Il diffusore a mare dell'impianto di depurazione della fognatura di Staranzano svolge la sua funzione?	Ritossa	24/07/2003
27	Trasporto stradale: aumento del costo dell'autotrasporto attraverso la Germania. Quali alternative ferroviarie siamo in grado di predisporre?	Ritossa	25/07/2003
29	Incentivi ai docenti delle zone montane	Battellino	28/07/2003
30	Mixomatosi e MEV del coniglio: com'è la situazione epidemiologica?	Ritossa	28/07/2003
31	Lotta alla processionaria	Ritossa	28/07/2003
32	Necessità di interventi contro gli acari presenti nella coltivazione della vite	Ritossa	28/07/2003
33	Campagna di sensibilizzazione a favore degli anziani e dei soggetti deboli	Ferone	28/07/2003
34	Centro Studi Scout "Eletta e Franco OLIVO del CNGEI"	Ferone	28/07/2003
35	Assegnazione fondi L.R.17/00	Battellino	28/07/2003
39	Aumenti risorse economiche destinate agli anziani	Ferone	01/08/2003
40	Rilevamento di contaminazione nelle colture regionali di organismi geneticamente modificati	Metz, Battellino, Ferone, Zorzini	31/07/2003
43	Bisogni socio assistenziali nella regione Friuli Venezia Giulia	Ritossa	04/08/2003
44	Mentre il Porto di Capodistria vola, cosa fanno i porti regionali?	Ritossa	04/08/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
45	O.G.M. – La regione accerterà i ritardi nei controlli e interverrà sui Prefetti per bloccare le multinazionali che hanno diffuso OGM?	Canciani, Franzil	04/08/2003
46	Richiesta alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'applicazione degli art. 15 e 16 della Legge 43/1990 (consultazione delle autorità e popolazioni interessate) sulle infrastrutture del Corridoio Cinque ovvero la consultazione dei consigli comunali, provinciali e delle popolazioni	Canciani, Franzil, De Angelis	04/08/2003
47	Requisiti e controlli per le case di riposo	Ferone	05/08/2003
49	Presenza Ogm sul nostro territorio ed eventuali rimborsi regionali	Canciani, Franzil, De Angelis	05/08/2003
51	Millantato credito all'Assessorato regionale dell'Agricoltura?	Ritossa	06/08/2003
53	Emergenza OGM	Guerra, Violino, Follegot, Franz, Panontin	06/08/2003
54	Invalidi civili e loro emolumenti	Ritossa	07/08/2003
55	Nel Friuli Venezia Giulia è attiva la protezione dell'ambiente ed in particolare del suolo nella utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura?	Ritossa	07/08/2003
56	Nuove povertà. Richiesta interventi	Ferone	08/08/2003
58	Realizzazione "mappa del bisogno"	Ferone	11/08/2003
59	Richieste misure di sostegno per Vigili del Fuoco e Volontari	Ferone	11/08/2003
60	Richiesta interventi per il potenziamento degli asili nido e delle scuole dell'infanzia	Ferone	11/08/2003
61	Colture transgeniche: perché l'atteggiamento regionale contrasta con le più elementari norme di prudenza?	Ritossa	12/08/2003
62	Richiesta di interventi per il potenziamento dell'Assistenza agli anziani disabili e portatori di handicap	Ferone	18/08/2003
63	Richiesta di fondi per l'inserimento dei disabili mentali nel mondo del lavoro	Ferone	19/08/2003
65	Prevenire le lesioni da decubito	Ritossa	19/08/2003
67	Istituzione di una zona speciale transfrontaliera, ex art. 108, L. 108/98	Ritossa	20/08/2003
68	Richiesta cancellazione dall' elenco dei beni soggetti a cartolarizzazione del Complesso Ospedaliero di Via Vittorio Veneto a Gorizia	Ferone	20/08/2003
69	Richiesta intervento a favore della Casa per anziani "San Gjal" di Ragogna (Udine)	Ferone	21/08/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
70	Richiesta di iniziative a favore delle Case di Riposo	Ferone	25/08/2003
71	Richiesta di iniziative volte a contrastare l'aumento del costo della vita	Ferone	25/08/2003
72	Appalto per i servizi al Policlinico Universitario di Udine	Franzil	26/08/2003
73	Intervento per problematiche "Istituto Geriatrico e di Assistenza" di Udine	Ferone	26/08/2003
74	Richiesta censimento della fauna sul territorio regionale e revisione delle specie e dei soggetti cacciabili	Ferone	28/08/2003
75	Sull'affidamento all'esterno dei lavori commissionati direttamente alla Scuola mosaicisti di Spilimbergo	Baiutti	29/08/2003
76	Verifica condizioni igieniche dei corpi idrici regionali	Ritossa	01/09/2003
78	Alluvione, richiesta di messa in sicurezza del territorio	Ferone	01/09/2003
79	Sul miglioramento dell'impatto ambientale nella zona industriale di Rivoli di Osoppo (UD)	Baiutti	01/09/2003
80	Sull'elaborato progettuale predisposto da Autovie Servizi S.p.A. relativo alla viabilità del Casello autostradale di Palmanova ed ai raccordi connessi	Baiutti	01/09/2003
81	Convenzioni con le case di riposo: richiesta controlli e finanziamenti	Ferone	02/09/2003
82	Campagna di sensibilizzazione nelle scuole contro le droghe, tabacco e alcolici	Ferone	03/09/2003
84	QUALI AZIONI CONCRETE LA REGIONE FVG INTENDE INTRAPRENDERE AL FINE DI PORRE RIMEDIO ALLA DILAGANTE PROLIFERAZIONE D'INCENDI?	Ritossa	05/09/2003
85	Interventi per ripristino del "pane comune"	Ferone	05/09/2003
86	Richiesta di recessione proposito di sfratto del Centro Studi Scout "Eletta e Franco Olivo"	Ferone	08/09/2003
87	Diritto di lavoro per i disabili	Ferone	10/09/2003
88	ATER	Camber	11/09/2003
89	Pergamena e targa ricordo per i centenari	Ferone	11/09/2003
90	Sostegno economico per la frequenza della scuola dell'obbligo per le famiglie escluse da altri contributi	Ferone	11/09/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
91	Torrente Corno zona della Valletta – (GO)	Ferone	11/09/2003
92	Sul servizio Scuola Bus – San Dorligo	Camber	11/09/2003
93	Inopportuna chiusura del punto di servizio ASL - centro vaccinazioni, a Feletto Umberto	Asquini	15/09/2003
94	Riduzione costi abbonamenti Trenitalia per studenti universitari fuori sede	Ferone	15/09/2003
95	Emergenza abitativa e riforma delle ATER	Metz, Canciani, Fortuna Drossi, Franzil	15/09/2003
96	Prestito di 40 milioni di € della BEI per la costruzione di un centro logistico a Graz (A)	Ritossa	17/09/2003
97	Esclusione del Friuli Venezia Giulia dai fondi per l'assunzione dei disabili	Ferone	18/09/2003
98	Carenza di alloggi	Ferone	19/09/2003
99	Mancata attuazione presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Udine di corsi e moduli di studio atti a far acquisire specifica qualificazione professionale per l'insegnamento nelle scuole con lingua slovena del Friuli Venezia Giulia	Zorzini	19/09/2003
100	Acquisto alloggi A.T.E.R.	Ferone	22/09/2003
103	Dragaggi nel canale Aussa-Corno: un'occasione da non perdere?	Venier Romano	25/09/2003
104	Diritto allo studio. Assurda cancellazione classi serali	Ferone	26/09/2003
105	Realizzazione di una nuova cava nel Comune di Pozzuolo del Friuli	Franz, Guerra, Violino	29/09/2003
106	Interventi urgenti a favore delle zone alluvionate con i fondi FRIE	Franz, Guerra, Follegot, Violino, Panontin	29/09/2003
107	Anziani non autosufficienti – esclusione dai benefici di legge	Ferone	29/09/2003
108	Sulla candidatura a Difensore civico proposta dalla maggioranza	Camber	29/09/2003
109	Sulla corrispondenza in merito al Presidente dell'Autorità portuale di Trieste	Marini	29/09/2003
110	Sequestro ferriera di Servola – Trieste e problemi occupazionali	Ferone	29/09/2003
111	In merito all'incarico di Gianni Pizzati	Camber	30/09/2003
112	A.T.E.R. – reiterata richiesta quote per adeguamento impianti di riscaldamento alle normative di legge	Ferone	30/09/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
113	Ad una Giunta regionale "tecnica" quante consulenze tecniche servono?	Valenti	30/09/2003
114	Sulle opere di completamento del lotto finale della A28 in territorio regionale	Baiutti	01/10/2003
115	Certificati a domicilio per anziani e non autosufficienti	Ferone	01/10/2003
116	Centrale nucleare di Krsko: come si tutela il FVG?	Franz, Guerra, Follegot, Panontin, Violino	01/10/2003

Interrogazioni a risposta scritta - evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta Evasione	Assessore
1	Informatizzazione del servizio autonomo delle Tasse e tributi	Ritossa	30/09/2003	11	Antonucci
2	Trasferimento alla Regione dei beni immobili facenti parte della soppressa linea ferroviaria Trieste Campo Marzio - Draga S. Elia- Confine di Stato	Ritossa	30/09/2003	11	Antonucci
3	Contributi a Cooperative sociali	Ritossa	30/09/2003	11	Bertossi
4	Riconsegna allo Stato dei beni immobili siti in località Villaggio del Pescatore (TS)	Ritossa	30/09/2003	11	Antonucci
5	Istituzione del centro operativo regionale (COR) per la rilevazione dei casi di mesotelioma	Ritossa	30/09/2003	11	Pecol Cominotto
9	SEED SpA	Ritossa	30/09/2003	11	Antonucci
12	E' possibile addivenire all'espletamento di concorsi pubblici nella R.A.FVG?	Ritossa	30/09/2003	11	Iacop
21	Impianti di riciclaggio di materiali inerti	Ritossa	30/09/2003	11	Moretton
24	Incarico al dott. Viero, esempio di straordinaria efficienza o premeditazione organizzata?	Ritossa	30/09/2003	11	Antonucci
34	Personale regionale-stato di attuazione L.R. 10/2002	Ritossa	30/09/2003	11	Iacop
26	Situazione alla TELIT a Sgonico (TS)	Ritossa	01/10/2003	13	Bertossi

Interrogazioni a risposta scritta - non evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
8	Quali azioni la Regione FVG intende svolgere per sostenere lo scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari	Ritossa	08/07/2003
11	Quali risultati ha dato l'accordo sottoscritto dalle Camere di Commercio di Genova e Trieste per l'integrazione dei sistemi portuali delle due città sottoscritto il 16/10/1997	Ritossa	11/07/2003
14	CORRIDOIO IV, conflittualità, mancata concertazione preventiva con gli Enti locali, contraddizioni e ritardi	Ritossa	16/07/2003
15	Porto S. Vito di Grado: quanti e quali interventi regionali?	Ritossa	17/07/2003
17	Illecita concorrenza di vettori sloveni in ambito dell'autotrasporto	Ritossa	18/07/2003
18	L'Ufficio diretto dalla Dott.sa Adriana Janezic, Servizio Autonomo per la tutela delle identità linguistiche culturali lavora per la Regione o contro la Regione?	Ritossa	18/07/2003
19	Il Porto di Trieste perde un altro primato: la movimentazione del caffè	Ritossa	21/07/2003
20	Brussa consigliere accompagnatore: il tempo è galantuomo	Ritossa	21/07/2003
22	Chiusura al traffico della statale 251 della Valcellina – Val di Zoldo tra i Comuni di Barcis e di Claut (Pordenone) in data 20 luglio 2003 e sue conseguenze negative sull'economia locale	Ritossa	22/07/2003
23	Situazione in essere della Metcalfá pruinosa	Ritossa	23/07/2003
25	Peso sociale ed economico degli stranieri nella Provincia di Gorizia	Ritossa	25/07/2003
27	Controversie in cui era parte la soppressa Agenzia regionale per l'impiego	Ritossa	29/07/2003
29	Perché l'ex Albergo Impiegati di Monfalcone non vede ancora l'avvio di un'azione di messa in sicurezza e restauro?	Ritossa	31/07/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
31	Prestazioni a titolo gratuito da parte delle ASS a donne del Bangladesh, vittime delle aggressioni attraverso il lancio di acidi sul viso e sul corpo, per interventi di ricostruzione delle parti lese	Ritossa	31/07/2003
33	Strutture per anziani non autosufficienti affetti dal morbo di Alzheimer e da demenza senile	Ritossa	01/08/2003
35	Carenze dotazione mezzi antincendio per la protezione civile di Doberdò del Lago (GO)	Ritossa	05/08/2003
38	La Regione Friuli Venezia Giulia intende aprire una campagna per la riduzione delle nutrie sul proprio territorio?	Ritossa	12/08/2003
39	Convocazione della Conferenza dei Servizi per i siti di interesse nazionale della Laguna di Grado e Marano e di Trieste	Ritossa	13/08/2003
40	Mappatura zone con presenza amianto	Ritossa	13/08/2003
41	Collaborazione sanitaria transfrontaliera con la Slovenia	Ritossa	19/08/2003
43	Siccità ed incendi, richiesta sospensione della caccia	Ferone	19/08/2003
44	Eliminazione dei passaggi a livello nell'area monfalconese e potenziamento della rete ferroviaria: coesistono o vanno in conflitto?	Ritossa	20/08/2003
45	La circolare della Direzione Generale INPS del 9 giugno 2003 n. 99 inerente assegno sociale di cittadini extracomunitari titolari di permesso di soggiorno presentate entro l'anno 2000 - art. 80, comma 19, della legge 23.12.2000 n. 388	Ritossa	21/08/2003
46	Danno ambientale: ripristini e risarcimenti conseguenti. Quali iniziative sono state messe in cantiere da parte della Regione Friuli Venezia Giulia?	Ritossa	21/08/2003
47	Realizzazione a Gradisca d'Isonzo di un centro di temporanea accoglienza per clandestini nella ex Caserma "Ugo Polonio"?	Ritossa	22/08/2003
48	Quali interventi effettua la Regione Friuli Venezia Giulia a sostegno della grande viabilità su Gorizia?	Ritossa	22/08/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
50	Slovenia nella UE, esiste un confronto con il sistema bancario sloveno? Prime presenze bancarie slovene nel Friuli Venezia Giulia	Ritossa	25/08/2003
52	Razionalizzazione qualitativa e ripristino strumentazioni RRF Ospedale di Udine	Battellino	27/08/2003
53	Che determinazioni assumerà la regione Friuli Venezia Giulia in merito al problema rifiuti solidi urbani della Provincia di Gorizia?	Ritossa	27/08/2003
54	Rivedere la operatività della Regione in merito alla difesa del patrimonio forestale dagli incendi	Ritossa	27/08/2003
55	Quali interessi fa l'Assessore all'agricoltura Enzo Marsilio, quelli del FVG o quelli della concorrenza?	Ritossa	28/08/2003
56	Spedizioni transfrontaliere di rifiuti	Ritossa	01/09/2003
57	Traffico ferroviario originato dai porti regionali	Ritossa	03/09/2003
58	Traffico marittimo container – dati sempre più preoccupanti per il Porto di Trieste	Ritossa	05/09/2003
59	Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. di Gorizia/servizio internazionale Gorizia – Nova Gorica	Ritossa	09/09/2003
60	Lavoro transfrontaliero Italia/Slovenia	Ritossa	10/09/2003

Interpellanze - evase

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
7	Fornitura di libri, giornali, periodici e diffusione della stampa italiana al gruppo etnico italiano in Slovenia e Croazia. Quali sono le testate giornalistiche?	Ritossa	30/09/2003	11	Antonaz	
21	Occasioni di lavoro per disoccupati o personale in mobilità da impegnare in lavori socialmente utili	Ritossa	30/09/2003	11	Cosolini	
22	Presenza universitaria e scientifica a Gorizia e nel territorio della sua provincia	Ritossa	30/09/2003	11	Antonaz	
26	Convenzione sul lavoro transfrontaliero	Ritossa	30/09/2003	11	Cosolini	
28	Commissione paritetica per l'attuazione dello statuto	Ritossa	30/09/2003	11	Presidente Illy	
41	CoRe.Com.: Perché non si sono adottati i criteri auspicati dall'Ordine dei Giornalisti?	Gottardo, Valenti	30/09/2003	11	Presidente Illy	
5	come sono stati utilizzati i fondi finanziari previsti dalla L.R. n. 33 del 20/12/2002 per comprensori montani e province di Gorizia e Trieste	Ritossa	01/10/2003	13	Marsilio	
6	S. Michele al Tagliamento in Friuli Venezia Giulia – Un impegno per la Giunta Illy?	Molinaro	01/10/2003	13	Beltrame	
17	Come garantire il voto dei cittadini italiani all'estero	Ritossa	01/10/2003	13	Beltrame	
25	Quali garanzie per l'avvio con il prossimo Anno Accademico della Casa dello Studente in Palazzo "DE BASSA" di Gorizia?	Ritossa	01/10/2003	13	Antonaz	
45	Qual è il perché del comportamento ondivago della Giunta Illy nei confronti della Scuola Merletti di Gorizia	Ritossa	01/10/2003	13	Antonaz	
50	Piano di conservazione e sviluppo della riserva naturale regionale "Foce Isonzo"	Ritossa	01/10/2003	13	Marsilio	

Interpellanze - non evase

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
2	Piani provinciali della viabilita'. Perche' non viene effettuata una azione censoria nei confronti delle province inadempienti?	Ritossa	01/07/2003
3	pista ciclabile Grado-Palmanova, quali sono i motivi reali dei ritardi nella sua realizzazione?	Ritossa	02/07/2003
4	operatori privati del settore trasportistico. Quali contributi per settore?	Ritossa	03/07/2003
8	Le facili esemplificazioni delle dichiarazioni programmatiche non trovano riscontro nella realtà: vediamo un caso concreto	Ritossa	07/07/2003
9	accordi di programma, provincia di Gorizia. Richiesta di rinegoziazione importo € 671.393,97	Ritossa	07/07/2003
10	interventi regionali a sostegno della maternità	Ritossa	07/07/2003
11	accordo di programma quadro tra Regione FVG e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse agricole"	Ritossa	08/07/2003
12	Piano particolareggiato per il recupero delle case Pater in Comune di Ronchi dei Legionari	Ritossa	09/07/2003
13	Fornitura acqua potabile al Comune di Monfalcone	Ritossa	10/07/2003
14	Persistenza inquinamento provocato dalla rete fognaria di Nova Gorica (Slovenia)	Ritossa	11/07/2003
15	Concorrenza del Porto di Capodistria anche sui traffici diretti in Polonia	Ritossa	14/07/2003
16	Proprietà regionale di Via del Lavatoio in Trieste	Ritossa	14/07/2003
18	Calo traffico marittimo containers sul Porto di Trieste	Ritossa	15/07/2003
19	Attività portuale in F.V.G.	Ritossa	16/07/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
20	Comportamento del Presidente della Regione in occasione del convegno: "Privatizzazioni: volano o freno economico?" svoltosi a Pordenone il 15/07/2003	Ritossa	16/07/2003
24	Partecipazione azionaria della Regione Friuli Venezia Giulia alla Società IDROVIE S.p.A.	Ritossa	21/07/2003
27	Sui rimborsi relativi all'utilizzo dell'auto privata da parte dell'Amministratore delegato di Autovie Venete Spa	Baiutti	22/07/2003
29	Quanti progetti hanno trovato realizzazione nella bassa pianura friulana per lo sfruttamento delle potenzialità geotermiche del territorio?	Ritossa	23/07/2003
30	Sulla costituenda "Società Impresa" S.p.A. da parte di Autovie Venete	Baiutti	23/07/2003
31	Rinegoziazione dei mutui assistiti da agevolazioni previste da leggi statali	Ritossa	24/07/2003
32	Progetto MILNOISE, zonizzazione acustica	Di Natale, Ritossa	24/07/2003
33	Cantieri autostradali aperti nelle 24 ore	Rosato	24/07/2003
36	Aumento addizionale IRPEF	Ciriani, Ritossa, Dressi, Di Natale	28/07/2003
37	Mentre il Porto di Trieste perde colpi, sia a livello Tirreno quanto su altre sponde dell'Adriatico ci sono progressi...	Ritossa	28/07/2003
39	Comportamento della Regione verso i prodotti OGM	Ritossa	28/07/2003
40	Grave atto contro la indispensabile continuità degli atti amministrativi: provocatoria e poco responsabile la revoca dei revisori dei conti delle ASL	Gottardo, Ciriani, Guerra, Molinaro	28/07/2003
42	Misure per la lotta obbligatoria contro la Diabrotica del mais (Diabrotica virgifera virgifera Le Corte)	Ritossa	29/07/2003
43	Perché nell'accordo di programma tra la regione autonoma FVG e la provincia di Gorizia non si è ritenuto intervento prioritario la messa a norma dell'edificio destinato a Liceo Scientifico "Michelangelo Buonarroti" di Monfacone?	Ritossa	29/07/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
44	Cessione terreni ERSA azienda "Vittoria" di Fossalon di Grado all'ISMEA e successiva cessione ai conduttori in affitto	Ritossa	30/07/2003
46	Il corridoio 5 è o no una priorità per la Regione FVG	Ritossa	01/08/2003
47	Cancro del cipresso	Ritossa	04/08/2003
48	Progetto pilota ERDISU su mobilità internazionale degli studenti	Ritossa	04/08/2003
49	Infezione da "Flavescenza Dorata" negli impianti viticoli	Ritossa	04/08/2003
51	Quando riceveranno i finanziamenti le istituzioni e associazioni della minoranza slovena per le attività e le iniziative da loro promosse e svolte?	Gottardo, Marini, Camber, Valenti	05/08/2003
52	Scenario elettrico della Regione Friuli Venezia Giulia	Ritossa	06/08/2003
53	Il centro sinistra intende aumentare l'addizionale IRPEF	Franz, Follegot, Guerra, Panontin, Violino	06/08/2003
54	Soggiornanti extracomunitari: siamo in grado di soddisfare le loro esigenze?	Ritossa	07/08/2003
55	Fondi a vantaggio dei consumatori	Rosato, Tonutti	11/08/2003
56	Quando si intende convocare la Conferenza Regionale sull'energia?	Ritossa	19/08/2003
57	Perché è stato utilizzato solo in parte lo studio sedimentologico e marittimo-costiero dei litorali del Friuli Venezia Giulia del prof Antonio BRAMBATI?	Ritossa	19/08/2003
58	Comitati dei Corregionali all'estero e dei rimpatriati	Ritossa	19/08/2003
59	Posti letto per non autosufficienti: rapporto tra fabbisogno ed offerta nella Provincia di Gorizia	Ritossa	20/08/2003
61	Linea ferroviaria ad alta capacità Ronchi sud - Trieste	Ritossa	22/08/2003
62	Micro-nidi aziendali	Rosato, Tonutti	22/08/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
64	Sul trasferimento alla Regione delle funzioni di concessione dei trattamenti economici previsti dalla legislazione statale a favore degli invalidi civili	Baiutti	01/09/2003
65	Opere idrauliche e sistemazione idrogeologica	Ritossa	04/09/2003
66	Protocollo transfrontaliero per la Protezione civile regionale	Rosato	08/09/2003
67	Misure atte a prevenire gli incendi	Ritossa	08/09/2003
68	Rete di trasporto transeuropeo ed interessi socio-economici del FVG	Ritossa	08/09/2003
69	Il Comune di Trieste e la cessazione prevista nel 2009 dell'attività siderurgica della Ferriera di Servola: interrogativi senza risposta e problemi ancora aperti	Fortuna Drossi	08/09/2003
70	Un uso politico dell'elicottero della Protezione Civile	Valenti, Ciani, Violino, Ritossa, Galasso, Venier Romano	09/09/2003
71	Maggiori tutele per i volontari delle squadre di antincendio boschivo	Rosato	09/09/2003
72	Traduzione dei siti web ufficiali della Regione nelle lingue regionali minoritarie	Spazzapan	09/09/2003
73	Sulla realizzazione di barriere antirumore lungo alcuni tratti dell'autostrada Udine-Gemona del Friuli nei Comuni di Tavagnacco e Pagnacco	Baiutti	12/09/2003
74	Sulla realizzazione della galleria stradale tra Carnia e Cadore del Passo della Mauria	Baiutti	12/09/2003
75	Disagio giovanile e politiche a sostegno dei giovani	Rosato	16/09/2003
76	Concorso regionale nelle spese di gestione degli Uffici circoscrizionali per l'impiego	Baiutti	17/09/2003
77	FRIULIA AEROPORTO DI VENEZIA MARCO POLO – SAVE	Dressi	18/09/2003
78	Illy: "Mangerei una polenta OGM"	Ritossa	18/09/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
79	Inquinamento prodotti agricoli OGM	Ritossa	22/09/2003
80	Perché non delegare le categorie economiche pordenonesi ad esprimere il Presidente della loro Fiera?	Gottardo	24/09/2003
82	Attuazione art. 12 Legge 19/1991 conferimento Autovie Venete fondo per completamento valichi di Trieste – Fernetti e Gorizia S. Andrea con al rete autostradale slovena	Ritossa	29/09/2003

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI CERCIVENTO
(Udine)

Estratto dell'avviso di asta pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

È indetta un'asta pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Canone anno a base di gara: euro 310,00. Per il primo anno il canone sarà calcolato proporzionalmente al tempo effettivo contrattuale.

Durata della concesssione: dal 1º giorno del mese successivo alla firma del contratto al 31 dicembre 2008.

Modalità e termine di presentazione delle offerte: esclusivamente con lettera racomandata entro le ore 12 del 20 gennaio 2004.

Data apertura plichi: 22 gennaio 2004 alle ore 10.00 presso la casa comunale di Cercivento in via di Sot, n. 6.

Informazioni: ogni informazione utile può essere chiesta presso l'Ufficio amministrativo del Comune (tel. 0433778404 - fax 0433778703); il capitolato d'oneri è visibile presso detto ufficio, il bando e lo schema di offerta sono ritirabili presso detto ufficio.

Cercivento, 23 dicembre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Fulvio Di Vora

COMUNE DI LAUCO
(Udine)

Estratto dell'avviso d'asta pubblica per l'affidamento del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni - periodo 2004-2008.

1. *Ente appaltante:* Comune di Lauco - Via Capoluogo, 104 - 333020 Lauco (Udine) - tel. 0433/74101 - fax 0433/750091.
2. *Oggetto della concessione:* affidamento in concessione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni.
3. *Criterio di aggiudicazione:* asta per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base. Sono ammesse solo offerte in aumento al prezzo di base d'asta. Si procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente che avrà formulato la percentuale in aumento più elevata. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
4. *Canone annuo a base di gara:* il canone annuo a base di gara è fissato in euro 130,00 (centotrenta/00).
5. *Durata della concessione:* la durata della concessione è stabilita con termine iniziale il primo del mese successivo alla firma del contratto e con termine finale il 31 dicembre 2008.

   Il canone del primo anno sarà calcolato proporzionalmente al tempo effettivo contrattuale.

   La concessione del servizio, alla scadenza del contratto, può essere rinnovata di ulteriori quattro anni nel rispetto delle modalità previste dalla legge 23 dicembre 1994, n. 724.
6. *Requisiti per la partecipazione:* sono ammessi a partecipare alla gara esclusivamente i soggetti iscritti nell'Albo dei soggetti abilitati ad effettuare le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi nonché di altre entrate dei Comuni e Province, previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 15 novembre 1997 e n. 446 e

successive modifiche ed integrazioni e disciplinato dal decreto del Ministero delle finanze n. 289 dell'11 settembre 2000 nella sezione prevista dall'articolo 6, comma 1, lettera b).

7. *Termine di presentazione delle offerte:* le offerte, redatte in carta legale, dovranno pervenire, pena esclusione, al Comune, esclusivamente tramite lettera raccomandata, entro le ore 12.00 del giorno 20 gennaio 2004.

Ulteriori condizioni, requisiti, criteri e modalità di aggiudicazione sono contenuti nel bando integrale pubblicato all'Albo pretorio del Comune e nel capitolo speciale disponibile presso l'ufficio di Segreteria.

Per eventuali informazioni, rivolgersi al Responsabile del Servizio Segreteria.

Lauco, 23 dicembre 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA:
dott.ssa Roberta Cimiotti

COMUNE DI SEDEGLIANO

(Udine)

Avviso ai creditori relativo ai lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri comunali.

IL VICE SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 189 del D.P.R. 554/1999 «Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici»

AVVERTE

che, avendo la ditta Tam Renato con sede a Goricizza di Codroipo, via Coseat n. 33, appaltatrice dei lavori di manutenzione straordinaria cimiteri comunali, ultimato le opere avanti descritte, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori suddetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sedegliano, 16 dicembre 2003

IL SINDACO:
geom. Corrado Olivo

COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

(Pordenone)

Avviso di adozione del Piano di lottizzazione (P.R.P.C.) di iniziativa privata relativo alla zona C16A-C16B ampliata entro limiti di flessibilità indicati dal P.R.G.C. e riguardante le aree comprese fra via Oberdan, parcheggio Modotti, via Belvedere e edifici esistenti lungo via Freschi, con contestuale variante al P.R.G.C.

IL SINDACO

AVVERTE

che, con la deliberazione del Consiglio comunale n. 66 in data 29 settembre 2003, è stato adottato il Piano di lottizzazione (ora denominato P.R.P.C.) di iniziativa privata relativo alla zona C16A-C16B ampliata entro limiti di flessibilità indicati dal P.R.G.C. e riguardante le aree comprese fra via Oberdan, il parcheggio Modotti, via Belvedere e gli edifici esistenti lungo via Freschi, con contestuale variante al P.R.G.C.

Il progetto è redatto dallo studio tecnico di progettazione Conteco S.r.l., a firma dell'ing. Gian Pietro Guerra.

La deliberazione predetta, unitamente agli atti tecnici ed amministrativi, è depositata presso la Segreteria del Comune per trenta giorni effettivi.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni durante il periodo di deposito.

S. Vito al Tagliamento, addì 23 dicembre 2003

IL SINDACO:
Gino Gregoris

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Area Business Rete Elettrica
Zona Pordenone
PORDENONE

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Direttore provinciale sostituto dei Servizi tecnici di Pordenone di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

Su richieste della Direzione Infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Pordenone dell'ENEL Distribuzione S.p.A. di data 10 dicembre 2003, prot. n. 4418UPL si pubblicano i seguenti n. 8 decreti del Direttore provinciale sostituto dei Servizi tecnici di Pordenone, per estratto, recanti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei Servizi tecnici di Pordenone 16 ottobre 2003, n. SS.TT./557/TDE/PN/1215. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 17 giugno 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Porcia:

- dalla cabina Case Viol, autorizzata con decreto n. 627/TDE/PN/475 del 7 giugno 1993, alla linea per cabina V. Valli (L.E. TDE/PN/677), in Comune di Porcia, lunghezza m. 340 in cavo sotterraneo in canalizzazione esistente;
- dalla cabina V. Valli, autorizzata con decreto n. 253/TDE/PN/677 del 28 marzo 1995, alla linea aerea per cabina Spinazzedo (L.E. n. 1175 ex cabina E/Bristotto) a parziale modifica della L.E. TDE/PN/677 in quanto non veniva effettuata la prevista demolizione del tratto aereo per cabina Spinazzedo, in Comune di Porcia, lunghezza m. 300 in cavo sotterraneo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 6

I lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Pordenone - via Garibaldi n. 66.

Pordenone, lì 16 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei Servizi tecnici di Pordenone 16 ottobre 2003, n. SS.TT./556/TDE/PN/1219. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 21 luglio 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Porcia:

- dalla cabina Bodegan, autorizzata con decreto n. 28/TDE/PN/497 del 23 ottobre 1996, alle costruende cabine Urano e Saturno, in Comune di Porcia, lunghezza m. 1150 in cavo sotterraneo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 6

I lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Pordenone - via Garibaldi n. 66.

Pordenone, lì 16 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei Servizi tecnici di Udine 28 ottobre 2003, n. SS.TT./ 584/TDE/PN/1213. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 27 maggio 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Prata di Pordenone:

- dalla C.P. Prata, autorizzata con D.M. n. 223/ZU del 23 ottobre 1984 (L.E. n. 1102) alla costruenda cabina via Mattei, indi alla linea per cabina Casetta (L.E. n. TDE/PN/300), in cavo sotterraneo, lunghezza m. 285 circa con demolizione della linea sotterranea succitata per m. 380 circa, in Comune di Prata di Pordenone;
- dalla C.P. Prata, di cui al tronco 1, alla esistente cabina Z.I.C. indi alla linea aerea per cabina Perare (L.E. n. 1128), in cavo sotterraneo, lunghezza m. 725 circa con demolizione della linea aerea succitata per m. 510 circa, in Comune di Prata di Pordenone;
- dalla C.P. Prata, di cui al tronco 1, alla linea aerea per cabina via Puccini (L.E. n. 1160), in cavo sotterraneo, lunghezza m. 1140 circa con demolizione della linea aerea succitata per m. 770 circa in Comune di Prata di Pordenone.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 6

I lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione del tratto di linea dismessa, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Pordenone - via Garibaldi n. 66.

Pordenone, lì 28 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei Servizi tecnici di Pordenone 5 novembre 2003, n. SS.TT./607/TDE/PN/1216. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 7 agosto 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Pasiano di Pordenone:

- dal sostegno n. 4 della linea per PTP Case Maffei, autorizzata con decreto n. 9/TDE/PN/992 del 16 febbraio 1998, alla costruenda cabina Case Maffei, in Comune di Pasiano di Pordenone, lunghezza m. 170 in cavo sotterraneo, con successiva demolizione della linea aerea dal sostegno n. 4 sino all'omonimo PTP per m. 140 circa (L.E. TDE/PN/992).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 6

I lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione della linea aerea da sostegno n. 4 sino al PTP Case Maffei, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Pordenone - via Garibaldi n. 66.

Pordenone, lì 5 novembre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei Servizi tecnici di Pordenone 31 ottobre 2003, n. SS.TT./598/TDE/PN/1214. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 14 maggio 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Morsano al Tagliamento:

- dalla linea per «PTP Mussons Centro», autorizzata con D.P. n. 687 del 7 aprile 1985 (L.E. 1179), alla costruenda cabina Idrovora, in Comune di Morsano al Tagliamento, lunghezza m. 450 in cavo sotterraneo, e con la demolizione del solo PTP Mussons Centro.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 6

I lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione del PTP Mussons Centro, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Pordenone - via Garibaldi n. 66.

Pordenone, lì 31 ottobre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei Servizi tecnici di Pordenone 4 novembre 2003, n. SS.TT./603/TDE/PN 1212. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 9 maggio 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Prata di Pordenone:

- dalla linea «cabina Municipio - cabina Musil», autorizzata con D.P. n. 1587 del 13 gennaio 1981 (L.E. 1047), modificata con (L.E. n. 1076) «inserimento cabina Musil», alla costruenda cabina Residenza Centrale, in Comune di Prata di Pordenone, lunghezza m. 550 in cavo sotterraneo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 6

I lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Pordenone - via Garibaldi n. 66.

Pordenone, lì 4 novembre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei Servizi tecnici di Pordenone 3 novembre 2003, n. SS.TT./599/TDE/PN/1210. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 7 maggio 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui L'ENEL Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Zoppola:

- dalla linea per cabina V. Favris, alimentata dalla derivazione omonima autorizzata con decreto n. 513/TDE/PN/389 del 18 maggio 1993, alla costruenda cabina Lanaligni, in Comune di Zoppola, lunghezza m. 180 in cavo sotterraneo con successiva demolizione della linea aerea per PTP Lanaligni per m. 350 (L.E. TDE/PN/389 e L.E. 613).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 6

I lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione della linea aerea per PTP Lanaligni, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Pordenone - via Garibaldi n. 66.

Pordenone, lì 3 novembre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

Decreto del Direttore provinciale sostituto dei Servizi tecnici di Pordenone 10 novembre 2003, n. SS.TT./ 619/TDE/PN/1218. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 10 novembre 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'ENEL Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità del sottoelencato tronco di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Chions:

- dal sostegno n. 1 della linea per cabina Bonfada, autorizzata con D.P. n. 7975 del 28 marzo 1977 (L.E. 707), alla costruenda cabina V. Treviso, in Comune di Chions, lunghezza m. 190 in cavo sotterraneo, con successiva demolizione della linea aerea dal sostegno n. 1 sino alla cabina Bonfada per m. 10 circa.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire il tronco di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza, l'ENEL Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 6

1 lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione della linea aerea dal sostegno n. 1 sino alla cabina Bonfada per m. 10 circa, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Pordenone - via Garibaldi n. 66.

Pordenone, lì 10 novembre 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

AZIENDA OSPEDALIERA «SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA» UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - dietista, cat. D.

In attuazione al decreto 9 dicembre 2003, n. 1205-49472, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 220/2001, con le procedure concorsuali di cui al decreto stesso, del sottoindicato posto, disponibile nella vigente dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine:

- collaboratore professionale sanitario - dietista, cat. D.
- posti n. 1.

per l'utilizzo presso il Policlinico universitario a gestione diretta di Udine.

All'assunzione nel posto a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. n. 445/2000, nonché al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'articolo 7 del cennato D.P.R. 165 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.

Si applica in materia di trattamento di dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il profilo professionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE DI ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

- titolo professionale:
  - diploma universitario di dietista – decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994, n. 744;
  - oppure, uno dei seguenti titoli equipollenti,
  - dietista – corsi regionali di abilitazione, istituiti in strutture del Servizio Sanitario Nazionale – decreto del Ministro della sanità del 3 dicembre 1982;
  - economo dietista – decreto del Ministro della sanità del 30 gennaio 1982, accompagnato da un attestato di tirocinio semestrale in dietologia presso le strutture del S.S.N.;
  - dietologia e dietetica applicata – decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982;
  - dietologia e dietetica applicata – legge 11 novembre 1990, n. 341.

Prove di esame (combinato disposto articolo 1, comma 3 e articolo 43, comma 2 del D.P.R. n. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce «lex specialis»):

- prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
  a) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del dietista: discipline specifiche del profilo indicate dall'ordinamento didattico;
  b) l'area etico deontologica:
  la responsabilità deontologica e il codice deontologico del dietista;

c) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
   - legislazione sanitaria nazionale e regionale;
   - norme e decreti sui rispettivi professionali;

d) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
   - il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel Servizio Sanitario Nazionale
   - codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico;
   - cenni sulla 626/1994;

- prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
  - simulazione di situazioni specifiche;
- prova orale: colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonchi elementi di informatica; verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato:
  - inglese;
  - tedesco;
  - francese.

Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi la utilizzazione avviene nel rispetto del principio delladeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:
   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di

entrata in vigore del primo contratto collettivo o che abbiano conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1), deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. n. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati quali dipendenti presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, noncé segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile (rif. punto 5);
- fotocopia, non autenticata ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonchi gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, ni costituisce autocertificazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati, l'azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato – tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche il monte ore settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 21, D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri, devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchi correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato e datato dei documenti e dei titoli presentati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 ed in particolare dal regolamento aziendale afferente l'espletamento delle procedure concorsuali esterne, che stabilisce quanto segue:

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

   a) 30 punti per i titoli;

   b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

   a) 30 punti per la prova scritta;

   b) 20 punti per la prova pratica;

   c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

   a) titoli di carriera: punti 15;

   b) titoli accademici, di studio: punti 5;

   c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;

   d) curriculum formativo e professionale: punti 7.

I titoli di carriera, in base alle disposizioni del presente bando, che costituisce «lex specialis», saranno valutati come segue:

a) servizio nella figura professionale a concorso (ex C), punti 1,200 per anno;
b) servizio nella stessa categoria e appartenenti al medesimo profilo professionale post 1 settembre 2001 senza funzioni di coordinamento, punti 1,200 per anno;
c) servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1 settembre 2001 (cat. D o Cat. Ds), punti 1,320 per anno;
d) servizio nella stessa categoria appartenente al medesimo profilo professionale post 1 settembre 2001 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds), punti 1,320 per anno.

Per la valutazione dei titoli saranno applicati i criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della lettura e valutazione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso.

Per essere ammesso alla prova pratica il candidato deve conseguire nella prova scritta una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire nella prova pratica una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce):

– versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

– Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale della Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.45/12.30 - 14.15/16.15, martedì e venerdì h. 8.45/13.45.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchi spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 9 della legge 20 maggio 1985, n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. 483/1997.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 220/2001, dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto del personale del S.S.N. del 1° settembre 1995, integrato dal C.C.N.L. 7 aprile1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie, del C.C.N.L. del 1° settembre 1995, del C.C.N.L. del 7 aprile 1999, integrato dal C.C.N.L.I. del 20 settembre 2001.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9 del C.C.N.L. del comparto sanità del 1° settembre 1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L 1° settembre 1995.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, noncé alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio acquisizione risorse umane, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nei decreti del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, noncé dalla legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio Acquisizione risorse umane - 1º piano (Ufficio n. 15 - telefono 0432/554351-554352 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it) - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET: www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«Santa Maria della Misericordia»
Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

Il sottoscritt.. . . .. (a)

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso pubblico, per titoli ed esami, a . . . ., per l'utilizzo all'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine, bandito il . . . . n. . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000), dichiara:

- di essere nat... a . . . . il . . . .;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: . . . . ;
- di risiedere a: . . . . via . . . . , n. . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt. nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);
- di godere dei diritti civili e politici in . . . . ; (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma o laurea): . . . . conseguito il . . . . presso (Scuola o Istituto o Università): . . . . (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - diploma di . . . . conseguito il . . . . presso (Scuola etc.): . . . . (b);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c). . . . . ;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate Pubbliche amministrazioni . . . . (d); (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);

- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda Policlinico universitario a gestione diretta di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria) (e);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . ed a tal fine allega certificazione medica relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- di scegliere quale lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica: . . . . (indicare chiaramente una sola lingua tra l'inglese, il tedesco e il francese);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  sig. . . . .

  via/piazza . . . . n. . . . .

  telefono n. . . . .

  cap. n. . . . . Città . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma)

. . . .

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia» - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.45/12.30 - 14.15/16.15; martedì e venerdì h. 8.45/13.45).

Allegato n. 2)
Mod. S1 - Autocertificazione

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... . . . .

nat... a . . . . il . . . .

residente a . . . .

indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  . . . .

  in data . . . . presso . . . .

  in data . . . . presso . . . .

- i seguenti diplomi professionali:

  . . . .

  in data . . . . presso . . . .

  in data . . . . presso . . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

Visto: IL FUNZIONARIO:
. . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3)
Mod.S.2 - Dichiarazione sostitutiva

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... ....

nat... a .... il ....

residente a ....

indirizzo ....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

....

....

....

....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
....

Visto: IL FUNZIONARIO:
....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

  . . . .
  (titolo)
  . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:

  . . . .
  (titolo)
  . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento:

  . . . .
  composta di n. . . . . . fogli è conforme all'originale

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
  (qualifica)
  presso . . . .
  (Azienda o Ente)
  dal . . . . al . . . .
  in qualità di dipendente dell. . . stess. . .

ovvero

in qualità di dipendente della Cooperativa . . . .

Articolo 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in Albi, registri o elenchi tenuti da Pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la Pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI

Servizio per gli affari giuridici, generali e per la consulenza

TRIESTE

Avviso per la preselezione di candidati ritenuti idonei alla nomina a direttore generale dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - A.R.P.A.

(approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2003, n. 4130)

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, avverte che intende procedere alla preselezione di candidati ritenuti idonei alla nomina a Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - A.R.P.A.

Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale, rinnovabile una sola volta. I contenuti di tale contratto, ivi compresa la determinazione degli emolumenti, saranno stabiliti, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 4 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, con deliberazione della Giunta regionale, in analogia a quanto previsto dalla norma vigente per il contratto dei dirigenti generali delle Aziende per i servizi sanitari.

L'incarico è incompatibile con ogni altra attività professionale e con qualsiasi carica elettiva pubblica.

Il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'A.R.P.A. a dirigenti pubblici determina il loro collocamento in aspettativa senza assegni per tutto il periodo dell'incarico. Il periodo di aspettativa è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza e dell'anzianità di servizio.

Gli aspiranti devono essere in possesso di un diploma di laurea e di specifici e documenti requisiti coerenti rispetto alle funzioni da svolgere ed attestanti qualificata professionalità ed esperienza dirigenziale.

Le domande, rivole al Presidente della Regione, devono essere inoltrate alla Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici - via Giulia n. 75/1 - 34126 - Trieste, con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso. A tali fini fa fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. È altresì consentita la consegna a mano nel seguente orario: da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. In tal caso l'Ufficio protocollo ne rilascerà apposita ricevuta.

Nella domanda, redatta in lingua italiana su carta legale come da facsimile allegato al presente avviso, il candidato dichiarerà quanto segue:

1. la data e il luogo di nascita nonchè il luogo di residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o di altro stato membro della Comunità europea (in tale ultimo caso il candidato dovrà dichiarare di conoscere e parlare correntemente la lingua italiana);
3. il possesso del diploma di laurea, con l'indicazione dell'Università e della data di conseguimento;
4. il consenso formulato ai sensi della normativa vigente in materia di «tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali» per il trattamento dei dati da parte dell'Amministrazione regionale esclusivamente per compiti d'istituto finalizzati alla selezione ed alla nomina del Direttore generale;
5. l'impegno a risiedere, in caso di nomina, in un Comune della Regione Friuli-Venezia Giulia;
6 il recapito presso il quale, ad ogni effetto, dovranno essere indirizzate le comunicazioni della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Alla domanda dovrà essere allegato, in plico riservato, il curriculum professionale debitamente sottoscritto, contenente, oltre alla parte rituale, i seguenti elementi.

a) *Esperienze professionali*

Il candidato dovrà documentare le proprie esperienze dirigenziali sviluppate in contesti organizzativi pubblici o privati con puntuale indicazione:

- delle principali funzioni svolte e del grado di responsabilità connesso alla posizione ricoperta;
- del settore di attività e delle dimensioni, in termini numerico-organizzativi, della struttura e del personale direttamente dipendente;
- dei periodi temporali in cui sono state ricoperte le posizioni dirigenziali;

- di altre esperienze o elementi ritenuti utili ai fini della selezione;

b) *Professionalità*

Il candidato dovrà documentare la propria qualificata professionalità attestando di aver ricoperto posizioni dirigenziali di responsabilità comportanti sviluppo delle conoscenze e conseguimento di risultati in uno o più delle seguenti funzioni:

- amministrazione e gestione delle risorse finanziarie, anche con riferimento ai risultati conseguiti in relazione al budget finanziario disponibile;
- organizzazione e gestione delle risorse umane;
- definizione ed attuazione di programmi pluriennali ed annuali nel settore di appartenenza;
- gestione di rapporti esterni.

Non verrano prese in considerazione:

- le domande pervenute oltre il termine indicato;
- le domande prive di sottoscrizione;
- le domande non corredate dal curriculum professionale e dai dati di cui alle precedenti lettere a) e b) debitamente sottoscritti.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento d'identità del firmatario.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà vanno rese nelle forme di cui al capo III - Semplificazione della documentazione amministrativa del citato D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione regionale procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle suddette dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'articolo 71 del citato D.P.R. 445/2000.

La preselezione dei candidati verrà effettuata da un'apposita Commissione di esperti esterni, che sottoporrà alla Giunta regionale un elenco unico dei candidati ritenuti idonei, affinchè la medesima possa effettuare con cognizione la propria scelta discrezionale valutativa.

La nomina del Direttore generale dell'A.R.P.A. sarà effettuata con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale e decorrerà dalla data di sottoscrizione del relativo contratto.

Nei casi in cui lo ritenga necessario e funzionale al procedimento di selezione, la Regione si riserva di acquisire, direttamente o indirettamente, ulteriori elementi di conoscenza.

I dati e le notizie fornite dai candidati saranno trattati dalla Regione in applicazione delle precitate norme della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, esclusivamente per compiti d'istituto sulla base del consenso reso da ciascun candidato in sede di presentazione della domanda.

Triste, 29 dicembre 2003

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE:
Riccardo Illy

Facsimile di domanda

a mano/Raccomandata A.R.

Marca da bollo

Al Presidente
della Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia

Oggetto: Nomina a Direttore generale della Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - A.R.P.A. (legge regionale 3 marzo 1998, n. 6).

..... sottoscritt... . . . . nat... a . . . .
il . . . . e residente a . . . .

dichiara la propria disponibilità alla nomina a Direttore generale della Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - A.R.P.A. della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

A tal fine dichiara:

- di essere cittadino italiano o di altro Stato membro della Comunità Europea (in tale ultima ipotesi dovrà dichiarare di conoscere e parlare correntemente la lingua italiana);
- di essere in possesso del diploma di laurea in . . . . conseguito presso . . . . in data . . . .
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti della Regione, finalizzati alla selezione ed alla nomina del Direttore generale;
- di impegnarsi a risiedere in caso di nomina in un Comune della Regione;
- di voler ricever ogni comunicazione al seguente recapito:

  via/piazza . . . .

  Comune . . . . c.a.p. . . . .

  Prov. . . . . tel. . . . .

Allega alla domanda in carta legale:

1. curriculum professionale debitamente sottoscritto, contenente, oltre alla parte rituale, gli elementi di cui alle lettere a) e b) dell'avviso;
2. eventuali attestazioni o altra documentazione ritenuta utile ai fini del curriculum professionale.

Luogo e data . . . .

Firma . . . .
(da autenticare nei modi di legge)

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo indivisibile ITALIA	**euro 60,00**
Canone annuo indivisibile ESTERO	**DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta di versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio del Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

• Costo singolo fascicolo ITALIA	**euro 1,50**
• Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine	**euro 1,50**
• Costo singolo fascicolo ESTERO	**DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina.

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate **esclusivamente** alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6.
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti.

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà la relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo)	**euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI:

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

• Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A. Via Padova, 2	TREBASELEGHE (PADOVA)
• LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l. Via SS. Martiri, 18	TRIESTE
• LIBRERIA ITALO SVEVO Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni	TRIESTE
• MARIMAR S.r.l. CARTOLERIA A. BENEDETTI Vicolo Gorgo, 8	UDINE
• CARTOLIBRERIA ANTONINI Via Mazzini, 16	GORIZIA
• LIBRERIA MINERVA Piazza XX Settembre, 22/A	PORDENONE
• LIBRERIA EDITRICE CANOVA S.r.l. Via Calmaggiore, 31	TREVISO
• LIBRERIA FELTRINELLI Via della Repubblica, 2	PARMA
• LIBRERIA GOLDONI S. Marco 4742	VENEZIA

ANNATE PRECEDENTI

• rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR,1 - TRIESTE - tel. 040-377.2037 (fax 2312)	DAL 1964 AL 31.12.2003
• rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A. - Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD) - tel. 049-938.57.00	DALL'1.1.2004

GUIDO BAGGI – Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI – Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. – Trebaseleghe (PD)